...MENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga... nticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...stre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...no. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 21 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3717

...mponenti manifestazioni d'amicizia per l'Italia in America

...andi entusiasticamente accolto a New York e Filadelfia

...uto della metropoli

NEW YORK, 20

...ttà di New York ha fatto fe... ...e accoglienze al Ministro ... giunto stamane in visita uf... Alle 7 il battello municipale ... ha lasciato la banchina di ... Place recando a bordo la ... esecutiva del Comitato per il ...ento ufficiale, con a capo il ...mer Elsworth Brown, cancel... ...l'Università di New York che ...ato a ricevere S. E. Grandi ...zione di Jersey City sull'altra ... dell'Hudson. Il «Macom» è ... da altri battelli. Il treno che ...Grandi è arrivato alle 8 anti... ...e precise.

Il trionfale corteo

...f. Brown ha porto all'ospite ...nuto. Seguono le presentazio... ...di tutti salgono a bordo del ...» attraccato alla banchina ...le ai binari e il battello dopo ... minuto si muove, prende rot... ...direzione di Battery Place, ...nge alle 8.45, mentre le bat... ... Governor's Island sparano ... d'uso di 19 colpi e la folla, ...la nell'ampia piazza dietro i ... prorompe in acclamazioni. ...ado l'ora mattutina una fol... ...piegati ed operai calcolati a ... persone è ammassata nel ...he da dalla Battery Place al ...pio onde assistere al passag... Ministro italiano. La folla ... al passaggio dell'automobi... ...randi emettendo grida di «Vi...lia», «Viva Mussolini», «Viva ...». Metà degli spettatori è com... ...a italiani. Grandi, che proce... ...utomobile scoperta, avendo a ...il prof. Brown e di fronte ...sciatore De Martino appare ...nte e visibilmente commosso e ...e alle acclamazioni col salu...no.

...o, la Broadway tutta adorna ...iere stellate e di tricolori ita... corteo ufficiale, aperto da un ...amento di duecento «police... cavallo, è salutato dai grat... dell'ampia arteria con getti... ...riandoli di carta divenuto or...dizionale nelle accoglienze ...w York tributa agli illustri

... piazza antistante al Munici... ...dono gli onori militari una ...nia di marinai ed una di fu... ...ti marina. La banda del 6.o ... presta servizio d'onore ed ...all'apparire di Grandi la Mar... ...ale italiana, «Giovinezza» e ...nazionale americano.

...envenuto del Sindaco Walker

...di e il seguito giungono al ... municapale alle 9.15 (15.15) ...). Il Ministro è ricevuto sul... ...a dal presidente del Consiglio ...pale e da una rappresentanza ...siglio stesso. Sulla scalea so... ...ierati altri reparti del corpo ...lieri di marina, che presenta... ...rmi. La piazza è letteralmen... ...nita, specialmente di italiani ...ntisi dai vicini quartieri abi... prevalenza dalla colonia ita... Oltre cento agenti di polizia ...dono al servizio d'ordine ar...ndo la marea umana. ...mpagnato alla cosiddetta sala ...ernatore, Grandi si incontra ...daco Walker, il quale lo con... ...ell'aula del Consiglio comu... ...ui si svolge la cerimonia del ...ento ufficiale al quale parteci... ...nche 125 membri dello specia... ...itato. Il presidente del Comi... ...tadino prof. Brown presenta ...daco l'Ambasciatore d'Italia, De Martino, il quale pronun... breve discorso. Quindi il Sin... ...Valker prende la parola per ... al Ministro Grandi il benve... ... nome della città. Egli dice, ...tro:

...ostro passato di valoroso com... ...e della buona causa, ieri sol... ...ggi uomo politico, mi garanti... ...ienamente del successo di que... ...rnata, Eccellenza, ne ero tan... ...to che non avrei esitato a la... ...il mio posto se fosse avvenuto ...mente». ...er ha quindi continuato met... ...in rilievo il «contributo vera... ...storico dato dagli italiani alla ...zione di quell'orizzonte di ...ieli di cui la metropoli è oggi ...osa».

...commossa risposta di Grandi

...ha terminato il discorso, Wal...re a S. E. Grandi la medaglia ...che la città di New York ha ...ppositamente coniare a ricor... ...l'avvenimento. S. E. Grandi ...a dichiarando che le dimo... ...ti al suo arrivo «sono scese ...mente al suo cuore e lo han... ...ri commosso, anche perchè ...ork è simbolo palpitante di ...a attività, ospita migliaia e ...a di oriundi italiani, oggi cit... ...fedeli e probi degli Stati Uni... ...gli ha sentito presenti alle di... ...zioni. Non vi sorprenda quin... ...or Sindaco — continua il Mi... — se la mia riconoscenza e ... ammirazione sono miste ad ...o di affetto e di orgoglio per il ...uto italiano allo sviluppo del... ... Sento che stringendovi la ...illustre rappresentante della ...tà, esprimo la mia gratitudi... ...po di una città in cui non so... ...ramente straniero. Vi ringra... ... i vostri cordiali auguri. Essi ...dirizzati al successo della buo...na causa della pace e della solidarietà tra le Nazioni e trovano piena rispondenza nel mio cuore. Bene sono rappresentati dalle bandiere del vostro grande Paese e del mio che oggi sventolano unite in questa città».

S. E. Grandi è vivamente applaudito.

Dopo il suono degli inni nazionali dell'Italia e degli Stati Uniti, Walker e Grandi posano lungamente, attorniati dalle autorità convenute, per soddisfare le richieste dei fotografi. Lo svolgimento dell'intera cerimonia viene diffuso simultaneamente dalle maggiori stazioni radiofoniche degli Stati Uniti e ritrasmesse in Europa.

Infine si forma il corteo che accompagna S. E. Grandi fino alla Battery Place, seguendo lo stesso itinerario lungo la Broadway sotto una pioggia di fiori e di coriandoli e fra acclamazioni della folla immensa. Preso congedo dal Sindaco Walker e dal Comitato dei festeggiamentti, Grandi si imbarca col seguito sul «Macom» che, attraverso la baia e il porto, fa ritorno a Jersey City, ove è il treno per Filadelfia.

Uno stolido tentativo represso

Le accoglienze di New York all'inviato del Duce sono state veramente entusiastiche ed esprimevano i sentimenti unanimi del popolo americano verso l'Italia fascista. Ne è prova anche un episodio significativo. Mentre l'on. Grandi si dirigeva alla residenza municipale tra gli applausi delle diecine di migliaia di persone convenute nella Broadway stipatissime sui due lati, esattamente quattro o cinque antifascisti all'angolo di Bowling Green hanno tentato di emettere grida ostili all'indirizzo del Ministro. La reazione delle autorità e della folla è stata immediata e la polizia, più che reprimere la dimostrazione ha dovuto occuparsi della incolumità degli autori di essa.

Pochi metri più lontano un rinnegato, Alberto Coppelli, spalleggiato da altre due persone, ha emesso grida ostili: anche qui il popolo ha caricato di peso i tre individui in un furgone della polizia che si trovava casualmente in una strada vicina, il quale si è allontanato con una scorta di agenti a cavallo, perchè già da alcuni si accennava a ricorrere a mezzi più energici contro i disturbatori.

Le feste a Filadelfia

FILADELFIA, 20

La fase diplomatica della visita del Ministro Grandi si è conclusa stamane con un pieno successo quando, nelle entusiastiche dimostrazioni di New York era facile scorgere l'intima approvazione di quella popolazione ai principi politici solennemente riaffermati negli incontri di Washington; e l'entusiasmo di New York si è ripetuto a poche ore di distanza qui a Filadelfia. Entrambe le città hanno offerto l'indice del grande interesse con cui il popolo americano ha seguito la missione del Ministro Grandi e la viva simpatia per la sua opera. A New York come in questa città, moltissimi, a dimostrare la completa aderenza col pensiero mussoliniano di cui Grandi è stato l'efficace interprete, hanno steso il braccio nel gesto solenne del saluto romano specialmente oggi alla stazione ferroviaria di Filadelfia ove, rotti i cordoni, una folla entusiastica ha circondato l'automobile del Ministro e un nugolo di giovani italo-americani è salito sulle predelle sui parafango e sul cofano dell'automobile per applaudire più davvicino il Ministro italiano.

«Filadelfia vi apre il suo cuore»

S. E. Grandi è giunto alle 18.4. Si è formato un corteo fra due fitte ali di folla acclamante che si è recato al Municipio dove il Sindaco Mak Key ha porto il benvenuto al Ministro italiano e gli ha fatto omaggio di un bellissimo album di pergamena con la riproduzione in magnifiche miniature dei principali monumenti della città. Sul frontispizio dell'album è miniata la seguente dedica:

«La città di Filadelfia in segno di amore fraterno vi apre il suo cuore, o illustre uomo politico di Roma, Ambasciatore di buona volontà, nello spirito dei suoi fondatori puritani».

Grandi ha risposto ricordando la parte importante che la città ha avuto nei movimenti per l'indipendenza del 1776 e la loro influenza sul Risorgimento italiano rilevando tra l'altro che Garibaldi ribattezzò due piroscafi italiani con i nomi di Giorgio Washington e di Beniamino Franklin e per primo sventolò in Italia la bandiera a striscie e stelle che da allora fu salutata come simbolo di libertà. Egli ha poi così continuato:

«Oggi io sono lieto di vedere la bandiera italiana a fianco della vostra. E' di buon auspicio».

E' passato quindi ad esaminare lo spirito dell'amicizia e della volontà di collaborazione tra i due Paesi «nato spiritualmente da una somiglianza di finalità che i nostri due Governi intendono perseguire nella politica internazionale, cioè pace e disarmo. Le preziose parole che sono state pronunciate dalla Casa Bianca su questi due vitalissimi interessi del mondo civile, trovano vivissima eco nei nostri cuori. Il popolo italiano intende tutto il significato dell'atteggiamento assunto da Hoover: esso ancora una volta ci guiderà a guardare agli Stati Uniti come al Paese in cui giustizia e generosità sono indissolubilmente unite».

Parlando col corrispondente dell'United Press il Ministro ha rilevato il calore delle accoglienze tributategli specialmente dalle classi umili della popolazione, che pure esse assiepavano le strade percorse dal corteo. Nonostante egli abbia dormito solo quattro ore nelle ultime ventiquattro, abbia pronunciato quattro discorsi e sia intervenuto a numerosissimi ricevimenti, il Ministro non tradisce alcuna stanchezza. Questa sera egli ha ricevuto 1500 italo-americani.

Il brindisi di James Rodger

Il Sottosegretario di Stato James G. Rodger, nel brindisi pronunciato questa sera al banchetto dell'ordine dei Figli d'Italia, in onore del Ministro Grandi, ha reso omaggio al contributo da questi recato alla «formazione di un'opinione pubblica internazionale concorde sui problemi che affaticano tutte le Nazioni e alla ricerca d'una soluzione comune degli incontri personali con i capi responsabili della politica estera dei vari Paesi».

«La sua missione negli Stati Uniti — ha detto Mr. Rodgers — segna l'inizio di un nuovo corso nei rapporti tra le Nazioni perchè esso si era prefisso dei fini nuovi usando dei mezzi assai diversi da quelli fin qui in auge».

Del Ministro e dell'efficacia con cui ha adempiuto l'incarico commessogli da Mussolini, il Segretario Rodgers si è espresso in termini entusiastici rilevando anche che «pochi uomini nella storia sono tanto saliti nella pubblica estimazione e hanno sentito gravare le loro spalle di così imponente responsabilità in sì breve volgere d'anni».

Domattina, sabato, il Ministro Grandi visiterà la collezione d'arte a Wideney e quindi partirà per Baltimora, dove sarà ospite dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Garrett nella sua residenza di campagna.

Il Ministro Grandi sta lavorando agli ultimi ritocchi dell'importante discorso che pronunzierà lunedì prossimo al banchetto offertogli dal «Counseil of Foreign Relations» a New York e per il quale vi è vivissima attesa, perchè a quanto si sa egli farà una esposizione assai dettagliata della politica estera fascista ed importantissime dichiarazioni in materia di disarmo e di debiti intergovernativi.

La solita malevolenza francese

PARIGI, 20

In presenza del comunicato ufficiale che ha posto fine ai colloqui fra l'on. Grandi, il signor Stimson e il signor Hoover, la stampa francese è costretta ad uscire dal riserbo piuttosto malevolo in cui si era trincerata fino ad ora. Certo non si leggono ancora sui giornali francesi inni alla chiara e leale azione dell'Italia per ricercare, insieme al Governo americano, un'intesa di massima sui gravi problemi di quest'ora tormentosa per l'Europa e per il mondo. Il tono rimane piuttosto acre e in qualche caso altezzoso, ma il tentativo di svalutare la portata e l'importanza della visita non si ripete.

«E' probabilissimo — scrive il *Journal des Debats* — che le conversazioni siano state consacrate in gran parte alla prossima Conferenza del disarmo. I giornali di Roma affermano che a questo riguardo esiste un accordo intimo fra il sig. Hoover e Mussolini e ne vedono una prova nel fatto che il signor Fletscher, ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, sarà a capo della delegazione americana. Crediamo infatti a questo proposito che esista un certo parallelismo di azioni fra l'America e l'Italia che, per delle ragioni che non sono identiche, considerano nello stesso modo il problema della limitazione degli armamenti».

Ma il giornale, dopo aver riprodotto un dispaccio del *New York Herald*, edizione europea, in cui si afferma che «il Presidente Hoover e il Segretario di Stato Stimson hanno l'uno e l'altro assicurato il Ministro italiano della loro cooperazione alla Conferenza di Ginevra», conclude:

«Noi crediamo che questo dispaccio americano definisce bene la situazione. Gli Stati Uniti, conformemente alle loro abitudini, non vogliono legarsi, ma il loro punto di vista si avvicina molto a quello del Governo fascista. La visita dell'on. Grandi non ha modificato uno stato di cose che esisteva di già, ma essa ha reso forse più cordiali le relazioni tra il Governo di Washington e il Governo fascista».

La importanza attribuita al problema del disarmo nei colloqui che l'on. Grandi ha avuto a Washington, ha colpito pure il *Journal*:

«Infatti — scrive il *Journal* — la sola parte caratteristica del comunicato è quella che esprime l'idea che l'intesa tra le Potenze navali dovrebbe essere completata. Ma si affretta ad aggiungere che questa constatazione non indica che accordi particolari siano stati stretti o presi in esame. Il risultato si è limitato all'affermazione platonica del desiderio, naturalissimo, di sopprimere gli ultimi malintesi esistenti fra la Francia e l'Italia. Siamo perfettamente d'accordo su questo punto. Tuttavia il miglior modo di allontanare il malinteso non è quello di arrestare le polemiche su formule manifestamente troppo equivoche per servire di base ad un accordo serio? E bisognerebbe anche cessare gli attacchi contro un programma navale che la Francia ha pubblicato e che ha limitato strettamente ai suoi bisogni».

L'intesa raggiunta

nei commenti della stampa

WASHINGTON, 20

I giornali della sera di Washington pubblicano i commenti al comunicato relativo ai colloqui svoltisi a Washington.

Unità d'azione per il disarmo

La *Washington Post* afferma che il comunicato rivela ottimismo, specialmente perchè considera la possibilità nel successo nella Conferenza di Ginevra nel prossimo febbraio. Il giornale nota come il comunicato sia stato particolarmente ampio ed assicuri la cooperazione italo-americana per migliorare la situazione mondiale. Il comunicato rileva anche la convinzione che la vacanza degli armamenti per un anno fa prevedere un buon risultato per quanto riguarda la Conferenza di Ginevra. Si nota anche come le conversazioni s'ano state cordiali in modo eccezionale. Il giornale ricorda integralmente le espressioni di saluto rivolte da Grandi prima della sua partenza e nota con simpatia il contenuto della prima comunicazione per radio fatta da Grandi, riferendo che durante la sua permanenza nella capitale Grandi raggiunse: 1) un accordo con gli Stati Uniti per la riduzione degli armamenti alla Conferenza di Ginevra; 2) una intesa per la revisione dei debiti di guerra ove le riparazioni tedesche venissero ridotte; 3) un accordo per la cooperazione effettiva, al fine di affrettare la ripresa economica.

Il giornale trova nel comunicato la piena conferma del raggiungimento di questi tre punti ed aggiunge: non vi è più dubbio che gli Stati Uniti e l'Italia abbiano deciso di cooperare per ridurre gli armamenti europei; l'Italia è costretta a mantenenre gli armamenti nella stessa misura di quelli della Francia e desidera che questa rallenti la sua enorme macchina militare. Il Presidente Hoover si è già chiaramente espresso su questo punto con pubblici comunicati. Gli Stati Uniti hanno assicurato l'Italia, a quanto si dice, che essi esamineranno la possibilità della revisione dei debiti di guerra, purchè le Nazioni europee si accordino tra di loro.

Appena queste avranno deciso quali riduzioni sono disposte a fare in rapporto alle riparazioni della Germania, l'America considererà l'opportunità di scalare i debiti proporzionalmente. Il Presidente Hoover ha dichiarato che negli Stati Uniti si desidera fare delle concessioni durante la depressione generale provocata dalla crisi, ma che non può trattarsi di cancellazione di debiti, sebbene di proporzionarli alla capacità di pagamento.

Un successo per Mussolini e Hoover

Il *Sun New York* nota che il senatore Borah ha avuto una conversazione eccezionale con Grandi, specialmente per la sua durata. Il *New York Evening Post* si domanda se la visita del rappresentante del Fascismo agli Stati Uniti apporterà un vantaggio alla crisi economica mondiale e risponde che Grandi lo ritiene in modo positivo, perchè la sua visita è stata un successo per Mussolini e per Hoover, nonchè per l'incremento delle relazioni italo-americane. Lo stesso giornale, elencando i risultati della visita di Grandi osserva che, per quanto il Ministro degli Esteri italiano non entrasse in particolari discussioni tecniche, pose innanzi le idee di Mussolini per una cooperazione fra l'Italia e l'America, relativa alle tariffe e agli scambi di prodotti specialmente agricoli. Il giornale ritiene che qualche accordo in questo senso potrebbe essere utile, quindi così continua: Grandi non ha espresso alcun desiderio da parte dell'Italia di avere dei finanziamenti, essendo determinazione del Duce di evitare ogni genere di inflazione. L'articolista afferma che la visita di Grandi è stata un successo, perchè ha convinto Hoover, gli uomini politici e la stampa americana delle oneste, pacifiche intenzioni dell'Italia, interpretando in questo senso le vedute del Duce. Il giornale conclude affermando che dopo i lunghi colloqui, Grandi e Hoover si conoscono meglio ed anche questo è un buon risultato del viaggio, risultato migliore di quello della visita di Laval, perchè la posizione di Grandi rispetto alla situazione del Governo italiano è più stabile di quella di Laval.

Buoni auspici per l'avvenire

Nello stesso giornale Percy Winner esamina la situazione dell'Italia confrontandola con quella di altre Nazioni, dicendo che l'America ora tratta con un'Italia che ha cambiato molto da quando il suo principale articolo di esportazione era il bel canto.

Il *Brooklyn Daily Eagle*, constatando i risultati della visita di Grandi, sintetizza nel modo seguente: 1) Grande solidarietà con le alte cariche americane e particolare buona accoglienza da parte della stampa al rappresentante di Mussolini. 2) L'Italia adesso esercita una parte dominante nella soluzione dei problemi mondiali. 3) Roma e Washington sono in pieno accordo e la politica di Mussolini trova piena collaborazione in America. 4) L'armonia italo-americana, su parecchi punti di vista, contribuisce in modo notevole alla collaborazione mondiale e rappresenta una nota di ottimismo per la situazione economica futura.

Un viaggio di Grandi a Londra

dopo il suo ritorno dall'America?

ROMA, 20

Il *Lavoro Fascista*, in una corrispondenza da Londra, informa che si parla colà con insistenza della probabilità di un convegno dell'on. Grandi nella capitale britannica, poco dopo il suo ritorno dall'America con MacDonald e con Sir Jonh Simson, destinato a far risaltare l'identità di vedute anglo-italiane-americane nei riguardi del problema del disarmo e di gettare le basi di un'azione comune alla prossima Conferenza di Ginevra.

Un dovere degli esportatori

ROMA, 20

A proposito della pubblicazione del conto del Tesoro al 10 novembre, l'*Agenzia Economica* scrive:

Da questa situazione si rileva che, anche nella prima decade del corrente mese la Banca d'Italia è stata costretta a fornire divise per il commercio. Piccola cosa (poco più di 50 milioni). Invece la nostra bilancia commerciale è attiva, come è attiva certamente anche l'importazione cosidetta invisibile di divise (turisti, noli, rimesse degli emigrati).

Evidentemente i nostri esportatori continuano a lasciare all'estero una parte di quanto essi realizzano con la vendita di merce italiana. Torniamo a deplorare questo sistema. Si ricordino gli esportatori che ormai non sono rimaste che l'Italia e quattro o cinque altre Nazioni a non prendere provvedimenti coercitivi contro gli esportatori che trascurano di portare in Patria le divise che essi realizzano. Vogliono essi costringere il Governo a provvedimenti?

L'elogio del Duce ai Direttorii

di Verona e di Vicenza

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario federale di Verona, che ha elogiato per l'opera svolta. Ha poi ricevuto il Direttorio federale di Vicenza al quale pure ha tributato il proprio elogio.

Il conto del Tesoro al 31 ottobre

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 31 ottobre scorso registra un fondo di cassa liquida, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di 2574 milioni di cui 2309 miloni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 265 milioni presso la Tesoreria centrale e presso la R. Zecca all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di ottobre presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1564 e impegni di spese per milioni 1799. Nel mese emerge quindi il deficit di milioni 235, inferiore alla media dei disavanzi verificatisi nei tre mesi precedenti dell'esercizio, che è di milioni 288. Per effetto di tale disavanzo il deficit, che a fine settembre era di milioni 864 sale a milioni 1099. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 68. Nell'insieme delle due categorie il disavanzo ascende a milioni 1167. Il totale dei debiti pubblici interni è di 92.328 milioni. La situazione segna in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 156 milioni dovuto al debito fluttuante, per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi del Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14.441 milioni con una diminuzione rispetto al mese precedente di 40 milioni.

L'on. Tumedei vice Presidente

dell'Istituto Mobiliare Italiano

ROMA, 20

L'on. prof. Cesare Tumedei, deputato al Parlamento, è stato nominato vicepresidente dell'Istituto Mobiliare Italiano.

La fiducia nel nuovo ente

rilevata dal «Times»

LONDRA, 20

Il *Times* da Roma scrive che il capitale minimo iniziale fissato per l'Istituto Mobiliare Italiano è stato largamente sottoscritto per metà dalla Cassa Depositi e Prestiti e per metà da altri 25 enti, tra cui le principali banche italiane. Il pronto appoggio dato da tali banche all'Istituto è considerato una prova della popolarità del nuovo piano e della fiducia del pubblico che, si prevede sarà confermata quando le azioni dell'Istituto saranno poste sul mercato.

I nuovi Codici italiani

in un commento londinese

LONDRA, 20

Il *Times* studia in un lungo articolo il nuovo Codice penale italiano e dice che la storia della riforma della legge criminale italiana ha una grande importanza, non soltanto per l'Italia ma anche per il movimento della riforma penale in tutta l'Europa centrale e nella stessa Inghilterra.

La Cina si appresta alla difesa e lancia un appello alle Potenze

Il Consiglio delle Nazioni invierebbe una Commissione d'inchiesta

Mah a capo di tutte le forze mancesi

NANCHINO, 20

Viene annunciato ufficialmente che tutte le forze armate della Manciuria verranno poste sotto il comando in capo del Generale Mah Chan Shan. Tali forze comprendono anche le truppe di Johol e di Kirin le quali si trovano attualmente a Harbin.

La partenza di Ciang-Kai-Scek

Il Congresso del Kuomintang (partito nazionale cinese) ha approvato un ordine del giorno nel quale si ricorda agli Stati componenti la Società delle Nazioni l'esistenza del patto Kellogg e del trattato a nove e gli obblighi che ne derivano ai firmatari. L'ordine del giorno invita il Governo cinese a prendere le opportune misure per la difesa del territorio nazionale, la resistenza agli aggressori e la riconquista del territorio perduto.

L'ordine del giorno rileva che le truppe del Generale Mah sono state sacrificate a Tsi-tsi-kar non solo per la difesa del paese, ma soprattutto per il principio della santità e della inviolabilità dei trattati di pace.

L'occupazione di Tsi-tsi-har ha dato nuovo incentivo all'odio contro i giapponesi e al boicottaggio contro le loro merci e proprietà.

Il trattato a nove di cui parla l'ordine del giorno dei nazionalisti venne firmato nel 1922 dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dall'Italia, dalla Francia, dal Belgio, dalla Cina, dal Giappone, dall'Olanda e dal Portogallo e garantisce la stabilità della situazione politica nell'Estremo Oriente.

Dopo la seduta di ieri al Congresso del Koumintang Ciang-Kai-Scek è partito in volo verso il nord. L'arrivo del Maresciallo e Presidente della Repubblica in Manciuria avrà probabilmente delle ripercussioni sull'andamento della guerra.

Pochi uomini possono oggi in Cina capire la situazione mancese e cercarne la soluzione, meglio del Presidente stesso, il quale ha iniziato la sua carriera da ufficiale alla scuola militare di Tokio ed è stato per alcuni anni in Russia aggregato a scopo di studio al Quartier generale sovietico. Per le sue virtù militari e per le sue qualità di uomo di Stato, Ciang-Kai-Scek è certo l'uomo del momento.

Un esercito senza armi

L'attuale Presidente della Repubblica cinese ha guidato le forze nazionaliste quando esse iniziarono la loro trionfale marcia dal sud verso il nord alcuni anni fa. Egli vinse e mise in fuga l'armata settentrionale e occupò e dominò la Cina centrale e settentrionale.

Secondo i circoli militari di Nanchino, in caso di guerra la Cina potrebbe mettere in piedi un esercito di due milioni di uomini. Purtroppo questa enorme massa di gente che potrebbe essere pronta per combattere, manca di armi e di munizioni. In queste condizioni, come si è visto in questi giorni, è inutile opporsi all'invasore. Il numero solo non basta.

Oggi la stampa cinese, commentando la partenza del Presidente della Repubblica per la Manciuria, ricorda le parole da lui pronunciate il 12 ottobre scorso a Nanchino durante un'adunata di ufficiali ed alte autorità civili. Il Generale ha detto in quell'occasione: «La Cina rispetta il Covenant e il patto Kellogg, ma se la Società delle Nazioni e i firmatari del Patto Kellogg non manterranno i loro impegni, la Cina non esiterà a compiere il supremo sacrificio e ad entrare in guerra

Un'azione aerea in Manciuria

Tremila soldati cinesi sterminati?

LONDRA, 20

Stasera improvvisamente tutte le comunicazioni con Tsi-tsi-har e il fronte della guerra nippo-cinese sono state completamente interrotte. A Harbin e a Mukden questo fatto ha destato serie apprensioni. Le uniche spiegazioni possibili che si dànno a tale fatto sono le avverse condizioni atmosferiche e il danneggiamento delle linee telegrafiche sulla linea ferroviaria mancese orientale da parte dei banditi.

Notizie giunte stamane a Mukden dicono che il Comando giapponese aveva deciso di liberare completamente la regione di Tsi-tsi-har dalle truppe cinesi e che a questo scopo si erano prese disposizioni per l'invio di aeroplani da bombardamento sugli accampamenti dei fuggiaschi. Ulteriori notizie davano per completamente riuscite tali operazioni.

Come si prevedeva ieri, il Generale Mah, fuggendo da Tsi-tsi-har dopo l'irrompere dello forze giapponesi, si è ritirato a nord-ovest di questa città, verso Taerha, a circa 30 miglia di distanza, con l'intenzione di organizzare in questo punto i resti del suo esercito in fuga e possibilmente mettere insieme una linea difensiva e offensiva.

Apparecchi da ricognizione giapponesi avevano segnalato il raggrupparsi di numerose forze nei dintorni di Hailun e agli osservatori sembrava che i cinesi si preparassero ad avanzare su Tsi-tsi-har. Fu decisa un'azione aerea e gli aeroplani giapponesi hanno così bombardato oltre tremila soldati del Generale Mah, concentrati a Hailun, a cento miglia a nord di Harbin. Queste truppe sarebbero state sterminate. L'unico punto importante della Manciuria in cui sono ancora asserragliati i cinesi, è la regione di Khiugan, e sembra imminente un'azione giapponese anche in questa direzione.

Probabilmente il Comando generale giapponese aspetta l'arrivo dei rinforzi che sono stati fatti partire alla volta della Manciuria e dei quali i primi scaglioni sono arrivati oggi a Mukden. Giorni fa il Governo di Tokio aveva dichiarato che l'invio di nuove truppe in Manciuria avveniva per sostituire i reparti in linea, ma allo stato attuale delle cose è evidente che si tratta di rinforzi.

Oggi il Ministro della Guerra a Tokio ha anche tenuto a ripetere che il Giappone non intende assolutamente ledere i diritti della Russia sulla ferrovia orientale mancese e ha detto di sperare che la Russia non interverrà in alcun modo a causa dell'occupazione della regione di Tsi-tsi-har, assicurando che la linea ferroviaria non ha subito alcun danno.

Il Generale Ciang-Chin-Huni, Governatore civile di Harbin, è giunto a Tsi-tsi-har ed ha assunto il potere civile entro la città murata. Uno dei primi atti del suo governo è stato quello con cui ha proclamato il Governo indipendente della provincia di Hei-lung-Kiang. Le perdite subite dalle truppe giapponesi nei combattimenti di mercoledì scorso in base ai calcoli finora eseguiti ammontano complessivamente a cento morti e trecento feriti gravi.

L'ultima parola di Tokio

nei confronti del Consiglio della Lega

TOKIO, 20

Il Ministro degli Esteri, Shidehara, informato dal delegato giapponese presso la Società delle Nazioni che il Consiglio della Lega è deciso ad applicare l'articolo 15 del «Covenant» nei riguardi del Giappone, ha dichiarato che il Governo di Tokio non si lascierà intimidire e che ha già detto la sua ultima parola nell'autorizzare il delegato nipponico ad accettare la proposta transazionale del 30 settembre che disponeva la nomina di una Commissione da parte della Società per un'inchiesta sulla situazione mancese. (United Press).

Verso la conclusione di un armistizio?

WASHINGTON, 20

La notizia che il Consiglio della Società delle Nazioni che siede in questo momento a Parigi ha accettato in linea di massima il suggerimento giapponese di inviare in Manciuria una Commissione internazionale di inchiesta fa prevedere, a quanto si crede qui, la conclusione prossima di un armistizio fra la Cina e il Giappone. Si ritiene che gli Stati Uniti, se saranno invitati, accetteranno di essere rappresentati in detta Commissione internazionale. (Radio Stefani).

La tattica del Giappone a Parigi

PARIGI, 20

Le speranze autorizzate dal nuovo atteggiamento del Giappone sembrano confermarsi. Il Giappone non solo accetterebbe l'invio di una Commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni in Manciuria, non solo sarebbe disposto a sospendere momentaneamente ogni pretesa sull'immediata applicazione dei cinque famosi punti, ma, pur riservandosi ogni suo diritto per l'avvenire, sarebbe disposto anche, secondo un telegramma giunto da Tokio nella serata, a ritirare le sue truppe dalla zona indebitamente occupata quando fosse costituita una commisisone cinese garante dei beni e della sicurezza nella zona evacuata.

Il Consiglio nell'imbarazzo

Evidentemente non si è ancora superata la fase dei mercanteggiamenti diplomatici in cui le concessioni non si fanno senza contropartita; ma è avvenuto questo fatto, che adesso il Giappone, invece di chiedere una contropartita difficile ad ottenersi, ma solida e consistente, domanda un'altra contropartita più facile a concedersi, seppure piena di oscure minacce.

Ma quali sono le esatte responsabilità che la Società delle Nazioni assume inviando una Commissione d'inchiesta in Manciuria, che agli occhi del Giappone non sarà soltanto una Commissione d'inchiesta, ma anche, in certo qual modo, una Commissione di garanzia, nel caso che effettivamente, come sostengono i giapponesi, la Manciuria sia in quello stato di anarchia che rende impossibile di salvaguardare i più elementari diritti degli stranieri ed in particolar modo dei giapponesi? Il fallimento dell'opera di questa Commissione, infatti, autorizzerebbe il Giappone a riprendere la sua libertà d'azione e questa volta non ci sarebbe possibilità di intervento da parte della Società delle Nazioni. Ciò spiega in gran parte l'imbarazzo del Consiglio della Lega.

D'altra parte, per raggiungere il suo scopo, la Commissione della Società delle Nazioni deve essere provvista di determinati poteri; ma la Cina accoglierà questo fatto che, al pari dell'invasione giapponese, potrebbe essere interpretato come una menomazione dei suoi diritti sovrani?

Si comprende quindi come, prima di portare in seduta pubblica una proposta di questo genere, sia necessaria una lunga elaborazione in colloqui particolari e in sedute segrete. Oggi, infatti, ha avuto luogo una seduta segreta che è durata dalle 16 fino a circa le 18. Precedentemente il sig. Briand aveva avuto un lungo colloquio col delegato giapponese sig. Yoshizawa, che aveva fatto conoscere ufficialmente le intenzioni del suo Governo a proposito dell'invio della Commissione d'inchiesta in Manciuria e quindi col dott. Sze, rappresentante della Cina, la cui approvazione è pure necessaria per la attuazione della soluzione transazionale.

Gli S. U. si riservano libertà d'azione

Stamane, prima di dare forma concreta alla proposta transazionale, Briand aveva avuto un lungo colloquio con l'osservatore americano Generale Dawes. Questi dal canto suo ha tenuto un contegno estremamente riservato, ma non ha mancato di far sapere frequentemente e di ripetere anche stamane, in una dichiarazione fatta alla stampa americana, che gli Stati Uniti, pur colaborando con la Società delle Nazioni per la soluzione della vertenza mancese, si riservano «la loro libertà di giudizio».

Questo linguaggio significa che gli Stati Uniti hanno fatto e si riservano di fare uso — anche perchè la Confederazione nord-americana non fa parte della Società delle Nazioni — di quei diritti che concedono loro il patto di Parigi e il patto del Pacifico che garantiscono lo «statu quo» e potrebbero autorizzare alla fine un loro diretto intervento contro chi ledesse i diritti delle Potenze in quella parte del mondo.

"Non possiamo troncarla con Fiume„ scrive un giornale di Sussak

FIUME, 20

Il quotidiano di Sussak, *Nasa Sloga*, di cui è direttore il prof. Banic, candidato governativo nelle ultime elezioni, scrive nel suo numero del 16 corrente, sotto questo titolo: «Possiamo troncarla con Fiume?», il seguente articolo:

«Dall'epoca dell'evacuazione di Sussak si conduce tra Fiume e Sussak una guerra accanita. E' la guerra per l'esistenza. Queste due città sono due concorrenti pericolose e la lotta che viene condotta è una lotta nel vero senso della parola, per la vita o per la morte. Una città è accanto all'altra. La prosperità di una rende impossibile la prosperità dell'altra, così almeno la pensa l'opinione pubblica e dell'una e dell'altra città. Così la pensano inoltre i fattori competenti dell'una o dell'altra città. E' giusta questa idea? E' difficile rispondere a tale domanda. Ma si deve ammettere che i nostri interessi sono in diversi punti identici.

Una battaglia economica vana

La nostra pubblica opinione e rispettivamente una parte dal nostro pubblico aveva già da molto tempo accolto il punto di vista che bisognava troncarla con Fiume, che sul ponte di confine bisognava mettere una barriera tale che oltre alla stessa non potesse passare nessun altro all'infuori di coloro che erano effettivamente obbligati a farlo. Si è lavorato in questo senso. In questo senso erano state prese anche disposizioni. E che cosa è stato con ciò raggiunto? Tutti questi provvedimenti hanno colpito in primo luogo la povera gente, mentre gli altri, cioè le persone facoltose potevano continuare ad andare liberamente, non soltanto a Fiume, ma in tutta Italia. La povera gente la quale poteva nel migliore dei casi spendere a Fiume in tutto qualche lira non vi poteva andare, mentre quelli che lasciano migliaia e migliaia di lire potevano liberamente passare, muoversi, liberamente divertirsi.

Le statistiche del movimento commerciale fra il nostro Paese e l'Italia hanno dimostrato finora sempre che tale bilancia era attiva in nostro favore. Riesce evidente che a nessuno di noi può essere utile il cominciare una battaglia economica tra la Jugoslavia e l'Italia e così neppure con la città di Fiume. Con questa, noi potremmo, è vero, procurare dei danni a Fiume, ma altrettanti a noi stessi. Il nostro interesse ci impone di non troncare i rapporti con la città vicina e il nostro interesse ci impone di non acuire ancor più i rapporti economici.

E' nell'interesse del nostro Paese che i rapporti economici con l'Italia si consolidino, tanto più perchè da questi avremmo noi stessi in prima linea il maggiore vantaggio.

«Regolare i rapporti politici»

E' anche anormale che i nostri rapporti politici non sieno ancora definiti e anche questi dovranno infallibilmente, prima o poi, venir sistemati. Noi siamo stati sempre i primi a tutelare, quando era necessario, i nostri interessi statali e nazionali di fronte al Regno d'Italia e lo faremo anche per l'avvenire, perchè ce lo impone il nostro dovere e il nostro sentimento nazionale.

E pertanto abbiamo il coraggio di dire che i rapporti anormali economici e politici devono finire perchè devono venire appianati e sistemati. A ciò si dovrà pure venire e non sarà nostro danno se ci si arriverà quanto prima, ma beninteso soltanto nel caso in cui gli interessi politici, nazionali, economici e culturali del nostro Paese vengano giustamente assicurati. A noi cittadini di una zona di confine, abitanti in una zona marittima che è in lotta con un'uguale città marittima italiana, il dovere impone di mantenere rapporti commerciali reciproci ove questi non abbiano a divenire pericolosi per gl'interessi dei nostri commercianti e dei nostri consumatori. Non è tuttavia ammissibile che al confine sia mantenuta una barriera che solo i privilegiati possono oltrepassare.

Noi speriamo che i nostri fattori competenti lavorino in questo senso e cioè che rendano possibile nel nostro interesse nazionale ed economico il passaggio oltre il confine a tutti quelli che ne hanno legale diritto.

Nei Sindacati dell'industria di Torino, Genova e Napoli

ROMA, 20

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica:

L'on. Edoardo Malusardi, dopo aver tenuto per quattro anni la direzione dei Sindacati fascisti dell'industria di Torino, avendo portato a compimento il piano di potenziamento e sviluppo della organizzazione, ha chiesto al commissario della C. N. S. F. I. di essere trasferito ad altra sede. L'on. Biagi, accogliendo il suo desiderio, l'ha destinato a Genova. In conseguenza l'on. Ugo Clavenzani, dopo tre anni di proficuo lavoro svolto nell'interesse dell'organizzazione dei lavoratori genovesi, passa a dirigere l'Unione di Torino.

Con altro provvedimento l'on. Ladislao Rocca, vecchio ed attivo organizzatore fascista, è stato trasferito da Alessandria a Napoli, in qualità di segretario dell'Unione, in sostituzione del dott. Angelo Tarchi, il quale, dopo aver adempiuto la sua temporanea missione di commissario straordinario, rientra alla Federazione nazionale dei Sindacati degli addetti alle industrie chimiche, di cui è segretario.

Il congresso dei tecnici agricoli convocato a Roma per il 4 dicembre

ROMA, 20

Per i giorni 4 e 5 dicembre viene convocato in Roma il primo Consiglio nazionale del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli e, contemporaneamente il quinto Congresso nazionale dei tecnici agricoli d'Italia. La seduta inaugurale del Consiglio avrà luogo in Campidoglio. Dopo la relazione morale e sindacale del Segretario nazionale sarà esposta la relazione finanziaria e quindi avrà luogo l'elezione del Segretario nazionale e dei componenti il Direttorio nazionale.

Il contratto per il personale radiofonico

ROMA, 20

Tra la Federazione nazionale dell'industria dello spettacolo e la Federazione nazionale dei sindacati dello spettacolo è stato concluso il contratto nazionale di lavoro per il personale tecnico dell'E. I. A. R.

Il Principe di Piemonte a Torino alla festa del 92.o Fanteria

TORINO, 20

Con austera cerimonia, resa più solenne per l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto stamane a Torino in forma privata, è stata celebrata la festa del 92.o Fanteria. Alla caserma Monte Grappa, sede del glorioso Reggimento, si trovavano ad attendere l'Augusto Ospite, ch'era accompagnato da S. E. il Gen. Clerici, S. E. il conte Calvi di Bergolo, il comandante designato d'Armata S. E. Ferrari, il comandante del Corpo d'Armata Gen. Spiller, il comandante della Divisione Gen. Alberti, S. E. Petitti di Roreto, S. E. il Prefetto Ricci, l'Arcivescovo Mons. Fossati, il Podestà conte Thaon di Revel, una rappresentanza della Segreteria federale, numerosi ufficiali del Presidio e della Milizia e molte altre personalità. Mentre la musica reggimentale intonava la Marcia Reale ed i soldati presentavano le armi, S. A. R. il Principe Umberto si è recato nella tribuna, eretta al centro del vasto cortile, dove ha preso posto assieme alle autorità. Dopo aver reso omaggio alla gloriosa bandiera del Reggimento, il Principe di Piemonte, accompagnato dai Gen. Ferrari, Clerici, Spiller e Alberti, ha passato in rivista le truppe. Il comandante del Reggimento, colonnello Zani, ha quindi pronunziato un elevato discorso esaltando i fatti di armi più salienti, l'indomito coraggio ed i gravi sacrifici compiuti dai baldi fanti del 92.o Fanteria.

La truppa ha sfilato quindi in perfetta formazione e comportamento marziale dinanzi al Principe, il quale poi ha presenziato allo scoprimento di una targa, su cui è scolpito il suo profilo e sulla quale si legge la seguente dedica: «Umberto di Savoia Principe di Piemonte in questa caserma resse per più di 2 anni il 92.o Reggimento Fanteria, prodigando il suo Augusto fervore di comandante, lasciando — fiamma superba che irradia senza fine nelle schiere che qui passano — nuove anime per amarlo nel nome di Savoia e d'Italia».

Dopo la benedizione della targa impartita da S. E. l'Arcivescovo, il Principe Umberto ha preso nuovamente posto nella tribuna ed ha assistito a riuscitissime esercitazioni e ad esercizi ginnastici individuali o collettivi, molto ammirati, dopo di che l'Augusto Principe ha preso parte ad un rinfresco, intrattenendosi lungamente con le autorità e le personalità. Il Principe di Piemonte ha visitato poscia il Circolo dei sottufficiali e quindi, dopo aver salutato i presenti, si è allontanato, mentre dalla folla radunatasi nel frattempo sul viale prospiciente alla caserma, partiva un prolungato applauso.

Per il cinquantenario garibaldino

Le disposizioni del Duce

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Ezio Garibaldi col quale ha conferito circa la celebrazione del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Come è noto, il Governo Fascista ha stabilito la pubblicazione dell'edizione nazionale delle memorie autobiografiche, scritti e carteggi di Garibaldi. La Commissione, a suo tempo nominata, è al termine dei lavori per la preparazione del primo volume che vedrà la luce nel giugno dell'anno prossimo. Il 1.o giugno 1932, cinquantenario della morte dell'Eroe, verrà inaugurato sul Gianicolo il monumento che il Capo del Governo ha voluto fosse innalzato ad Anita Garibaldi.

Il programma ufficiale

Il programma della celebrazione garibaldina comprende inoltre:

1) L'esumazione della salma di Anita Garibaldi, che, previo accordo con il Governo francese, verrà trasportata a Roma in forma solenne e tumulata nel Campo Verano nella tomba della famiglia Garibaldi.

2) Una Mostra di cimeli garibaldini, autografi, stampe, ecc.

3) Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Giuseppe Garibaldi a Caprera.

4) Seduta collettiva del Parlamento.

5) Commemorazioni nelle piazze delle principali città, nonchè in tutte le scuole del Regno.

6) Costituzione di Comitati in Uruguay, Francia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Ungheria, perchè la data cinquantenaria venga ricordata in quelle Nazioni.

Nello storico discorso pronunciato alla Camera il 13 maggio 1929, il Capo del Governo, dopo aver esaltato in Giuseppe Garibaldi la più potente apparizione del Risorgimento italiano, annunciò che a cura del Regime sarebbe stato innalzato sul colle gianicolense, sacro alla leggendaria difesa del 1849, un monumento ad Anita Garibaldi.

Il monumento all'Eroina è opera pregevole dello scultore Mario Rutelli. La fusione in bronzo della statua è avvenuta poche settimane fa e sono già stati iniziati i lavori per collocare la base del monumento il quale, come è noto, sorgerà presso la cascina Helbig. Lo scultore si è ispirato a uno dei più significativi episodi della vita di Anita. La statua la raffigura infatti sopra un cavallo lanciato al galoppo. Stretto al seno l'Eroina tiene il suo figlio primogenito, Menotti; la mano destra impugna una rivoltella. L'Eroina corre sul campo della battaglia di Coribitini alla ricerca del consorte di cui le era stata annunciata la morte.

Per il monumento ad Anita Garibaldi è stato costituito un Comitato d'onore del quale la Regina Elena ha graziosamente accettato l'alto patronato. Del Comitato d'onore fanno parte il Capo del Governo, il Presidente della Repubblica dell'Uruguay, il Presidente della Repubblica del Brasile, il Governatore di Roma e l'on. Ezio Garibaldi. Madrina del monumento sarà la Regina. Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal Capo del Governo.

La salma di Anita, sepolta a Nizza, previo accordo col Governo francese, verrà esumata e trasportata a Roma in forma solenne. Alla frontiera verrà formato un treno speciale che sosterà alle principali stazioni. A Roma la salma sarà ricevuta dalle più alte gerarchie del Governo e del Fascismo.

La Mostra e il pellegrinaggio

Il 21 aprile verrà inaugurata a Roma, nel Palazzo dell'Esposizione, la Mostra garibaldina che sarà divisa in cinque grandi sezioni, e sarà aperta fino al 10 giugno. La prima sezione illustrerà cronologicamente la vita di Garibaldi. E' anche probabile che venga costruita, in piccole proporzioni, la camera dove morì l'Eroe. Nella seconda sezione dovrebbero essere cronologicamente distribuiti cimeli relativi alle imprese militari di Garibaldi. La terza sezione comprenderà gli autografi più significativi. Anche la quarta sezione avrà una notevole attrattiva per il pubblico poichè comprenderà un'illustrazione del giornalismo garibaldino. Infatti, i giornali ispirati, anche nel titolo, a Garibaldi e alle sue gesta, e che pure furono numerosi dopo il 1860, sono quasi del tutto ignorati. L'ultima sezione ricorderà l'influenza dello spirito garibaldino nella grande guerra.

Particolare significato e solennità assumerà un altro punto del programma stabilito dal Duce: la seduta collettiva del Parlamento. Finora i membri dei due rami del Parlamento si sono radunati insieme solo per le cerimonie inaugurali della legislatura. La seduta collettiva avrà luogo probabilmente il 3 giugno, nell'aula di Montecitorio. La commemorazione sarà fatta dai Presidenti del Senato e della Camera. Prenderà poi la parola il Capo del Governo.

In uno dei tre giorni che il calendario del Regime ha dedicato alla celebrazione garibaldina, e forse il 2 giugno, sarà effettuato un grande pellegrinaggio nazionale alla tomba di Caprera. A Caprera converranno alte personalità del Governo e del Partito, le rappresentanze della Camera e del Senato, dei Veterani garibaldini, delle Medaglie d'Oro, del Nastro Azzurro, dei Volontari di guerra, dei Combattenti, dei Sindacati, e quelli dei Governi di Francia, Inghilterra, Grecia, Uruguay, Brasile, Polonia e Ungheria.

Il cinquantenario sarà ricordato il 2 giugno in tutte le scuole del Regno da insegnanti che saranno destinati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, e nelle pubbliche piazze di tutte le città d'Italia da oratori scelti dal Segretario del Partito.

Nella ricorrenza verrà anche pubblicato, come annuncia il comunicato ufficiale, il primo volume dell'edizione nazionale degli scritti di Garibaldi.

Oltre alle manifestazioni comprese nel programma ufficiale, avremo nel prossimo anno anche l'inaugurazione di un monumento a Menotti Garibaldi a Cisterna di Roma e la definitiva sistemazione della tomba di don Giovanni Verità, a Modigliana.

I dipendenti delle cooperative per le opere di assistenza invernale

ROMA, 20

Il Presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha fatto pervenire il suo plauso alle molte cooperative che, con sincero slancio, hanno stabilito di partecipare alle opere assistenziali per i disoccupati invernali, e ha elogiato le varie iniziative dei dirigenti provinciali dell'organizzazione cooperativa fascista, dirette a collaborare con le Federazioni del Partito per tale atto di solidarietà fascista. Di fronte a tanto fervore di iniziativa, il personale tutto dipendente dall'E. N. F. C. non poteva restare secondo a nessuno nel compimento di questo dovere. Il Presidente dell'E. N. F. C. ha perciò consentito che sia provveduto, dal mese corrente e fino a quello di marzo 1932, a una trattenuta mensile dell'1 per cento sullo stipendio netto di ciascun impiegato, a favore delle opere di assistenza invernali promosse dal Regime. I segretari provinciali dell'E. N. F. C. provvederanno a versare, dalla fine del mese corr. l'importo del predetto contributo volontario alle casse degli enti provinciali opere assistenziali.

Le condoglianze a Nino d'Aroma della Regina, del Duce e di S. E. Giuriati

ROMA, 20

Tra le manifestazioni unanimi di cordoglio al Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma per la morte del padre ci sono anche quelle di S. M. la Regina, del Capo del Governo e del Segretario del Partito. A Nino D'Aroma sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«S. M. la Regina mi incarica di esprimerle vive condoglianze per il lutto che l'ha colpito. — Gentiluomo di Corte di servizio conte *Solaro del Borgo*».

«Apprendo il grave lutto che vi colpisce. Accogliete le mie condoglianze. — *Mussolini*».

«Con profondo cordoglio apprendo la sventura di cui ella è colpita. Mi affretto dirle che sono vicino a lei fraternamente, augurandole che grandi opere leniscano grandi dolori. - *Giuriati*».

Riusciti esperimenti di Marconi con onde di 50 centimetri

GENOVA, 20

Oggi, alle ore 15, S. E. il sen. Guglielmo Marconi ha compiuto interessanti esperimenti di carattere pratico con onde cortissime della lunghezza di 50 centimetri. L'esperimento ha avuto luogo tra S. Margherita Ligure (Villa Repellini) e Levanto (Villa Costignana) alla distanza, in linea d'aria, di 40 chilometri, alla presenza dell'Ammiraglio Pession, direttore generale delle Poste e Telegrafi, e dell'ing. Gorio, direttore del laboratorio dell'Istituto superiore delle Poste e Telegrafi. La ricezione è stata limpidissima.

I lavori del Consiglio delle ricerche

ROMA, 20

Riunitosi sotto la presidenza di Guglielmo Marconi, il Direttorio del Consiglio delle ricerche ha approvato, tra le numerose altre proposte, quella concernente la costituzione di un centro di ricerche per la radio-attività presso l'Istituto chimico della R. Università di Roma. Come è noto, un centro di ricerca sulla radiazione penetrante fu costituito presso l'Istituto di fisica dell'Università di Firenze e uno per lo studio dell'assorbimento dello spettro nelle acque dolci e marine presso l'Istituto geofisico di Trieste, del R. Comitato talassografico italiano. Questi tre centri sono ora in condizioni di procedere attivamente a ricerche sistematiche.

La condanna di Alfonso XIII e la debole difesa di Romanones

MADRID, 20

In seguito alla decisione delle Cortes che dichiara Alfonso XIII fuori legge per alto tradimento, le sue proprietà saranno confiscate ed egli sarà condannato all'esilio perpetuo.

La decisione è stata pronunciata stamane alle 4. Essa dichiara che l'ex Sovrano dovrà essere arrestato da qualsiasi spagnolo che lo trovasse sul suolo di Spagna, dal quale egli viene bandito in perpetuo. L'ex Sovrano viene privato di tutti i diritti e di tutti i titoli. La decisione è stata approvata fra grandi acclamazioni. Alla storica seduta assisteva tanto pubblico che molte persone non sono riuscite ad entrare nell'aula ed hanno gremito anche gli ambulacri circostanti. L'eccitazione era grande, sia fra i deputati che fra il pubblico e vi sono stati anche scambi di pugni nella tribuna della stampa. Il rancore contro l'ex Sovrano si è manifestato assai più vivo che non nei giorni in cui egli ha lasciato la Spagna.

Nella prima parte della seduta è stata letta la relazione presentata dal comitato di accusa, poi il conte Romanones, essendo il solo monarchico che rappresentava la casa del Sovrano al Parlamento spagnolo, si è levato a parlare. Egli sembrava riluttante a compiere il suo ufficio di difensore dell'ex Sovrano. Il vecchio statista è stato ascoltato con rispetto. Egli ha passato in rassegna le accuse contro il Re, accennando al disastro delle armi spagnole nel Marocco, affermando che l'ex Sovrano non aveva mai cospirato coi capi militari nè partecipato al colpo di Stato di Primo de Rivera che è seguito nel 1923. La pubblica opinione acclamava de Rivera, ha detto il conte di Romanones e quando egli stesso, membro del Senato, volle protestare dinanzi al Re contro la sospensione della Costituzione, la sua protesta non trovò alcuna eco nell'opinione pubblica. Ha parlato in seguito Ossorio Gallardo, il quale ha sostenuto il conte di Romanones nella sua affermazione che il Re non aveva mai usato di una indebita influenza sopra i Ministri in qualsiasi riunione di Gabinetto.

Un complotto militare in Grecia per rovesciare il Governo

ATENE, 20

In seguito ad informazioni. al Ministero della Guerra è stato scoperto, in località Larissa, un complotto per rovesciare il Governo, che era capeggiato dal tenente di cavalleria Papulas, figlio dell'ex Generalissimo greco, e che aveva pochi aderenti sottufficiali. Papulas è stato immediatamente arrestato e il Ministero ha inviato sul posto un ispettore di cavalleria per un'inchiesta. Il movimento ha avuto carattere limitatissimo ed è stato immediatamente represso. Da fonte ufficiale si smentisce che esso abbia comunque ramificazioni in altre guarnigioni.

Sentenza di morte in Jugoslavia contro due rivoluzionari macedoni

BELGRADO, 20

Ieri, davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha avuto inizio il processo contro certi Kostadin Velicovic e Assen Nicoloff, quest'ultimo latitante, membri del Comitato rivoluzionario macedone, accusati di avere nello scorso aprile illegalmente passata la frontiera bulgara e, dopo giunti nel territorio jugoslavo, avere deposto macchine infernali nella stazione ferroviaria di Nisch, nonchè di avere tentato di compiere altri atti terroristici. Stamane è continuato il processo che si è concluso con la condanna a morte di ambedue gli imputati.

Una crisi provocata dai rurali al Consiglio dell'economia tedesco

BERLINO, 20

Il Consiglio dell'economia fondato dal Presidente del Reich è minacciato nella sua esistenza. Quando il Consiglio, ideato quale organo consultivo del Governo del Reich fu convocato dal Presidente, nei circoli politici sorsero grandi speranze. La seduta inaugurale è stata tenuta sotto la presidenza di Hindenburg stesso e si è svolta con grande solennità. Anche la seduta finale, che doveva aver luogo fra alcuni giorni, doveva essere presieduta da Hindenburg. Ora i rappresentanti dell'agricoltura in seno al Consiglio hanno comunicato al Cancelliere che essi non vedevano alcuna ragione di opportunità per i circoli da essi rappresentati di partecipare ulteriormente ai lavori del Consiglio. Non si sa ancora quale atteggiamento Brüning intenda prendere dopo questa dichiarazione degli agricoltori.

Già negli ultimi giorni la sorte del Consiglio dell'economia pareva segnata. Era risultato che le trattative difficilmente avrebbero potuto giungere a una conclusione e a risultati fattivi. Non solo i rappresentanti della classe agricola erano scontenti del corso dei negoziati ma vi era anche una profonda tensione fra i rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera che rendeva impossibile qualsiasi proficuo lavoro.

Il Governo di Brüning, la cui situazione è già per sè stessa abbastanza scabrosa, si viene così a trovare di fronte a nuove difficoltà.

Un altro dissesto a Berlino

BERLINO, 20

(*Ull.*) E' in dissesto la nota casa bancaria Massimiliano Markus e Co. i cui passivi ascendono a cinque milioni di marchi. I rilievi fatti dalle autorità avrebbero dimostrato che il dissesto sarebbe dovuto a errori commessi dagli amministratori. E' stato aperto procedimento penale contro i due banchieri.

Un Re africano licenziato

BRUXELLES, 20

Poichè il sultano Musinga, Sovrano del territorio di Ruanda Urundi nel Congo si ostinava ad opporsi all'esecuzione del mandato affidato al Belgio dalla Società delle Nazioni, il Governo di Bruxelles ha deliberato la sua destituzione nominando a succedergli al trono il figlio primogenito Rudahigwa.

Pieni poteri al Governo inglese in materia doganale

LONDRA, 20

La Camera dei Lords ha approvato oggi in una sola seduta il disegno di legge che conferisce al Ministro del Commercio poteri straordinari per sei mesi, per applicare i dazi sugli articoli lavorati e semilavorati importati in Granbretagna in quantità superiore al normale.

L'introduzione di queste tariffe, il cui tasso varierà, come si sa, a seconda dei casi e che in tutti i modi non potrà superare il cento per cento, sarà fatta al più presto possibile e si assicura non più tardi di martedì o mercoledì della prossima settimana.

Alla Camera dei Lords il portavoce del Governo, per raccomandare la legge all'approvazione, ha detto che questa tassa mira esclusivamente ad arginare le importazioni ed a beneficiare l'industria nazionale. Essa ha carattere temporaneo e dopo sei mesi il Governo rivedrà le posizioni.

Il "Nautilus„ affondato al largo della Norvegia

BERGEN, 20

Il sottomarino «Nautilus», sul quale sir Hubert Wilkins fece questa estate il viaggio nella regione polare, è stato affondato al largo della costa di Norvegia questa notte, poco dopo mezzanotte. E' stato questo il secondo tentativo di affondare il sottomarino, essendo il primo, come è noto, fallito a causa della rottura del cavo di rimorchio.

Il transatlantico "Bermuda„ distrutto

La vana lotta col fuoco

LONDRA, 20

Gli sforzi eccezionali compiuti dai pompieri di Belfast e delle città vicine per riuscire a domare l'incendio scoppiato a bordo del lussuoso transatlantico «Bermuda» di 20.000 tonnellate che si trovava in un bacino di carenaggio in quel porto, sono stati inutili e stamane verso mezzogiorno i pompieri si ritiravano perchè della bella nave non rimaneva più che lo scheletro metallico profondamente corroso dalle fiamme.

Tutto quello che formava la bella nave e ch'era costato più di 1.600.000 lire sterline è andato distrutto.

L'incendio è scoppiato ieri sera verso le 21.30 ed è stato avvertito per primo da un guardiano notturno che compiva un giro di ispezione. Egli ha tosto dato l'allarme e fu subito un accorrere dei pompieri del porto

Gli scavi di Leptis Magna illustrati da un accademico francese

PARIGI, 20

L'Accademia delle iscrizioni e belle lettere ha tenuto oggi la sua seduta pubblica annuale. Dopo altri oratori ha preso la parola il sig. Alfred Merlin il quale ha svolto una prolusione dal titolo: «Una visita alle rovine di Leptis Magna in Tripolitania». L'oratore ricorda che tutti hanno potuto ammirare all'Esposizione coloniale le opulenti scoperte che sono state effettuate da dieci anni a questa parte in Libia. Il sig. Merlin prosegue osservando come le rovine di Leptis Magna, che formano uno degli insigni monumenti più imponenti dell'Africa del nord, erano fino a questi ultimi tempi abbastanza male conosciute. L'ostilità delle autorità turche costituiva un ostacolo insormontabile alle investigazioni metodiche e continuate.

Anche dal XVI al XIX secolo non vi furono che una dozzina di viaggiatori che videro Leptis Magna. Queste esplorazioni, anche le più serie, non avevano però condotto molto lungi quando l'Italia divenne padrona della Tripolitania nel 1911. E' suo onore di aver subito compresa la nuova missione che le si offriva. La guerra impedì dapprima gli scavi e le ricerche in tutta la estensione desiderabile, ma soprattutto nel 1923 l'opera di esumazione è stata spinta a Leptis Magna con una meritoria attività e sempre più si afferma il suo grande valore.

Bollettino militare

ROMA, 20

Ufficiali Generali. Generali di Corpo di Armata: Cattaneo, in S. P. E. è collocato in ausiliaria per età; Parris, id., cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante Corpo d'Armata Milano; Montefinale, Gen. di Divisione in S. P. E. è promosso Generale di Corpo d'Armata, continuando nella carica di ispettore dell'artiglieria e nelle temporanee funzioni di direttore superiore del servizio tecnico artiglieria.

Generali di Divisione: Marini, Gen. di Brigata fant. in S. P. E. è promosso Gen. di Divisione ed è collocato a disposizione.

Generali di Brigata: Vacani, col. di fant. (bersaglieri) in S. P. E. è promosso Gen. di Brigata di fant. e nominato comandante 17.ma Brigata fant. (Ferrara).

Generali di Brigata dei CC. RR.: Blais, Gen. di Brigata CC. RR. in S. P. E. è collocato in ausiliaria; Ademollo, id., cessa dalla carica di ispettore della IV zona CC. RR. (Roma) ed è nominato ispettore della VI zona (Palermo); Lazari, col. in S. P. E. è promosso Gen. di Brigata dei CC. RR. ed è nominato ispettore della IV zona CC. RR. (Roma).

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Marfuggi, Comando Corpo d'Armata Napoli, è trasferito Delegazione trasporti mil. Napoli e nominato capo delegazione stessa.

Carabinieri Reali. Colonnelli: Agostinucci, a disposizione Ministero Guerra, è nominato segretario Comando Generale Arma CC. RR. Tenenti colonnelli: Allora, è destinato disposizione Legione Milano (gestore); Callari, Divisione Firenze interinale, Legione Firenze, è trasferito Legione allievi (battaglione Gaeta).

Fanteria. Tenenti colonnelli: Sechi-Pinna, 42.o fant. è assegnato Ministero Guerra; Robusti, 94.o fant. è trasferito Comando Distretto Pesaro; Guidi, Comando Distretto Pesaro, è trasferito 94.o fant.

Artiglieria. Colonnelli: Labruna, comandante 12.o Centro controaerei, cessa ed è nominato comandante reggimento artiglieria leggera. Tenenti colonnelli: Tanzilli, è collocato a riposo ed iscritto nella riserva.

Genio. Tenenti colonnelli: Pacifici, 8.o Genio, è nominato R. addetto mil. a Varsavia, accreditato per la Marina e l'Aeronautica; è accreditato altresì quale addetto mil. presso le R. Legazioni a Riga, Reval e Helsingfors; Tessiore, 1.o Genio, è trasferito Comando Genio Corpo d'Armata Torino.

Corpo sanitario militare. Tenenti colonnelli: Margara, medico ospedale mil. Novara, è collocato in ausiliaria per ragioni di età.

Corpo Commissariato militare (ufficiali commissari). Tenenti colonnelli: Morozzo, direzione Commissariato mil. Corpo d'Armata Trieste, è collocato in ausiliaria per ragioni d'età; considerato come richiamato in servizio temporaneo effettivo dal 2 novembre 1928 al 30 giugno 1931 e dal 1.o luglio 1931, è collocato a riposo per anzianità di servizio ed iscritto nella riserva; Delogu, cessa appartenere R. Corpo truppe coloniali Cirenaica ed è trasferito direzione Commissariato mil. Corpo d'Armata Milano.

Ufficiali di sussistenza. Tenenti colonnelli: Strini, direzione Commissariato mil. Corpo d'Armata Udine (consegnatario panificio mil. Udine) è trasferito direzione Commissariato mil. Corpo d'Armata Torino (consegnatario panificio mil. Torino).

NOTIZIE BREVI

Da Genova col «Conte Rosso» è partito il dott. Piero Parini, direttore degli italiani all'estero, diretto al sud America.

E' giunto a Mosca il nuovo Ambasciatore di Francia De Jean.

La Corte di Cassazione romena, in funzione di contenzioso amministrativo, accogliendo il ricorso del Ministro delle Finanze, ha confermato la revoca di Burighianu dall'ufficio di governatore della Banca nazionale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.5	11	6	½ coperto, mosso
Roma	763.6	15	9	coperto, mosso
Torino	767.2	9	6	coperto
Milano	767.5	11	6	coperto
Genova	765.1	13	9	coperto, mosso
Venezia	767.6	12	6	coperto, mosso
Firenze	764.4	15	6	coperto
Ancona	766.4	13	9	coperto, mosso
Bologna	767.6	12	6	coperto
Napoli	765.2	15	8	½ coperto, mosso
Taranto	765.2	15	7	nuvol., legg. mosso
Palermo	760.3	24	15	cop., legg. mosso
Catania	763.4	20	13	coperto, mosso
Cagliari	760.0	17	11	½ coperto, mosso
Tripoli	757.0	24	14	cop., legg. mosso
Messina	762.3	21	11	½ cop., legg. mosso
Trento	766.3	8	5	coperto
Fiume	766.7	11	5	sereno, mosso
Bari	765.7	14	7	cop., legg. mosso
Sanremo	763.4	17	11	½ cop., legg. mosso
Bengasi	761.0	25	11	sereno, legg. mosso
Rodi	760.3	19	14	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane l'anticiclone con centro sulla Finlandia, esteso dalla Lapponia ai Balcani. Il ciclone islandese, assai approfondito, giunge fino a interessare la Francia, mentre persiste l'area depressionaria sulla regione algerina.

Probabilità: Sotto l'influenza delle basse pressioni occidentali il tempo tende a perturbazioni. Il cielo, vario sull'Istria, sarà invece nuvoloso o coperto quasi ovunque sulle altre regioni, dove si avranno precipitazioni, alquanto più copiose sul versante tirrenico, sulle isole e nella valle Padana, più scarse sul versante adriatico. Bora sull'alto Adriatico, venti tra nord e levante moderati e alquanto forti sul bacino tirrenico, moderati orientali sul restante. Temperatura quasi ovunque stazionaria, mare piuttosto agitato.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Alla valente professoressa

Marcella Del Valle de Paz

porgo l'espressione della mia viva riconoscenza per avermi avviata con tanto amorevoli ed assidue cure nello studio del pianoforte, sì, da farmi conseguire con brillantissimo esito presso il Conservatorio Tartini di Trieste il diploma di Licenza Accademica.

PIA DELLA SANTA - Capodistria

CRONACA DELLA CITTÀ

nuovi itinerari delle linee lloydiane

dopo l'unificazione dei servizi marittimi

questi giorni la Direzione del yd Triestino» — flotte riunite yd Triestino», «Sitmar» e «Marit- Italiana» — ha stabilito i nuovi erari delle linee che saranno ge- dalla importante Società. E' un nente complesso di servizi, che sa- attivati da navi perfettamente ndenti alle esigenze dei nuovi rari.

nuove linee — stabilite in con- enza dell'unificazione dei servizi tre Compagnie — andranno in e il giorno 1.o gennaio 1932. Ec- il quadro completo:

ande espresso bisettimanale Euro- gitto, con partenza ogni sabato da ste e Venezia (toccando Brindisi menica) e ogni mercoledì da Ge- (toccando Napoli il giovedì), e ar- ad Alessandria il martedì e la do- ica; partenza da Alessandria il lu- per l'Adriatico e il giovedì per il eno, con arrivo rispettivamente il dì a Venezia e Trieste e il lunedì nova. Le precedenti linee Genova- sandria e Trieste-Alessandria sa- o mantenute nella loro efficienza l complesso meglio coordinate. Il o espresso sarà effettuato con i pi- fi «Ausonia», «Esperia» e «He- », e gli itinerari della linea saran- ongegnati in modo che ogni viag- costituirà di per sè una piccola era Tirreno-Egitto-Adriatico o vi- rsa, della durata di 12 giorni.

espresso settimanale Adriatico-Gre- stanbul, con partenza ogni dome- da Trieste e Venezia e ogni lune- Brindisi arriverà al Pireo il mar- e a Istanbul il mercoledì. Il ri- o avverrà da Istanbul la domenica al Pireo il lunedì, con arrivo a disi il martedì e a Venezia e Trie- il mercoledì. Tale espresso verrà ef- uato con i piroscafi «Stella d'Ita- «Vienna», «Tevere» e «Italia», e seconda settimana esso si colle- rà con le linee turistiche del Medi- aneo orientale A e B, integrandone rvizio.

a linea turistica Mediterraneo orien- A, si effettuerà partendo ogni due imane — il sabato — da Genova e herà Napoli, Catania, Alessandria, to Said, i porti della Palestina, del- Soria, Rodi, Smirne e Istanbul, da , partendo la domenica, giungerà, le toccate intermedie di Pireo e ndisi, a Venezia e Trieste ogni se- do mercoledì.

a linea turistica Mediterraneo orien- B partirà invece ogni due setti- e — la domenica — da Trieste e ezia e il lunedì da Brindisi e, diri- dosi anzitutto verso il Pireo e Istan- dove arriverà il mercoledì, prose- à facendo il giro inverso e arriverà enova ogni secondo mercoledì. Am- e le linee A e B saranno servite piroscafi «Vienna», «Tevere» e lia».

a linea celere di Cipro e Palestina, imanale, che come è noto, congiun- in meno di quattro giorni Cipro Europa e in quattro giorni e mezzo Palestina all'Europa, costituendo la comunicazione diretta più cele- La partenza avverrà da Trieste mercoledì e da Brindisi ogni gio- , con gli scali di Larnaca, Giaffa, fa e Berutti, da dove ripartirà ogni tedì per essere, per la stessa via, rieste ogni lunedì. I piroscafi adibi- questa linea saranno l'«Adria» e il rnaro».

a linea commerciale Adriatico-Soria, partenze settimanali dall'Adriatico giovedì. Questo servizio si com- rà degli itinerari A e B, che si al- eranno.

itinerario Adriatico-Soria A, ser- dai piroscafi «Milano» e «Dalma- che, partendo da Trieste, Venezia, e Brindisi, toccherà il Pireo, l'iso- di Candia, i porti dell'Egitto, della stina e della Soria, dell'isola di Ci- Adalia, Rodi, arrivando a Brindi- Venezia, Fiume e Trieste.

itinerario Adriatico-Soria B, ser- dai piroscafi «Città di Bari» ed itto», farà lo stesso servizio ma in so inverso, dirigendosi cioè prima i porti della Grecia, Rodi, Cipro, à e Palestina, e toccando poi l'E- e Candia nel ritorno verso l'A- tico.

a linea commerciale Tirreno-Soria, quattordicinale, alla quale saran- adibiti i piroscafi «Bolsena» e altro destinarsi; questa linea, partendo Genova, dopo i porti di Livorno, oli e Catania, toccherà Alessan- , i porti della Soria, l'isola di Ci- e, al ritorno per Mersina e Candia, e Marsiglia.

a linea postale Tirreno-Danubio, quale saranno adibiti piroscafi ti- «Celio», si effettuerà con partenza ttordicinale da Genova, Livorno, oli, Messina e Catania, toccate al eo e Istanbul e arrivo ai porti del ubio fino a Galatz, con ritorno per stessa via.

a linea commerciale Adriatico-Da- bio, pure con partenza quattordici- , effettuata con i piroscafi «Abba- , «Gastein» e «Merano», che, dopo orti adriatici, i porti greci e Istan- arriverà pure ai porti del Danu- fino a Galatz, giungendo, al ritor- a Brindisi, Ancona, Venezia, Fiu- e Trieste.

ueste due linee insieme costituiran- un servizio settimanale Italia-Da- bio, con partenze alternate dal Tir- o e dall'Adriatico.

a linea settimanale Adriatico-Mar ro, distinta nei due itinerari A e B, saranno alternati, e cioè:

itinerario Adriatico-Mar Nero A, ito dai piroscafi «Aventino», «Dia- e «Vesta» che, partendo ogni se- nda settimana da Trieste e dai porti adriatici, e fatto scalo ai porti greci e a Istanbul, toccherà Burgas, Varna e Costanza e raggiungerà Odessa, ritornando poi per la stessa via.

L'itinerario Adriatico-Mar Nero B, con partenza pure ogni seconda settimana, con le navi «Assiria», «Caldea» e «Palestina», che girerà invece la parte meridionale del Mar Nero, giungendo fino a Batum e Novorossisk, e seguirà lo stesso percorso al ritorno.

La linea postale commerciale Tirreno-Mar Nero, quattordicinale, che seguirà pure due diversi itinerari A e B, alternati, e cioè:

L'itinerario Tirreno-Mar Nero A, con partenza quadrisettimanale, che, oltre ai porti tirreni, toccherà la Grecia e Istanbul, Burgas, Varna e Costanza, e arriverà a Odessa, facendo poi la stessa via al ritorno; a questa saranno adibite navi tipo «Celio».

L'itinerario Tirreno-Mar Nero B, con partenza quadrisettimanale anche questa, che farà il giro del Mar Nero, facendo scalo ai porti di Burgas, Varna, Costanza, Novorossisk, Batum, Trebisonda, Samsun, indi per Istanbul e Pireo tornerà a Napoli e Genova. Le navi che serviranno questa linea saranno le stesse della linea A.

La linea commerciale Tirreno-Egeo, con partenza da Genova ogni seconda settimana, che, oltre ai porti italiani di Livorno, Napoli, Messina e Catania, toccherà i principali porti greci e arriverà fino a Smirne, facendo scalo al ritorno a Candia e Canea. Alla linea saranno adibite le navi «Albano» e «Iseo».

I servizi oceanici si svolgeranno con le seguenti linee:

L'espresso Italia-Bombay, quindicinale, con partenze alternate dal Tirreno e dall'Adriatico, servito dalle navi «Victoria» da Genova e «Gange» e «Conte Rosso» da Trieste. I viaggi con partenza mensile da Genova toccheranno Napoli, Porto Said e Aden, tanto nell'andata che nel ritorno, e l'intero percorso Genova-Bombay sarà coperto in soli dieci giorni e mezzo. I viaggi con partenza mensile da Trieste, Venezia e Brindisi, toccheranno Porto Said tanto nell'andata che nel ritorno.

L'espresso dell'Estremo Oriente, linea mensile alla quale saranno adibite le navi «Gange» e «Conte Rosso», e che consentirà di compiere il percorso da Trieste a Shanghai in soli 25 giorni. Toccate intermedie, dopo le partenze da Trieste, Venezia e Brindisi, a Porto Said, Bombay, Colombo, Singapore e Hongkong, tanto nell'andata che nel ritorno.

La linea commerciale Adriatico-Estremo Oriente, mensile pure questa, con partenza da Trieste, Venezia e Brindisi e toccate a Porto Said, Suez, Massaua, Aden, Karachi, Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong e Shanghai; arrivo a Kobe e Yokohama e ritorno con gli stessi scali.

La linea commerciale dell'India, farà servizio mensile da Trieste, Venezia e Brindisi fino a Karachi e Bombay, con scali intermedi a Porto Said, Suez, Massaua e Aden.

Inoltre da Genova partirà una *linea commerciale per le Indie Olandesi*, che compirà 10 viaggi all'anno.

Seduta del Consiglio scolastico regionale

Ieri mattina, sotto la presidenza del r. provveditore agli studi comm. Mondino, si è convocato il Consiglio scolastico regionale. Erano presenti i consiglieri: dott. Palci, prof. Bisoffi, prof. Sardo, prof. Gigante e cav. Menon.

Il presidente ha fatto varie importanti comunicazioni riguardanti l'attuale efficenza della scuola giuliana, l'ottimo grado di comprensione del proprio dovere, delicatissimo e bellissimo, a cui sono pervenuti tutti gli insegnanti di ogni grado e di ogni luogo della regione. I rapporti intercorrenti fra le autorità scolastiche e le gerarchie del Governo e del Partito sono ovunque cordiali e rispettosi. Per quanto riguarda più particolarmente l'Opera Nazionale Balilla, il Provveditore legge una lettera pervenutagli da S. E. Ricci Sottosegretario dell'Educazione Nazionale, nella quale sono espressi insieme la sodisfazione e il compiacimento di S. E. per quanto è stato fatto dall'Ufficio scolastico a favore dell'Opera in occasione dei trasferimenti ordinari degli insegnanti. Passa quindi alla pertrattazione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio ratifica i seguenti provvedimenti d'urgenza adottati dal Provveditore: a) trasferimenti d'insegnanti per servizio; b) decadenza d'una insegnante; c) nomina di insegnanti di religione nelle scuole elementari; e ha approvato le proposte di diploma di benemerenza a favore dei seguenti maestri: Gregori Giulio, Monfalcone, Sommariva Giuseppina, Turriaco, Regalati Pierina, direttrice didattica), Fiume, Tausani Amelia (assegno di benemerenza), Monfalcone.

Il Consiglio ha dato il proprio parere favorevole per la riassunzione in servizio dei seguenti insegnanti: maestro Erminio Conte, maestra Maria Baselli; maestro Arnaldo Foresi, maestra Maria Winter, maestro Francesco Apollonio; per la riassunzione di altri si è espresso sfavorevolmente. Ha altresì esaminata attentamente e discussa lungamente la vertenza dell'Asilo Rittmeyer di Trieste, sorta in seguito a ricorso dal signor Gino Fragiacomo.

Il Consiglio ha approvato ancora il trasferimento di certe scuole da una sede all'altra.

Nei riguardi delle scuole dei Comuni autonomi sono state accettate diverse proposte e deliberazioni dei rispettivi Podestà, mentre alcune sono state rimandate e altre restituite ai Comuni con parere sfavorevole. Alle tredici il Consiglio ha tolto la seduta.

TRIESTE, 20 novembre

Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	6

L'inaugurazione dell'attività del Centro di coltura corporativa

Lunedì prossimo, alle 19.30, nella sala Littorio sarà inaugurata l'attività del Centro di coltura e propaganda corporativa per l'anno X.

Il chiarissimo professore Manlio Udina, ordinario di Diritto internazionale e Rettore della nostra Università, parlerà su «L'Italia e l'organizzazione internazionale del lavoro».

Il prof. Lorenzini all'Associazione medica

Il gr. uff. prof. Giovanni Lorenzini, dell'Università di Milano, per invito dell'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, ha tenuto ieri sera una conferenza sul tema: Dottrina e applicazioni delle vitamine. Il dotto conferenziere ha sintetizzato succintamente il materiale dottrinale dell'argomento e ha più ampiamente richiamato l'attenzione dell'uditorio sui fatti clinici orientando così il suo dire verso le applicazioni pratiche della dottrina vitaminica.

La chiara conferenza, densa d'idee e di fatti, fu ascoltata con vivissima attenzione dai numerosi medici convenuti e vivamente applaudita.

La chiamata di controllo per gli ufficiali in congedo

Domani, domenica, dovranno presentarsi alla chiamata di controllo presso il Comando del Distretto Militare (in Castello) gli ufficiali inferiori di complemento di tutte le armi, corpi e servizi del R. Esercito delle classi 1905, 1906, 1907 e 1908.

Porteranno seco, per esibirli all'autorità che procede al controllo, la tessera dell'U.N.U.C.I. o altro documento di identità e il preavviso di mobilitazione, qualora ne siano in possesso.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Domani sono comandati al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN., Giovani Fascisti ed Avanguardisti delle batterie 141.a e 143.a. I graduati delle batterie dovranno trovarsi a Servola alle 8.30 e gli altri alle 8.35.

I premilitari osserveranno il consueto orario.

Trieste e l'importanza del Levante

per l'equilibrio della bilancia commerciale

L'ampio ed elevato dibattito sui problemi dell'esportazione e dell'importazione svoltosi in questi giorni al Consiglio nazionale delle Corporazioni riunito a Roma sotto la presidenza del Duce, rende di vivo interesse un articolo di Luciano G. Sanzin sull'importanza dei mercati levantini per l'equilibrio della bilancia commerciale italiana, pubblicato dal «Bollettino delle Compagnie Lloyd-Cosulich» diretto da Bruno Astori.

Importanti fattori favorevoli

Fra i cinque Paesi con cui la bilancia commerciale italiana si chiude in attivo, tre appartengono al Levante: la Grecia, l'Egitto e l'Albania. Gli altri due sono la Svizzera e l'Argentina.

E se anche con altri Paesi del Levante la bilancia commerciale italiana risulta, per ora, passiva, l'andamento dei traffici con i suddetti tre Stati migliora il complesso, eliminando o parzialmente compensando le passività che altrove si riscontrano. Dopo aver messo in rilievo, attraverso l'evidenza delle cifre, l'eccedenza attiva della nostra bilancia commerciale con l'Egitto, la Grecia e l'Albania, costantemente mantenutasi su un livello non trascurabile negli ultimi tre anni, il dott. Sanzin esamina l'andamento degli scambi fra l'Italia e gli altri Paesi del Levante, rilevando che se i traffici con l'URSS si trovano ancora in uno stadio anormale, da essi è lecito tuttavia sperare favorevoli sviluppi futuri, e così continua:

Ma se noi ci arrestassimo a considerare soltanto le cifre pure e semplici del valore degli scambi con il Levante, tali cifre, per quanto nel complesso confortanti e anzi, come abbiamo visto, favorevolissime per quanto concerne alcuni dei più importanti mercati, non ci rivelerebbero tutta l'importanza dei traffici levantini per la nostra bilancia dei pagamenti, che conta molto di più di quella commerciale, perchè include il valore delle entrate cosiddette «invisibili».

Ora il commercio con il Levante è fattore positivo importantissimo per la nostra bilancia dei pagamenti. Bisogna anzitutto tener presente che tali traffici sono, nella quasi loro totalità, disimpegnati dai servizi marittimi italiani (in gran parte dal Lloyd Triestino, che, con la consorella del Tirreno, ha assicurato il primato alla bandiera italiana nel Levante). Ne consegue che tali traffici consentono di alimentare tutta un'importante e vasta attività armatoriale, che fortemente rinsalda la nervatura della nostra marina mercantile.

Da una parte tale attività rappresenta la base della vita economica di alcune nostre regioni marinare (occupazione della gente di mare e risorsa per migliaia e migliaia di famiglie, lavoro nei porti, lavoro nei cantieri e nelle industrie accessorie, lavoro per le società di spedizioni, ecc.), dall'altra essa migliora la bilancia dei pagamenti con gli introiti di noli oro per merci e passeggeri, prodotti dal traffico, e non solamente da quello da e per l'Italia, ma anche dall'altro, ragguardevole, tra i numerosissimi porti intermedi.

I traffici via Trieste

I rapporti così frequenti e così stretti con i Paesi del Levante hanno consentito di accompagnare la nostra espansione economica con un'espansione finanziaria, di cui i principali esponenti sono le maggiori nostre organizzazioni bancarie e assicurative, le quali hanno nei Paesi levantini numerose rappresentanze e interessenze. Tale espansione finanziaria — che potenzia la nostra penetrazione commerciale e ne accresce l'autonomia e il prestigio — ha richiesto bensì a suo tempo, l'impiego di importanti capitali, ma ora il loro rendimento costituisce, accanto ai noli, un'altra importante posta delle entrate invisibili della bilancia dei pagamenti con il Levante.

Il principale porto di irradiazione dei traffici con il Levante è, come noto, il porto di Trieste. Quivi si concentra il traffico fra il Levante e gran parte dell'Europa danubiana. Ne consegue che l'attività armatoriale triestina, oltre a raccogliere i traffici con il Levante di tutti i principali porti italiani dell'Adriatico, è anche alimentata in misura ragguardevole dal retroterra straniero, e quindi, in misura cospicua, è alimentata, dagli introiti dei corrispondenti noli, la nostra bilancia dei pagamenti.

Le seguenti tabelle offrono una chiara visione sull'entità di tale apporto, sia nel complesso come nei riguardi del Levante.

Movimento generale marittimo di Trieste

	1928	1929	1930
	quintali		
in partenza	7.963.433	8.301.782	7.378.506
in arrivo	19.001.250	20.621.867	15.398.550
totale	26.964.683	28.923.649	22.777.056

In rapporto al movimento generale, quello con il Levante rappresenta, grosso modo, circa un terzo, ed è così ripartito alle importazioni e alle esportazioni:

Movimento marittimo di Trieste con il Levante

	1928	1929	1930
	quintali		
in partenza	2.537.493	2.656.894	2.734.009
in arrivo	3.277.833	3.882.903	3.209.591
totale	5.815.326	6.539.797	5.943.600

Le possibilità per l'industria italiana

Un esame dettagliato per provenienze e destinazioni ci dimostra che quei Paesi con i quali la bilancia commerciale italiana è favorevole, sono anche quelli che danno il maggior contributo ai traffici levantini di Trieste (nel 1930, per prendere l'anno più vicino, un totale di 4.021.764 quintali contro 5.943.600 quintali). Eccone le cifre globali del traffico in arrivo e in partenza:

	1928	1929	1930
	quintali		
Grecia	1.899.665	2.012.789	2.091.145
Egitto	1.333.765	1.323.328	1.235.128
Romania	705.151	628.477	489.068
Albania	250.907	254.860	206.423
	4.190.490	4.219.454	4.021.764

Sulla base dei dati sopra esposti è dato arrivare alle seguenti conclusioni:

1) i mercati del vicino Levante costituiscono già ora, anche a prescindere dalle innegabili possibilità future, ottimo e vicino sbocco per la produzione italiana;

2) la bilancia commerciale con i più importanti mercati levantini è decisamente a noi favorevole, con una sensibile eccedenza attiva;

3) la bilancia dei pagamenti con il complesso del Levante si presenta (per quanto non si abbiano delle cifre precise) sicuramente attiva grazie agli introiti invisibili (noli e rendimento finanziamenti);

4) il contributo dell'armamento triestino è quello che consente di mantenere il sistema delle comunicazioni in una situazione di elevata efficienza attraverso l'alimento dei traffici del retroterra straniero di Trieste, assicurando alla bandiera italiana un indiscutibile primato nei mari del Levante.

Il movimento commerciale nello scorso mese di ottobre

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di ottobre 1931 i seguenti dati:

	1931 quintali	1930 quintali
Arrivi:		
con ferrovia	684.502	1.070.757
via mare	1.687.646	1.581.898
Assieme	2.372.148	2.652.655
Partenze:		
con ferrovia	1.070.238	968.619
via mare	518.898	697.203
Assieme	1.589.136	1.665.822
Movimento:		
con ferrovia	1.754.740	2.039.376
via mare	2.206.544	2.279.101
Mov. complessivo	3.961.284	4.318.477

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei passati dieci mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1931 quintali	1930 quintali
Arrivi:		
con ferrovia	6.336.447	9.053.687
via mare	14.648.908	12.717.303
Assieme	20.985.355	21.770.990
Partenze:		
con ferrovia	9.395.443	8.189.954
via mare	5.042.026	6.177.988
Assieme	14.437.469	14.367.942
Movimento:		
con ferrovia	15.731.890	17.243.641
via mare	19.690.934	18.895.291
Mov. complessivo	35.422.824	36.138.932

«Gagliardetto». La simpatica «squilla» del Comitato comunale Balilla di Trieste esce anche questa volta con le pagine ricche di illustrazioni, articoli e notizie belle e interessanti. Ecco in prima pagina un quadro, con fotografie, di quanto il Comitato ha fatto per l'assistenza giovanile e di quanto prepara per l'inverno 1931-32: quadro che deve parlare soprattutto al buon cuore e alla buona volontà della cittadinanza. Seguono un interessante articolo sul corso allievi capicenturia e capisquadra, un bell'articolo di Vanda Vasari su Margherita di Savoia, la poesia «La canzone del fucile», dovuta alla penna di Vittorio Emanuele Bravetta, che *Gagliardetto* si onora di ospitare tra i suoi collaboratori e altri scritti. Il Balilla A. Visalberghi narra «Come i Balilla immaginano la guerra», di P. B. Pozza si legge «La merenda del Balilla», del caposquadra M. C. una breve commemorazione di Faraday, di Viola un bell'articolo sulla Madonna della salute a Trieste. La pagina sportiva ospita scritti dell'«Ammiraglio», di Antonio Viezzoli e del caposquadra Manlio Cecovini. Seguono infine il notiziario e la pagina radiofonica, aperta dalla ormai tradizionale chiacchieratina di Mastro Remo, seguita da rivelazioni... sensazionali di *Gagliardetto* sul misterioso amico dei bimbi di Radio Trieste.

I risultati degli esami di ufficiali di macchina

Come è stato preannunciato dal 27 settembre u. s. al 9 corrente hanno avuto luogo al R. Istituto Industriale e al R. Istituto Nautico gli esami di ufficiale di macchina, ai quali si presentarono numerosi candidati. Dopo la cerimonia di chiusura del corso, istituito dall'Istituto Fascista U. P., svoltasi domenica scorsa, la Commissione, composta dal ten. col. del Genio navale Giovanni Usai, presidente, dal cap. del Genio navale ing. Ottavio Guli, dall'ing. Francesco Cuizza, dall'ing. Leopoldo Potrebin, dal prof. Alberto Marchese e dai membri ing. Francesco Sandri — supplente — e ispettore macchinista sig. Rodolfo Fragiacomo, ha dato l'elenco dei candidati promossi ad ufficiali macchinisti in prima.

Hanno superato brillantemente i suddetti esami di grado, i signori Vittorio Amodeo, Renato Adriani, Arno Andrighetti, Tullio Antonini, Antonio Apostoli, Bruno Babuder, Ernesto Bachin, Giuseppe Bancovich, Lady Barichievich (Baricelli), Filippo Bartole, Carlo Bauer, Arturo Bisiani, Tommaso Bolis, Menotti Boniciolli, Evelino Botteghelz, Leopoldo Bratcovich, Bruno Brischi, Virgilio Brischi, Vittorio Brusini, Rodolfo Bucci, Dante Cadorini, Francesco Calcina, Severino Candotti, Luigi Carli, Marco Carvin, Adolfo Castaldi, Alberto Celesnik, Luigi Cernovich, Romeo Cescutti, Giovanni Cherti, Eugenio Ciacotich (Giacconi), Raimondo Civiliac, Antonio Coceani, Mario Colla, Francesco Colautti, Fausto de Conradi, Giovanni Contus, Vasco Coronini, Nicolò Cos, Vittorio Covelli, Guglielmo Crovatin, Mario Culot, Pietro Dalla Via, Libero Dambrosi, Domenico Dapas, Bruno De Angeli, Mario Debelak, Rodolfo Decleva, Giuseppe Della Motta, Umberto Del Tin, Nicolò De Vito, Antonio Dobrigna, Eroe Ferretti, Giuseppe Fonda, Ramiro Fonda, Antonio Fontanot, Carmelo Foresti, Luigi Foscan, Ugo Frangini, Giuseppe Franzutti, Marcello Fugatti, Marcello Furlan, Giovanni Galoppin, Giovanni Gayer, Francesco Ghezzo, Rodolfo Giachin, Rodolfo Giorgi, Andrea Giurco, Francesco Golia, Gisberto Grassi, Adolfo Gregori, Armando Guercini, Carlo Gullig, Giuseppe Hönl, Nicolò Indrigo, Mario Jaksetich, Ernesto Jauk, Marino Jersettig, Renato Jess, Lino Labinaz, Umberto Lantieri, Federico Leghissa, Edoardo Lugli, Mario Macchi, Eugenio Marcori, Rodolfo Mari, Pietro Maricevich, Arturo Martelli, Giovanni Marussi, Pietro Masiola, Ramiro Milazzi, Giorgio Mocoratz, Giovanni Moscarda, Paolo Mramor, Luigi Newmann, Francesco Novaro, Giuseppe Oltramonti, Giovanni Orlando, Pietro Paolini, Mario Paris, Pietro Passagnoli, Francesco Pergolis, Massimiliano Pertot, Marino Petronio, Pietro Piccoli, Bruno Piemonte, Edoardo Pierini, Arturo Pirnetti, Emilio Polak, Mario Pontelli, Attilio Postogna, Cesare Quarat, Rodolfo Raab, Virgilio Radivo, Amedeo Radizza, Mario Repich, Francesco Richter, Enrico Rochlitzer, Ermando Russich, Enrico Russiani, Gualtiero Russini, Ermanno Sabini, Abdun Scrobogna, Mario Scrobogna, Enrico Selva, Antonio Siderini, Simeone Silvestrich, Guido Siriani, Attilio Ugo Srebot, Dario Stabon, Bruno Stanzini, Liubimiro Sunjich, Luigi Svagel, Rodolfo Taccani, Ermanno Tamaro, Mario Tomsig, Ezio Trampus, Ubaldo Ubaldini, Ruggero Ulcigrai, Marcello Valcovich, Giuseppe Velicogna, Giuseppe Visin, Francesco Vittori, Valerio Zago, Pietro Zanier, Antonio Zelesnik, Mario Ziberna, Carlo Zoch, Umberto Zoldan, Bruno Zuani, Roberto Zuani.

Nella recente sessione di esami per ufficiale macchinista di seconda classe, sono stati licenziati i signori Giulio Apollonio, Francesco Bianchini, Zaccaria Bisi, Stefano Bolebicchio, Emilio Bonomo, Giovanni Bussani, Tommaso Caenazzo, Giuseppe Cattinelli, Bruno Damiani, Giampaolo De Luca, Ettore Demenia, Angelo Eberhard, Carlo Ferluga, Renato Giacomelli, Guido Gladioli, Pietro Gulli, Danilo Haas, Pietro Kert, Carlo Kravanja, Silvio Marisheg, Ferdinando Miniussi, Marcello Moro, Giovanni Pellis, Arturo Premoli, Domenico Retta, Romualdo Sanzin, Antonio Schiavuzzi, Giovanni Semitz, Ottavio Semulich, Guido Sitar, Ubaldo Schniderzhizh, Carlo Sossich, Bruno Stanta, Giuseppe Torcello, Giuseppe Valenti, Mario Valenti, Giovanni Valussi, Luigi Zocchi, Giovanni Zorich, Pietro Zuliani.

Fabio Filzi commemorato al Circolo didattico di Guardiella

Nella scuola intitolata a Fabio Filzi, le signore Bice e Rita Fetek, in occasione del quarantasettesimo anniversario della nascita del loro glorioso cugino, vollero ieri distribuire agli alunni più poveri e meritevoli, che la frequentano, oltre cento capi di vestiario, usciti, come quelli dell'anno scorso, dalle loro mani operose e gentili, in un anno d'ininterrotto lavoro, eseguito insieme con altre generose signore, che non desiderano d'essere nominate.

Nella palestra, austeramente addobbata, oltre alle cugine del Martire, erano presenti il direttore Garzolini, la dottoressa Zanutti, tutti gl'insegnanti e tutti gli alunni della scuola «Filzi» e una rappresentanza d'insegnanti e di alunni della scuola «Grego», che iniziò la cerimonia col canto dell'inno «Giovinezza». Dopo di che il caposcuola Zerqueni ringraziò le benefattrici e ricordò convenientemente le gesta e la fine di Fabio Filzi. In chiusa, il coro eseguì l'inno a Filzi, mentre gli alunni, sfilando dinanzi la targa marmorea, che lo ricorda, vi deponevano un fiore.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.15 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca - viale XX Settembre 26 - il chiaro prof. Annibale Pesante terrà una conferenza su un soggetto interessante assai: il Werther del Goethe, che sarà esaminato dall'egregio e dotto oratore non solo come opera d'arte rappresentativa dell'animo del poeta in una fase della sua giovinezza, ma anche come segno dei tempi, di quel Weltschmerz, o dolore dell'universo, di cui cantò e scrisse il romanticismo tedesco.

L'assemblea costitutiva della «Santa Cecilia». Domani, alle 16, in via Bellini 2, II, si terrà l'assemblea costitutiva della Sezione diocesana dell'Associazione italiana di Santa Cecilia. A questa interverranno S. E. mons. Vescovo, il collegio degli insegnanti della Scuola Ceciliana, tutti gli scolari e gli aderenti. Sono inoltre invitati quanti si interessano a Trieste del canto corale e della musica sacra. Parlerà sugli scopi dell'Associazione il dott. don Giuseppe Schena.

Il rancio degli artiglieri. Nella ricorrenza di Santa Barbara, festa dell'Arma d'artiglieria, gli artiglieri in congedo si riuniranno a un rancio speciale. Potranno intervenire anche gli artiglieri non iscritti alla Sezione. Le iscrizioni si ricevono nei giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20, presso la Segreteria provinciale dell'Associazione, piazza Verdi N. 1, mezzanino, scala sinistra.

ASTERISCHI

Ultimi crisantemi

A poco a poco i crisantemi rimangono soli, padroni del campo. Fiori di novembre; soltanto l'inesorabilità decembrina li sterminerà. Tutti gli altri fiori, nelle aiole del giardino, si sono diradati; le rose autunnali, smaltate come porcellane, si levano sempre più sparse, solitarie e superbe; solo i crisantemi fanno ancora colorate famiglie di fiori; anzi sono essi la fioritura che, in sua sterminata facilità e fecondità, più di ogni altra fa pensare a un innumerevole popolo. Ormai, dopo quarant'anni di colture sempre più raffinate, ci siamo abituati alla bizzarria di questo fiore, alla versatilità delle sue gesticolazioni capricciose, alle ricercatezze della sua tavolozza modulata su toni opachi e spenti, alle forme di piumino, di cuscino, di palla screziata che furono lo stupore dei nostri padri quando i giardinieri ne fecero le prime prove. Allora tutti pittori non dipingevano che crisantemi; le colorazioni del crisantemo invadevano tutta la sartoria femminile e l'estro degli intagliatori lo faceva fiorire sul legno contorto dei mobili. Oggi questo furore non avrebbe più l'incentivo del nuovo; ma i crisantemi sono rimasti: nel giardino e nel paesaggio. Sono l'ultima nota di colore chiaro e vivo che comparisca nella natura: quelle siepi di crisantemi al margine degli orti o all'orlo dei terrazzi che si scaglionano sulle colline. Dappertutto ci sono. La pioggia li batte; hanno costantemente l'aria un po' dissipata, un po' gualcita; nascono come se avessero sempre un po' di bruma nel loro colore: e fanno cornice, ultimi, alla terra già scura e inzuppata, alla vite già spoglia, agli alberi col fogliame sbrandellato, alle zolle irte di stecchi, a questo quadro funebre dell'ultimo mese d'autunno.

E' tornata la pelliccia

No, no, non abbiamo il diritto di lagnarci: alla seconda decade di novembre la bora ha ben diritto di venirci a dare qualche schiaffo e ad arrossarci il naso e gli orecchi, magari — sua bontà — con qualche piccolo ma confortante intermezzo di sole e di tepore meridiano. E al primo accenno, ieri, che allarme e che levata di pastrani, baveri e pelliccie! Regime invernale, tutto d'un tratto, e colpi di tosse e trombettio di nasi raffreddati e punch bollenti per dar calorie al corpo turbato. Trieste, di colpo, ha cambiato faccia. Ma, ripetiamo, nessuno ha il diritto di lagnarsi. E poi — sussurrano i nevrotici e i reumatizzati — meglio, assai meglio così che con la pioggia e lo scirocco. Ed hanno ragione.

Il Cavalier Facanapa Domattina all'Eden

La Compagnia marionette domattina darà una divertente matinée per grandi e piccini, tutto da ridere, con la brillante commedia «La dama difesa dal Cavalier Facanapa». Principia alle 10.30. Ingresso lire 1.

Onorificenza

Il benemerito camerata Antonio de Dottori, presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla di Ronchi dei Legionari, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. La onorificenza che il Governo fascista ha voluto conferire al cav. de Dottori, premia la sua costante e generosa attività di fascista e d'industriale. Felicitazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Michele de Galatti, da Maria Marmora (Atene) lire 200 pro Asilo Rittmeyer, lire 200 pro Comunità Greco Orientale (beneficenza) e lire 100 pro Comitato signore Elleniche.

Per onorare la memoria di Giuseppe Leva, da Elena e Leone Klugmann lire 50 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); dalle famiglie Raspottnigg-Delhaes lire 50 pro Guardia Medica; da Gregorio Pini lire 20 pro Congr. di Carità; da Pietro Arancio lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Venezian, dal dott. Mario Sofianopulo lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dalla ditta Ch. C. Pisani lire 50 pro Comunità Greco Orientale; dalla Ditta F.lli Gianfrè lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ernesto Cosovi, dall'ing. Giulio e Tullia Piacentini lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Anna Boegan, da Saverio Culot lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi).

Per onorare la memoria dell'arch. Carlo Polli, dal comm. Arturo Coen lire 25 pro P. N. F. (assistenza inverale).

Per onorare la memoria di Maria Tagliolato, da Riccardo Carucci lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da A. V. de Marin (Milano) lire 25 pro Congr. di Carità (per refettori); da Francesco Bramante lire 50 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Per onorare la memoria di Lina Clarici-Chierego, dall'ing. Umberto Chierego lire 100 pro Congr. di Carità.

Nel trigesimo della morte del compianto marito, da Vittoria Cimadori lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della sorella A. E., da Nella Rismondo lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel XVIII anniversario della morte dell'adorata madre, da Edmondo Canovari lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Emilia Baxa lire 20 pro Congr. di Carità (per indumenti invernali ai poveri).

La consegna delle insegne al cav. Bartoli. Iersera, alle 18, nella sala maggiore del Circolo del personale alberghiero marittimo, alla presenza dello stato maggiore dell'Associazione nazionale fascista della gente del mare e dei membri del Consiglio direttivo del Circolo, si svolse una simpatica festa per la consegna delle insegne di cavaliere al cap. Bruno Batori delegato confederale dell'Associazione gente del mare e presidente del Circolo.

Il signor Zorzin, a nome dei componenti l'Associazione gente del mare, rilevò in un sintetico discorso i meriti del festeggiato e fece voti per una sempre migliore collaborazione nell'interesse dei marittimi tutti e della Nazione. Dopo di che appuntò sul petto del cap. Bartoli l'insegna di cavaliere della Corona d'Italia. A nome del Circolo parlò il sig. Giraldi e per la bassa forza il signor Tomei.

A tutti rispose, vivamente commosso, il cap. Bartoli che si disse lieto di poter apprezzare la gentilezza d'animo dei marittimi giuliani e di essere al loro fianco per una sempre più feconda collaborazione fra tutte le categorie, secondo le direttive del Regime.

Alla simpatica riunione presenziarono pure gli allievi della Scuola d'avviamento al lavoro, Sezione alberghiera, i quali offersero al cap. cav. Bartoli una artistica pergamena. Dopo i discorsi, i presenti parteciparono a un rinfresco che trascorse lieto al suono di un'orchestrina.

La lezione radiofonica del dott. Mori al Fascio Femminile

Nell'intento di preparare con una breve lezione le fasciste e le giovani fasciste triestine alla visita a Radio Trieste, che sarà fatta domani, il reggente della nostra stazione radiofonica dott. Renato Mori, accogliendo cortesemente l'invito delle rappresentanti del Fascio femminile, ha spiegato iersera ad un folto gruppo di iscritte, convenute nella sala della Federazione del Partito, le caratteristiche dell'impianto e i particolari del funzionamento della trasmittente. Nella sala erano presenti la signora Rossi-Timeus, delegata del Fascio Femminile, la signora Schmitz-Svevo, fiduciaria per le Giovani Fasciste e varie altre rappresentanze.

Il dott. Mori, presentato all'uditorio con cortesi parole dalla signora Rossi-Timeus, che lo ringraziò vivamente a nome delle iscritte, in una rapida e chiara esposizione spiegò la genesi della radiofonia attraverso le scoperte e le applicazioni di Guglielmo Marconi, di Hertz, di Calzecchi-Onesti, di Edison, di Faraday, di Fleming e di De Forest. Con grande chiarezza, quindi, diede una rapida illustrazione degli impianti di Radio-Trieste e spiegò il principio delle radiotrasmissioni, dall'emissione dei suoni davanti al microfono, all'amplificazione, alla modulazione, alla rintonizzazione e all'irradiazione dall'aereo. Spiegò in particolare i principii dei collegamenti locali e annunciò che il «relais» con Milano-Torino-Genova, per il quale è necessario un lavoro più lungo e costoso, sarà pronto sperabilmente per la metà di dicembre. La lezione del dott. Mori, che fu seguita con viva attenzione e calorosamente applaudita, ha avuto il merito di spiegare molte cose in meno di un'ora e nella forma più semplice e indovinata, come era appunto nell'intento e nel desiderio delle organizzatrici.

I corsi di taglio e cucito di S. Giovanni di Guardiella. Le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito istituiti dal Fascio Femminile di San Giovanni di Guardiella vengono assunte ogni martedì e venerdì, dalle 19 alle 20 nella sede del Fascio.

La "Guerra del '15,, di Giani Stuparich

Nella «Guerra del '15», il diario di guerra di Giani Stuparich, pubblicato in questi giorni dai Treves, c'è ben tutto l'autore. Quella stessa delimitazione così esatta «Guerra del '15», quella inquadratura così scrupolosa fra il giorno della partenza da Roma per il campo e la nomina a ufficiali, che due mesi dopo allontanava i due fratelli Stuparich momentaneamente dalle trincee, convengono bene al rigore, all'onestà, alla diritta guardatura di questo carattere d'uomo. La «guerra del '15» fu altra cosa, nella psicologia e nelle esperienze belliche, di quella, mettiamo, d'un anno dopo, di due anni dopo; la guerra che si fa da ufficiali (e i due fratelli Stuparich la fecero fino a guadagnarsi entrambi la medaglia d'oro, e uno anche la morte) ha nell'interiorità dell'uomo un altro profilo di quella che si fa da semplici soldati. Sopra tutto il tempo agisce su l'uomo: posizioni dell'animo che oggi sono attuali divengono domani una tappa nelle prospettive delle memorie. Giani Stuparich sa tutto questo. E' un uomo che ama la precisa consapevolezza, non per il piacere dell'analisi, ma per la lucidità della coscienza. Egli non poteva darci un racconto di guerra rifatto; ci dà le note del suo taccuino in quel periodo, quali le ha rilette dopo molti anni.

Fin da quando coteste note comparvero a puntate nella *Nuova Antologia*, tutti, anche quelli che non conoscevano lo Stuparich uomo e scrittore, ebbero l'impressione di un documento, su la guerra, di assoluta sincerità. Lo Stuparich racconta quello che gli è successo nelle trincee tra le cave di Selz, la rocca di Monfalcone, il Lisert; null'altro racconta. Le stesse cose, esteriormente, sono successe a una quantità di suoi commilitoni, poichè la guerra è un fatto collettivo; interiormente sono successe a lui: a quel determinato uomo, con quei determinati precedenti, quella preparazione spirituale, quei rapporti coi suoi cari lontani, quella vicinanza di un fratello per cui tante volte ha motivo di trepidanza, mentre per sè stesso non teme, quella concezione limpida, morale e sentimentale, delle ragioni per le quali l'Italia si è messa in guerra. I due fratelli sono partiti volontari; al pari di tutti i giovani triestini hanno sognato questo momento; in loro è lo spirito del volontarista.

Sapevano dove andassero? No, non sapevano. Nessuno lo sapeva. La realtà della guerra è cosa molto più tremenda di qualsiasi immaginazione. Quello che li avvolge, pervenuti su la linea dei combattimenti, è un modo di cose oscure, umili, strementi e terribili, che nessuna immaginazione umana può rappresentarsi. Nulla è taciuto. L'osservazione minuziosa, la sincerità implacabile, l'arte assetata di verità dello Stuparich, non accettano reticenze o velami trasfiguratori. Le scene di combattimenti, di notti all'addiaccio, di paesi ansiosi sotto la grandine dei proiettili, di accovacciamenti tristi ed inerti nel fango, non sono diverse, nè per sostanza di dramma, nè per veridicità crudele, da quelle dei più celebri narratori di guerra. Però c'è una differenza; anzi ce ne sono due; e l'una e l'altra essenziali.

Quei narratori di guerra aspirano a drammaturghi; mettono nella realtà una concitazione spasmodica; lavorano col presupposto magari istintivo di agire sui nervi e di suscitarvi un'intollerabile angoscia: lo Stuparich non è drammaturgo; non aggiunge gesti calcolati al rigore proprio delle cose; controlla la propria sensibilità, che è acuta, nitida, esercitata ad accorgersi di tutto, vietandole qualsiasi ubriacatura per azione indiretta d'impressioni violente. E questo egli può per l'austerità del suo carattere; ma anche per quello che la guerra è nel suo spirito. Egli è volontario. Sa perchè la guerra si combatte; è consenziente nel suo più profondo interno con le ragioni per le quali è combattuta; ha inoltre dentro di sè un imperioso stimolo affettivo, giacchè quella, per lenta che sia, è contrastata a ogni passo, e aspreggiata come nessuno avrebbe osato pensare, è la marcia verso Trieste: e l'entrata a Trieste di quell'Esercito, di cui egli è uno, è il sogno per cui egli ha sempre creduto che si possa anche morire, che si debba anzi morire.

Questa consapevolezza spirituale, questo idealismo, è ciò che distingue lo Stuparich dagli altri più celebrati narratori della guerra. Per rendere più tremendi i loro quadri, essi amarono istintivamente proiettarli nell'anima di qualche soldato che nulla sappia di ragioni ideali della guerra, che non abbia alcun motivo spirituale d'esservi travolto: di un pezzo d'umanità oscura, cieca e sofferente. Nello Stuparich c'è bene questo pezzo d'umanità sottoposto a una prova estrema; ma è una umanità illuminata dal pensiero. Per quanto spaventevole sia la prova, lo spirito la vince. Esso è un aiuto potente alla carne, e la forza delle sue aspirazioni sovrasta a tutto. E' lo spirito quello che sostiene l'uomo nei travagli, che parrebbero superiori all'umano, della guerra moderna.

Questa presenza spirituale è un elemento di realtà che giova validamente alla dialettica, talvolta palese, e spesso sottintesa, del libro di guerra dello Stuparich. Non è mai esaltazione. L'autore si inibisce l'esaltazione: essa è fuori della sfera dove operano i suoi sentimenti. Questi sanno scendere in profondità; non convertirsi in colorate nuvole. Nello Stuparich esiste un intimo pudore di tutto ciò che ecceda; quasi si vorrebbe dire una finissima suscettibilità dell'orecchio agli accordi della realtà oggettiva con quell'altra realtà che è dentro l'animo dell'uomo. Ogni esorbitanza gli sarebbe una stonatura; forse l'unica tensione da potersi avvertire in lui come soverchiante è quella che gli viene da cotesto puritanesimo nell'impedire agli eccitamenti dell'animo di sopraffare la tersa lucidità dell'artista che osserva e che scrive.

Tersa non certo nel senso di ripulita, di levigata con propositi di leggiadro stile. Questa sarebbe un'altra debolezza, dalla quale un uomo come lo Stuparich aborrirebbe: una finzione indegna della realtà sofferta. La realtà è bella per sè stessa, e va narrata come si svolge, semplicemente, completamente, senza aggiungervi, senza alterarla, senza credere che essa sia mai troppo umile, senza camuffarla a orgogliosa di sè. L'estetica d'un artista severo subisce la morale d'un uomo severo. Questo ha compreso la critica di tutta Italia fino dai primi libri dello Stuparich: e per questo è egli oggi uno dei più attentamente seguiti tra gli scrittori italiani.

b.

Volosca-Abbazia-Apriano riunite in un solo Comune

ABBAZIA, 20

E' giunta da Roma notizia che S. M. il Re ha firmato il decreto di unione dei Comuni di Volosca-Abbazia e di Apriano. Generale soddisfazione ha recato il provvedimento che riguarda l'unificazione dei Comuni di Volosca, Abbazia e Apriano, dalla quale grandi benefici deriveranno a questo centro ospitaliero, sia dal lato amministrativo che da quello turistico. La definizione del progetto della grande Abbazia diventa così un fatto compiuto.

Riservandoci di ritornare sull'argomento dopo la pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* rileviamo frattanto il sentimento di gratitudine della popolazione dei due Comuni oggi riuniti nel Comune di Abbazia verso S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. De Biase e verso il Segretario federale cav. uff. Gherbaz per il loro assiduo interessamento ai problemi che toccano le sorti della riviera del Carnaro e verso il Governo nazionale che ha voluto risolvere con prontezza i suoi postulati per favorire la valorizzazione sempre più rigogliosa e proficua di questa regione turistica.

Un legato a favore del Patronato pro scarcerati. Il notaio dott. Paolina ha comunicato al presidente del Comitato triestino pro scarcerati che il testè defunto cav. Vittorio Terni, cassiere capo delle Assicurazioni Generali, già benemerito membro di quel Comitato, ha voluto anche nel suo testamento ricordare generosamente la benefica istituzione, disponendo a favore di essa di un legato di lire 1000.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchina da cucire, macchina per punto a giorno, grammofoni, biciclette, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, studio completo intagliato, mobili, fioraia con specchio, tappeti orientali, lampada, argenteria, vasi, figure, biancheria assortita, ecc. ecc.

Il cav. uff. Giovanni Relli riconfermato Segretario federale per l'Istria

POLA, 20

Con decreto di data 28 ottobre S. E. il Capo del Governo, su proposta di S. E. il Segretario del Partito, ha riconfermato in carica il cav. uff. cap. Giovanni Relli, nominandolo Segretario federale del P. N. F. per la provincia dell'Istria per l'anno decimo. Tanto a Pola che nel resto della Provincia la notizia è stata accolta con grande soddisfazione, giacchè sono apprezzate particolarmente, oltre la sua attività politica, l'interessamento e la competenza con cui, in questo difficile momento, egli si dedica ai problemi economici della Provincia. Al cap. Relli vanno, assieme alle felicitazioni degli istriani, anche le nostre cordialissime.

Visite mediche per l'esonero dalle lezioni di educazione fisica. La Direzione provinciale dell'Educazione fisica comunica ancora che ha fissato il seguente orario per le visite mediche che saranno effettuate, in via d'Annunzio N. 1, nello stesso ufficio, dal sanitario dell'Opera Balilla, presenti i rispettivi insegnanti di educazione fisica di ogni Istituto: Oggi, sabato: Ore 17: R. Liceo Scientifico «G. Oberdan»; ore 18: R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci»; ore 18.30: R. Scuola d'avviamento al lavoro «G. Corsi». - Mercoledì 25 novembre: Ore 17: R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». - Sabato 28 novembre: ore 17: R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca»; ore 18: R. Istituto Commerciale; R. Istituto Nautico e R. Istituto Industriale.

Associazione Mutilati. I soci sono invitati a partecipare ai funerali dell'invalido di guerra Giuseppe Leva, valoroso combattente, che avranno luogo oggi alle 15.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Corriere sportivo

Triestina-Juventus

Stasera alle 21.30 arriveranno nella nostra città i valorosi giocatori che compongono la Juventus, campione d'Italia per il 1931. Saranno nelle file torinesi tutti i più famosi «assi» su cui conta attualmente la Juventus: da Combi a Orsi, da Ferrari a Cesarini, a Rossetta, Monti, Bertolino, Varglien, Munerati, Ferrero (o Caligaris) e Vecchina.

Si tratta, dunque, di una vera accolta di autentici campioni, dei quali non c'è nessuno che non abbia partecipato almeno per una volta ad un match internazionale.

Contro così formidabili avversari si schiererà la coraggiosa e spigliata squadra alabardata, che con i suoi ragazzi si batterà strenuamente per tentare di affermarsi. Compito difficile quello dei nostri, ma non impossibile, specie se la squadra s'impegnerà a fondo, cosa che non dubitiamo.

L'emozionante incontro avrà inizio alle 14.30 precise, ed in precedenza si batteranno per il campionato di II Divisione la Triestina B e la Ponziana B.

La Segreteria dell'U. S. T. prega vivamente di provvedersi preventivamente dei biglietti d'ingresso al fine di evitare affollamenti. Sono escluse le entrate di favore.

III Campionato di tiro alla fune

La Direzione tecnica provinciale del tiro alla fune comunica che il Campionato provinciale di tiro alla fune avrà il suo svolgimento domenica mattina sul campo di San Giovanni. Le società partecipanti devono trovarsi a disposizione della giuria alle 8. L'accoppiamento delle squadre verrà fatto per estrazione a sorte sul campo di gara. Si invitano le squadre partecipanti a voler trasmettere in giornata la richiesta della rinnovazione della tessera di affiliazione all'O. N. D.

I brevetti atletici della "Giovinezza,,

La riunione sociale per il conseguimento dei brevetti atletici, indetta già per sabato scorso dalla Società Sportiva «Giovinezza» e rimandata per il maltempo, avrà regolarmente luogo nel pomeriggio odierno. I limiti per le varie prove sono fissati nel modo seguente: metri 80 (11''⅗), salto alto (m. 1.20), getto del peso di 5 kg. (m. 7.50), 600 metri (2'10''). La riunione è particolarmente destinata ai soci avanguardisti della Società Sportiva «Giovinezza». Al fiduciario che avrà svolto la propaganda più efficace verrà assegnato un premio speciale. Le iscrizioni si accetteranno anche sul campo.

Gara di marcia a squadre

La «Vedetta Veloce» indice per domenica 13 dicembre una marcia a squadre su strada col seguente percorso: Campo S. Giacomo, Zaule, Noghere, Ospo, S. Sergio, S. Pietro del Madrasso, Cosina, Basovizza, Cattinara, Campo S. Giacomo. Alla gara possono partecipare tutte le società aderenti all'O. N. D. ed alla F. I. E. Le iscrizioni si ricevono seraimente dalle 21 in poi alla Segreteria sociale.

La banconota da 500 fuori corso

Alcuni giorni fa un tizio che fu poi identificato per il ventitreenne Luigi Reggenti, noto alla Questura per vari reati commessi nella nostra città, si presentò in un pubblico locale dove fece degli acquisti per circa 20 lire ed esibì poi al proprietario una banconota fuori corso da 500 lire del Banco di Sicilia. Il proprietario dell'esercizio, che in quel momento si trovava nell'impossibilità di cambiare la banconota, incaricò uno dei suoi dipendenti di andare a cambiare il denaro in un vicino negozio.

Visto che il commesso tardava a far ritorno e fiutato il vento infido, il Reggenti si appressò alla porta del negozio e, inosservato si allontanò. Poco dopo, il giovane ritornato in negozio, dichiarò al principale che la banconota da 500 era fuori corso.

— Adesso capisso — brontolò il proprietario — perchè el mato el se la ga dada a gambe prima ancora de spetar el resto! Se mi gavevo 480 lire in cassa, lu el me lo sugava tute!

La cosa fu denunciata al dott. Caianiello della squadra mobile della Questura, al quale fu consegnata pure la banconota del Reggenti. Fatte le opportune indagini lo spenditore di banconote fuori corso fu identificato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Un incontro non desiderato

Taie Giusto T., di 33 anni, stava uscendo l'altra sera da un locale di piazza Garibaldi, allorchè s'incontrò con l'agente di u. s. Minniti, della squadra mobile della Questura.

Il T., che era stato condannato tempo fa dalla nostra Pretura per ubriachezza e che perciò, dovendo scontare qualche giorno di carcere, non si sentiva troppo tranquillo, cercò di affrettare il passo, ma raggiunto dall'agente e interrogato, declinò senz'altro le sue generalità.

— Ma sapete che siete colpito da mandato di cattura?

— No so gnente.

— Bene, seguitemi intanto in Questura e lo saprete.

Accompagnato negli uffici della squadra mobile, il T. fu poi tradotto alle carceri del Coroneo.

Una scheggia tagliente gli perfora il vestito e lo ferisce al bassoventre

Con un'auto pubblica venne trasportato, ieri mattina, al nostro Ospedale il meccanico Carlo Chinellato, abitante al N. 22 di via Antonio Canova. In seguito a un infortunio sul lavoro egli aveva riportato una ferita lacera al basso ventre.

Al sanitario di turno dell'astanteria il giovane raccontò che poco prima, mentre in un'officina di via Giorgio Vasari, stava battendo un pezzo di metallo sull'incudine, era stato colpito da una grossa scheggia tagliente, che dopo avergli perforato il vestito gli aveva prodotto quella ferita.

Dopo le medicazioni del caso, giudicato guaribile in due o tre settimane, venne accolto nel secondo reparto chirurgico.

Corso di puericoltura per Giovani Fasciste. Il dott. Paolo Israeli terrà un corso di puericoltura per Giovani Italiane, al quale sono ammesse anche le Giovani Fasciste. Tutte quelle che intendono frequentarlo s'affrettino a iscriversi in sede.

Un'atroce persecuzione telefonica e l'arresto di una signorina

Un pomeriggio della prima decade del mese di settembre, mentre stava accudendo alle consuete faccende domestiche, la signora Maria Viussi udiva, nel salottino, squillare il telefono.

— Pronto! Chi parla?

— Desideravo — chiese una voce di donna — parlare con la signora Viussi, la xe forse lei?

— Sì, sono io, cosa desiderava?

— Ah, la xe lei? — E snocciolò una serqua di epiteti atrocemente ingiuriosi per la sua fedeltà di moglie.

La signora ascoltò sbalordita e alla fine chiese:

— Ma chi parla?

Le rispose una sghignazzata e poi la voce tacque.

Riavutasi dalla sorpresa la Viussi cominciò a torturarsi la mente per cercare d'indovinare chi mai poteva averle telefonato. Ma non vi riuscì. Cercò pure di indagare nella sua memoria per vedere se si era attirata l'inimicizia di qualche conoscente. Ma invano. Alla sera, impressionata, raccontò l'accaduto al marito.

— Sarà stato un errore — rispose lui cercando di confortarla.

— Ma no, perchè ha voluto sapere prima chi parlava, voleva proprio parlare con me.

Trascorsero la sera commentando l'accaduto. Al mattino però avevano tutto dimenticato senonchè al pomeriggio ecco trillare nuovamente il telefono. La Viussi staccò il microfono e un fremito violento la scosse all'udire nuovamente l'ignota invelenita donna, che ripetè la scena del giorno innanzi. E da allora ogni giorno, ad ore diverse la voce sconosciuta faceva udire la solita serqua di insulti e maledizioni. La signora Viussi, d'animo delicato e sensibile, viveva ore di angoscia. Il marito di lei, in seguito alle insistenti telefonate, finì col maturare dei dubbi sulla fedeltà della signora e incominciarono a litigare provocando delle violenti scenate di gelosia e la povera donna, disperata, non faceva che piangere cercando di persuadere il marito della sua innocenza. Ma i dubbi del marito non si dissipavano e la signora finì per ammalarsi seriamente.

Fu una persecuzione atroce poichè per ben due mesi neppure un giorno l'ignota voce mancò di farsi udire. Il Viussi impensierito per la malattia della moglie e stanco di sopportare più oltre le misteriose e oltraggianti telefonate, si decise alla fine di recarsi al Commissariato di P. S. di via Torrebianca ove raccontò l'accaduto al commissario, cav. dott. Galliano, il quale prese tosto accordi colla direzione dei telefoni che tosto procedette, mediante l'apparecchio speciale di controllo, ad una accurata indagine per scoprire il numero dell'apparecchio di cui la sconosciuta si serviva.

E ier l'altro verso le 15.15 la direzione dei telefoni avvertì il commissario di P. S. del secondo distretto che in quel momento qualcuno aveva chiesto la comunicazione con l'apparecchio dei signori Viussi, servendosi dell'apparecchio numero 6962 e precisamente quello del deposito di carboni e legna sito al n. 5 di via degli Artisti. Le indagini del caso furono affidate al brigadiere De Gemini che si recò tosto nel suddetto deposito assieme all'agente Olivieri. Fra le numerose persone alle dipendenze della ditta v'erano anche alcune ragazze, le quali alla vista degli agenti parvero non poco sorprese.

— Chi ha telefonato cinque minuti fa? — Chiese il brigadiere.

Ma nessuno dei presenti rispose. La domanda fu ripetuta con tono più energico e così si potè sapere che poco prima all'apparecchio era stata la signorina Giulia Filiputti, di 22 anni, ivi impiegata, e che poi era uscita dal magazzino assieme ad una sua amica. La Filiputti in breve fu rintracciata dagli agenti in una vicina osteria e dichiarata in arresto. Tradotta al Commissariato di P. S. del secondo distretto e interrogata confessò la sua colpa affermando di aver agito non con cattiva intenzione ma al solo scopo di divertirsi. Poco dopo ella fu scortata alle carceri dei Gesuiti e deferita all'autorità giudiziaria.

La morte della signora triestina a Milano dovuta a cause naturali

MILANO, 20

Sabato scorso veniva trasportata alla camera mortuaria del cimitero Monumentale la salma della signora Emma Agostini di Giovanni, di 33 anni, vedova Taber, nata a Capodistria e dimorante da alcuni mesi nella nostra città.

La vedova Taber sebbene da circa sette mesi a Milano, era nota specialmente tra gli amatori della musica meccanica in quanto, oltre ad essere stata impiegata in qualità di commessa presso un negozio di macchine parlanti, alla sera veniva sempre notata in un teatro del centro nel cui atrio essa attendeva alla vendita dei dischi circondata da una piccola folla di ascoltatori e di ammiratori.

Alta, bionda, molto elegante, dai modi distinti, sempre gentile e sorridente, la gaia dispensatrice di tante musiche liete è morta senza una causa apparentemente convincente, dato che anche la sera prima era rincasata tranquilla e serena come al solito. Abitava in via Palladio, nel quartiere di Porta Romana, presso una famiglia conoscente. Sabato mattina la padrona di casa aveva notato che, contrariamente al solito, la Taber si era attardata a letto. Si sentiva male la poverina ed accusava forti dolori viscerali. Le vennero allora somministrate alcune gocce di un calmante, ma i dolori continuavano tanto che si decise di chiamare un medico.

Poco prima di mezzogiorno, infatti, accorreva un sanitario al suo capezzale; ma quando questi fu alla presenza della sofferente non tardò ad accorgersi che essa era ormai cadavere. La Taber era trapassata senza un lamento e forse anche senza sofferenze, perchè il suo viso non denotava alcuna alterazione, alcuna contrazione di spasimo.

Esperite le prime indagini dalla polizia, e di fronte anche alle riserve del medico, l'autorità giudiziaria ha fatto trasportare la salma al Monumentale ordinandone l'autopsia. La necroscopia è stata eseguita stamane dai prof. Cazzaniga e Boldrini nonchè dal dott. Mangili, presente un sostituto Procuratore del Re. L'esame dei periti è stato lungo e minuzioso: iniziatosi alle 9 è terminato poco prima delle 11. I medici settori alla fine hanno potuto assodare che la morte della vedova è stata provocata da cause naturali e precisamente in seguito ad un'abbondante emorragia interna dovuta a fattori spontanei. Comunque i periti hanno asportato anche alcune parti anatomiche per un definitivo e più ampio accertamento in laboratorio.

Il piroscafo "Achille,, disincagliato

Giovedì scorso all'alba il piroscafo catanese «Achille», proveniente da Valmazzinghi, si dirigeva a Monfalcone, allorchè — come riferimmo — s'incagliava nelle secche di Golameto, nei pressi di Punta Sdobba. Sul posto del sinistro si recava il rimorchiatore «Audax» della nostra Capitaneria di Porto, agli ordini del capitano Bianchi, il quale poteva accertare che il natante non aveva subito alcuna avaria. Eseguiti i rilievi del caso, furono completati, sotto la direzione del comandante la R. Capitaneria, col. Ascoli, i preparativi per il disincaglio, che durante la notte, col subentrare dell'alta marea, riuscì perfettamente. Il piroscafo, di 3000 tonnellate circa, potè infatti liberarsi con i propri mezzi — poichè l'«Audax», ultimati i preparativi era tornato nel nostro porto — dalla pericolosa posizione. Messe in azione le macchine, l'«Achille» poteva quindi così riprendere il mare. Ieri sera, giunto nel porto, si ancorò in rada. Stamane il natante proseguirà per Monfalcone, ove caricherà una grossa partita di cemento.

L'eloquenza di uno stivale

Ieri sera la casalinga Narcisa M., di 20 anni, abitante al n. 30 di via Giuliani, recatasi dal marito che è proprietario di una calzoleria sita in via del Rivo, venne a diverbio per futili motivi con lo stesso, il quale a un certo momento esasperato dall'ira per gli improperi che gli andava scagliando la moglie, le si avventò addosso, colpendola ripetute volte alla testa con uno stivale, che teneva fra le mani. La M. riuscita poi a liberarsi, fuggì dal negozio recandosi dapprima a casa e quindi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria le riscontrò ferite contuse alle tempie, guaribili in una diecina di giorni circa. Avute le cure necessarie la giovane donna potè rincasare.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Domani dalle 18 in poi, nella sala maggiore del Circolo si terrà un attraente festino di danza per soci e simpatizzanti.

«Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione bandistica. Domani dalle 17.30 alle 23.30 solito festino familiare di danza.

«Floriano Beuzzar». Domani trattenimento di danza nella sala del Ristorante Excelsior. Le danze s'inizieranno alle 17.30.

Società Ginnastica. Stasera alle 21 serata di pattinaggio per soci e signore. All'ingresso verrà richiesta la tessera sociale. Domani alle 17, spettacolo cinematografico. Si proietterà «La suocera domata» con Harold Lloyd e la comica «Cirifischio e il cow-boys». Precederà il giornale «Luce». Alle 20.30 ballo per soci e signore.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». I calcisti devono trovarsi questa sera in sede per comunicazioni in merito alla partita di domani. Domani, dalle 18 in poi, trattenimento danzante per soci e simpatizzanti. Suonerà un'ottima orchestrina.

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.15, in viale XX Settembre 26, conferenza Pesante su «Il Werther del Goethe». Lunedì prossimo comincerà il primo corso d'inglese, martedì il secondo. Si accettano iscrizioni ai vari corsi di lingue e ai corsi chiusi. Domani alle 17.30 in sala del Littorio, concerto Iancovich-Curelli.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'autocorriera per la gita in Cicceria. Iscrizioni in segreteria.

Circolo Marina Mercantile. Domenica prossima alle 17.30 avrà luogo il quarto tè danzante della stagione. Durante il riposo la pianista signorina Lillian Caraian svolgerà il seguente programma: 1) Russi: «Notturno»; 2) Chopin: «Canto polacco»; 3) Grieg: «Kobold»; 4) Pick-Mangiagalli: «La ronde des arlequins»; 5) Liszt: «Rapsodia ungherese». Stasera avrà luogo la solita lezione di danza per bambini dei soci.

Società Canottieri Adria. Domani dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il terzo tè danzante. La sera di sabato 28 corr. i canottieri dell'Adria daranno nella stessa sala, dalle 21.30 in poi, il loro primo grande ballo serale. Per eventuali informazioni rivolgersi in galleggiante sociale, Molo Sartorio, telef. 50-35.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 18 in poi, solito trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Dalle 21 in poi solito trattenimento danzante. Domani gita escursionistica al Monte Taiano. I soci che intendono visitare la centrale elettrica di Villa Opicina si trovino alle 14 al casello tranviario di Piazza Oberdan. Dalle 17 alle 23.30 in sede tè danzante.

Gruppo studenti medi «Dux». Questa sera nella sala massima del Circolo Artistico si svolgerà il solito trattenimento danzante. Come al solito, tra tutte le dame intervenute sarà estratto a sorte il dono-ricordo della serata.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Tutti i calcisti che prendono parte alla partita con la «Stuparich» a Muggia sono comandati di trovarsi alle 11.45 al Molo Audace.

Dopolavoro «Augustus». Stasera alle 21 trattenimento familiare in sede (Piazza della Libertà 3) con ingresso gratuito. Non saranno ammesse ai trattenimenti persone non munite di regolare invito o non presentate da soci. Domenica alle 17 rappresentazione marionettistica con ingresso gratuito, con la Compagnia del Dopolavoro ferroviario, che si presta gentilmente.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, consueto trattenimento a cui possono partecipare anche amici e simpatizzanti. Durante la serata verrà estratto a sorte tra gli intervenuti un premio gastronomico.

Circolo «Domeneghini». Domani due trattenimenti: dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi. Sono aperte le iscrizioni all'O. N. D. (1932). Tutti coloro che hanno già versata la tassa d'iscrizione, possono ritirare la tessera in Segreteria sociale.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita al Monte Murato. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Il gruppo del pomeriggio partirà alle 14.30 dal Monumento Rossetti, per raggiungere i gitanti a Basovizza.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi dalle 16 in sede (via Valdirivo 40, I) avrà luogo la riunione quindicinale della Sezione giovanile.

A. S. «Sempre Avanti». La squadra di tiro alla fune partecipante al III Campionato provinciale si trovi domani mattina puntualmente alle 8.15 sul campo di San Giovanni. La squadra calcio si trovi questa sera alle 21 alla gelateria Zammattio, per importanti comunicazioni. Domani nel pomeriggio passeggiata della Sezione escursionisti. Ritrovo alle 15 all'angolo di via Madonnina e Corso Garibaldi.

Ridotto del Politeama. Questa sera, dalle 21, grande veglia di danza. Domani due trattenimenti: dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 21 grande festa danzante con scherzi di cotillon. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 tè danzanti.

venimenti della vita teatrale cittadina

pato te magna el formagio?,,
usicati di N. Vitali e S. Allegra
al Verdi

commediola innocente e bana- suo senso dal titolo metafo- re rinchiudere in una canti- rovvista di salumi e di for- gatto perchè uccida i topi di- la consumata la strage dei tto goloso può mangiarsi an- aggio. Bisogna evitare il peri- olo prigioniero in una trap- e Zanetto, un giovane galan- inante, che gode fama d'irre- onquistatore, viene amiche- accolto in casa dall' amico desideroso di godersi i beni ria e della campagna, e vuole la vecchia zia Giuditta e la e Maria Grazia per non di- atrimonio con loro. Queste ti sarebbero i topi roditori na di Tonin. Zanetto avreb- one del gatto, cioè sposare la Maria Grazia e accogliere in ita. Ma quel gatto è capace ri il formaggio rappresentato , la bella moglie di Tonin. urare il pericolo, Tonin in- trappola nella quale Zanetto sso: gli viene presentata Ma- come moglie di Tonin. L'in- luttore, ch' è anche un ar- ppassionato romantico e com- slancio e fede le battaglie el milleottocentoquarantotto, na cocente malattia d'amore. a Padova, si è innamorato cata, pallida e bruna fanciul- ed amarla fu tutt'uno. Non nenticata. Ora ecco che quel- e leggiadra bellezza altra non ia Grazia incontrata in casa e creduta sua moglie. Poi ingenuo si scioglie, ma il etto non esce più dalla trap- hè sposa la sognata fanciulla. ndido ed insipido pasticcio, i bambini dell'asilo, è stato una musichetta talora melo- altra allegra, sempre conven- i canti dei solisti, nè i co- preludietti riescono a confe- ti tre atti, un po' di freschez- acevolezza, per quanto gli at- no ieri sera cercato, magari he perdonabile stonatura, di l'azione recitando con colorito enza. Così il pubblico ha vo- itare gl'interpreti tutti, dal- Giachetti alla spontanea gustoso Baldanello all'otti- rini, alla Baldanello, al Boari, i per quanto tepidi e non nvinti.

recite d'oggi al Verdi

Compagnia Giachetti darà : alle 16.30 reciterà una bella uto commedia di Goldoni «I usteghi» ch' è dedicata alla ed alle famiglie; di sera si tra le più interessanti comme- acinto Gallina «El moroso de i cui Giachetti offre una inter- suggestiva e umana. nel pomeriggio, una deside- amente aspettata replica di far la stupida» di Rossato e , e di sera: «Ostrega che Arnaldo Fraccaroli.

grande stagione lirica
al Teatro Verdi

sa del Teatro Verdi, in per- signori Ignazio Cavallaro e nolfi, smentisce categoricamen- tendenziose messe in giro a della Stagione lirica di Car- 31-32. Che avrà il suo regolare ugurandosi il 26 dicembre con colo degli Dei». riore chiarimento per gli ab- per quelli ancora da abbonarsi, accorda la facoltà di potere le 24 rappresentazioni anche te fuori abbonamento • nelle

ega pure coloro che hanno an- ospeso i posti, di volerli ricon- ortesemente oppure lasciarli e altre richieste.

erto sinfonico al Rossetti

ina alle 11 il maestro Daniele trof dirigerà al teatro Rossetti to concerto sinfonico che con- ti brani già eseguiti con bel il trascorso martedì, e altri : un «Preludio per una Messa m» dello stesso Amfitheatrof, oncettosa composizione che fu l'altra settimana per radio, ene eseguita per la prima volta ente; la vivace, classica sinfo- taliana in Algeri», e una pa- elicata ispirazione nordica, la ste» del Sibelius. Il program- tutta l'attenzione, sia per lezza intrinseca, sia per la di- intelligenza dei suoi esecuto- no detto estesamente dopo il erto sulla valentia del diret- ll'ottimo stato d'efficenza del- a del Sindacato, formata da nta elementi. Domani il nostro ne avrà la riconferma in que- amma così vivace, dove accan- pere menzionate si leggono i orodin con le smaglianti danze ipe Igor», di Wolf-Ferrari con intermezzo dei «Quattro ru- in chiusa del Respighi, di cui pini di Roma» che apparten- più riuscite creazioni sinfoni- alia moderna. Il concerto è a ico, ridottissimo.

one popolare all'Excelsior

i alle 11.15 ha luogo all'Excel- sa interessantissima audizione col seguente programma: oven: Op. 23, Sonata in la mi- violino e pianoforte): Presto; An- erzoso, più allegretto; Allegro Schumann: Op. 132, Racconti fia- er clarinetto, viola e pianoforte): Vivace e ben marcato; Andante con tenerezza; Allegro marcato ecuzione per Trieste). 3) Grieg: nata in sol maggiore (per violino rte): Lento doloroso; Allegro vi- retto tranquillo; Allegro ani-

ri: Gianni Pavovich, violino; Costantinides, pianoforte; amperle, clarinetto; Sergio viola. I biglietti sono in ven- Biglietteria Centrale.

certo Jancovich-Curelli
stituto Fascista - U. P.

alle 17.30, nella sala del Lit- arà l'atteso concerto di sonate per violino e pianoforte, esecu- mirabili musicisti che sono i Jancovich e Curelli. Ecco il ma: t: Sonata in mi ben. magg.: Al- ante con moto, rondò allegro. 2) ata in sol magg.: Allegretto, erato, perpetuum mobile, alle- per Trieste). 3) Mussorgsky- Ropak- Debussè-Hartmann: La cheveux de lin. Kreisler Liebens-

a sedere si acquistano nella ria Centrale.

Festa musicale di S. Cecilia

Promossa dal R. Istituto Magistrale «G. Carducci» avrà luogo domani alle 11, nella sala della Ginnastica, la festa musicale scolastica di S. Cecilia. L'egregio prof. Francesco Saverio Tevini, insegnante di canto corale alla suddetta scuola, ha preparato l'esteso, bellissimo programma, che pubblichiamo:

1) Jacopo Peri: Coro (dall'«Euridice»); 2) Canto trovadorico (Coro); 3) Rontani: «Dolci miei sospiri» (Coro); 4) A. Scarlatti: «O cessate di piagarmi», aria cantata da Maria Facchinetti; 5) Cimarosa: «Che cangi sempre» (Coro); 6) Vinc. Galilei: «Gagliarda» (riduzione del Respighi); Dom. Scarlatti: «Minuetto» «Giga»; 7) Mendelssohn: «Canto dell'augellin migrante» (Coro); 8) Mendelssohn: «Il canto delle spighe» (Coro); 9) Mendessohn: Concerto per violino e pianoforte, professoresse Laura e Graziella Bezzecchi; 10) Schumann: «Custodia dei bambini» (Coro); 11) Schumann: «La canzone montana del fanciullo» (Coro).

Un concerto al Circolo della Stampa

Questa sera alle 18, al Circolo della Stampa la pianista Ilse Matisek terrà l'annunciato concerto di pianoforte. La pianista Matisek, che ebbe già campo di farsi applaudire dal pubblico intellettuale triestino, si produrrà col seguente programma:

Scarlatti: Suite; Chopin: Berceuse e Studio; Beethoven: Sonata op. 31 N. 2; Mussorgsky: Il vecchio castello; Pik-Maugiagalli: Danza d'Olaf; Liszt: Notturno; Grieg: Marcia nuziale; Zanella: Festa campestre; Paganini-Liszt: Campanella.

Le riviste Bluette-Navarrini
“Ma chi è?„ al Rossetti

La grande Compagnia di riviste Bluette-Navarrini, che al Politeama Rossetti raccoglie ogni giorno successi clamorosissimi, presenta oggi la nuovissima rivista in un atto e dedici quadri di Nuni: «Chi lo sa?», ricca di scene fantasiose, di episodi comicissimi, dialoghi arguti e belle canzoni. Ecco la divisione dei quadri: Al telefono; Nella Pampa; Emigrati; La rivista francese; Il treno del piacere; L'attore cinematografico; La radio; Susy; L'attualità; La Revue; Trionfo di frange; Finale. «Chi lo sa?», rivista a sfondo burlesco e destinata a far trascorrere ore deliziose agli spettatori, ha per principali interpreti Isa Bluette e Nuto Navarrini, mentre nelle parti di fianco rivedremo tutti gli altri ottimi elementi della Compagnia, fra cui Carlo Campanini, Dino Bolognese, Carlo Navarrini, Dino Longara; Gustavo Re ecc. Le Bluette-girls e le Walker Star-girls presentano in questo lavoro numerose loro nuove creazioni e l'orchestra Jazz Revue si esibisce nel suo miglior repertorio. Per «Chi lo sa?» l'attesa è vivissima.

Radio Trieste
Programma del 21 novembre 1931-X

12.30: Giornale radio. Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. 13.45: Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.15: Il salotto della signora. - 17.25: Radio-giornale dell'E.N.I.T.: «Attraverso l'Italia». 17.45-18.30: Trasmissione dal Caffè Savoia del programma orchestrale diretto dal m.o Ceruta: 1) Frondel: «Chitarra torera», passo doppio; 2) Boieldieu: «Giovanni di Parigi», ouverture; 3) De Serra: «Dormi piccino», tango; 4) Nucci: «Serenata sentimentale»; 5) Giordano: «Fedora», fantasia. - 20.15: I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie e notizie sportive. 20.30: Disco Fonoglotta. Lezioni 1.a e 2.a di lingua francese (pagine 16, 19, 20, 23 della Guida relativa). 20.35: Musica riprodotta.

21: Concerto dedicato alla musica infantile. Prolusione del m.o Valdo Garulli. Parte prima: 1) Rossi: a) «Babillage»; b) «Valse charmante»; c) «Bluette»; d) «Scherzando». Pianista Ada Luzzatto. 2) Guerrini: «Pastorale» (violinista Gianni Pavovich). 3) Ciaikowsky: a) Antica melodia francese; b) Canzone tedesca; c) Canzonetta napoletana; d) «La strega»; e) «L'organetto»; f) «Canto dell'allodola» (pianista Ada Luzzatto). 4) a) Mussorgsky: «Ninna-Nanna»; b) Mortari: «Girotondo dei golosi» (soprano Valeria De Poltieri). 5) Gretchaninow: a) «Il valzer della nonna»; b) «Il mio cavallino» (pianista Ada Luzzatto). - Libri nuovi. - Parte seconda: 1) a) Zilcher: «In elitta»; b) Strawinsky: «Allegro»; c) Dushkin: «I tigrotti giuocano»; d) Schmid: «Alla marcia» (pianista Ada Luzzatto). 2) Fanciulli: Tre canzoni infantili (soprano Valeria De Poltieri). 3) Castelnuovo-Tedesco: «Capitan Fracassa» (violinista Gianni Pavovich). 4) Bela-Bartok: a) «Canzone della cornamusa»; b) «Allegro ironico» (pianista Ada Luzzatto). 5) Debussy:)a «Le petit berger» (violinista Gianni Pavovich); b) «Noël des enfants qui n'ont plus de maison» (soprano Valeria de Poltieri).

22.25: Trasmissione dal Caffè degli Specchi del programma orchestrale, diretto dal m.o Safred: 1) «Rossini: «L'assedio di Corinto», sinfonia; 2) Rachmaninoff: «Preludio»; 3) Lehàr: Potpourri dell'operetta «Dove canta l'allodola». - 22.55: Ultime notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta G. Giachetti. 20.45; 16.30: «I quattro rusteghi». 20.45: «El moroso de la nona».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17.30: «Muraglie» e la Compagnia di Riviste Bluette-Navarrini.
Excelsior. 16: «Figaro e la sua gran giornata», produzione Cines con G. Giachetti.
Nazionale: 16: «Tabù», il potente e suggestivo capolavoro di Murnau. Successo.
Fenice. 16: «Tabù», il potente e suggestivo capolavoro di Murnau. Grande successo.
Corso. 16: «Il peccato di Diana», colosso Fox. Varietà: Ada Neri e Ferrazzano.
Eden. 16: «Anima e corpo» con Elissa Landi e Charles Farrell. Grandioso.
Italia. 16: «Anima e corpo» con Charles Farrell e Elissa Landi. Grandioso.
Regina. 16: «L'amante di mezzanotte» con Jeannette Mac Donald eComp. Cecchelin.
Reale. 16: «Notti della Metropoli», dramma d'amore con Mabel Paulton e J. Trevor.
Massimo. 16: «I prodigi del 2000» con El Brendel (Fox Movietone).
Novo Cine. 16: «Amor gitano» con L. Tibett tenore, musica di F. Lehar.
Garibaldi. 16: «Seduzione del peccato» con F. Albertson (Fox Movietone) e Luce son.
Odeon (ex Edison). 16: «Marocco», colosso con Marlene Dietrich e G. Cooper. Successo.
Royal. 15.30: «La squadriglia dell'aurora», sonoro cantato con R. Barthelmess.
Savoia. 15.30: «Il richiamo del cuore», cantato e parlato italiano con Carmen Boni.
Aurora. 16: «Anna Kristie» con Greta Garbo. Varietà: prof. Gabrielli.
Armonia. 15.30: «La gheisa di Shangai», sonoro con Mary Nolan e James Murray.
Galileo. 15: «Il bandito e la signorina», sonoro con D. Fackail e M. Loy. In chiusa comica.
Popolo. 15.30: «Femmina» con Dolores Del Rio
Buffalo Bill. 15.30: «Conte di Squaquerazz» con C. Chaplin (Charlot). Orchestrina.
Familiare. 15.30: «L'assalto alla corriera» con Tom Mix e varietà.
Stella. 16: «Il confine violato» con Tom Mc. Coy e D. Sebastian. Varietà: Vusio-Tamara.
Venezia. 15.30: «Il principe del carnevale» con H. Liedtke e Marianne Winkersten.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «La canzone dell'amore», sonoro, cantato, parlato italiano con Dria Paola.
Centrale. 16: «Aquilotti», sonoro con Shirley Mason e Ben Lyon.
Volta. 15: «La miniera della fame» con B. William, prima visione, e una comica.
Dante. 15: «La rivolta dei boxer» con Tim Mc. Coy e Claire Windsor.
Belvedere. 15.30: «Rubacuori», son., cant. e parl. italiano con A. Falconi e «Topolino»
Gloria. «Linferno delle fanciulle» e Comp. «Tre maschere». Vivissimo successo.
Réclame. Ultime repliche a Trieste de «I contrabbandieri della Sierra» con Tom Mix e tre comiche.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30: Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione Nessun aumento sui prezzi.

Recite di filodrammatici

Alla Casa Rionale Balilla «R. Pittori». Domani, domenica, alle 17, la Filodrammatica del Fascio femminile diretta da Edmondo Tamburlini, darà una rappresentazione a totale beneficio della refezione invernale che verrà distribuita in questa Casa Balilla agli allievi e allieve appartenenti a famiglie povere del rione. Verrà rappresentata la commedia di G. Rovetta: «Il giorno della Cresima». I ragazzi potranno assistere soltanto se accompagnati.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 21, la Filodrammatica «Imperia» reciterà la commedia in tre atti «La maestrina» di Dario Niccodemi. Sono disponibili ancora pochi posti, che possono essere prelevati durante le ore d'ufficio alla Segreteria del Circolo, oppure alla Cassa prima dell'inizio della recita.

Varietà e Cinema

Successo al Teatro Eden del grandioso film Fox «Anima e corpo» con Charles Farrell. Un autentico capolavoro che merita essere da tutti ammirato.

Gran Cine Italia. Grandioso successo! Charles Farrell e Elissa Landi nel capolavoro sonoro Fox: «Anima e corpo». Oggi repliche. Funzionano i caloriferi.

Cine Varietà Stella. Oggi si iniziano le rappresentazioni del film in prima visione, «Confine violato» con Tim Mc. Coy e Dorothy Sebastian. Tim Mc. Coy che ha vissuto per 20 anni coi pellirosse, interpreta Buffalo Bill, il leggendario eroe delle battaglie indiane, e si mostra una volta di più il cavallerizzo impareggiabile, nuotatore di grande forza e meglio di tutto autore di insuperabile abilità. Dorothy Sebastian passa dall'odio all'amore, dall'ira al sorriso, dalla fierezza al sentimento, come solo una grande attrice può fare. Il film è una ricostruzione perfetta della vita di frontiera di sessant'anni fa. E' un film fiammeggiante come un rogo sopra un cielo di fuoco, è un romanzo di odio e d'amore. Nella varietà il pubblico avrà occasione di applaudire il grande tenore Vusio e la simpatica La Tamara. Martedì prossimo grande spettacolo eccezionale di varietà, protagonisti Glick and Glack.

Per mettere la roba al sicuro
è derubato di 3000 lire di tabacco

L'altra sera, ladri ignoti, dopo aver praticato un vasto squarcio nella saracinesca della panetteria sita in Rozzol-Molino a Vento n. 48, di proprietà del signor Gregorio Zidar, abitante al primo piano dello stesso stabile, riuscirono a penetrare nel negozio donde rubarono un sacco e una valigia pieni di tabacco, che il proprietario della vicina rivendita di generi di monopolio, Attilio Loredan, aveva ivi depositato, considerando così la merce più al sicuro dai ladri.

Con questa refurtiva, del valore di circa 3000 lire, i mariuoli si allontanarono inosservati, senza toccar niente nella panetteria. Verso le 22.30 il proprietario di una vicina trattoria, uscito sulla strada e accortosi dello squarcio, mentre alcuni passanti si soffermavano incuriositi a commentare, salì al primo piano dello stabile n. 48 e informò della sua scoperta il proprietario della panetteria, il quale, sceso prontamente nel negozio, non tardò a constatare la sparizione della merce colà depositata e, recatosi subito dopo al Commissariato di via Guido Brunner, denunciò il furto. Dopo i rilievi del caso furono avviate indagini per rintracciare i ladri.

La malefatta del motociclista

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, tale Antonio Melleto, di 18 anni, abitante in Viale XX Settembre N. 24, stava dirigendosi verso casa, quando, giunto nei pressi del Caffè Firenze, in via Giulia, veniva investito e atterrato da un motociclista. Soccorso da alcuni passanti il Melleto, che nella caduta aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte e commozione cerebrale, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio, dopo avergli prodigate le cure necessarie lo faceva accogliere nel reparto chirurgico.

CRONACA GIUDIZIARIA

La bruna friulana e la bionda slava
e un processo per bigamia

(Corte d'Appello) Agostino Porcu, nato nel 1892 a Dorgali, in Sardegna, allo scoppio della guerra fu chiamato alle armi. Di sentimenti fervidamente patriottici, animoso, ardente, inviato al fronte, partecipò a numerosi combattimenti. Durante il suo soggiorno a San Pietro al Natisone, egli conobbe una ragazza di nome Amalia, con la quale iniziò una relazione amorosa. Poi, venuta la pace, il Porcu seguì, di tappa in tappa, le sorti del suo reggimento e ad Amalia non pensò più.

Nel 1921, si recò a Fiume per arruolarsi tra i legionari di d'Annunzio. Nella città olocausta, il soldato s'imbattè in una giovane slava: Antonietta. Sangue bollente, cuore infiammabile, il Porcu non tardò molto ad invaghirsi di Antonietta e, dato che l'amore, quando trova la sua strada, galoppa, le propose di diventare sua moglie. La giovane accettò e il fidanzato si diede allora d'attorno per procurarsi i documenti necessari. Avutili si recò al Municipio dove però gli fecero provare una sorpresa amara, poichè i documenti non erano in regola, per cui non si potevano celebrare le nozze. Che fare? A togierlo dall'imbarazzo intervenne pronta l'Antonietta, la quale gli disse:

— Non ti preoccupare. Conosco io un prete che regolerà le cose.

Ma quando furono davanti al sacerdote si sentirono rispondere con un reciso rifiuto. Senza i documenti in regola il matrimonio non era possibile. Antonietta propose allora di recarsi a Sussak, colà, in territorio straniero, non c'era bisogno di tante pratiche. Bastava presentarsi davanti al parroco e dire: Eccoci qua! Sposateci. Così fecero. Trovato un prete si sposarono.

Il Porcu era raggiante, ma la sua sua gioia durò ben poco: Non erano trascorsi tre giorni che, una mattina, svegliandosi, notò che il talamo era vuoto: Antonietta era sparita. Fece delle ricerche; ma tutto fu inutile.

Allora, nella sua tristezza, il Porcu si ricordò di quella Amalia che aveva abbandonato a San Pietro sul Natisone. Rievocò le belle giornate trascorse insieme, nella placida serenità dei campi e sentì un desiderio acuto di rivedere la bionda fanciulla friulana.

Appena potè, corse diffilato a S. Pietro al Natisone dove trovò Amalia che lo attendeva ancora e non sola, ma in compagnia di un bel maschietto.

— E' tuo figlio!

Il giovane Porcu, nel rivedere Amalia, nello stringersi tra le braccia il figliuoletto che aveva ignorato di avere, s'intenerì fino alle lagrime.

Decisero allora di celebrare subito le nozze, che si svolsero con certa pompa. E tutto sembrava risolto a lieta fine.

Era però destino che le disavventure più o meno coniugali del Porcu, non dovessero terminare perchè un bel giorno gli venne recapitato un atto giudiziario dal quale apprese che egli era imputato del reato di bigamia!

Comparso davanti ai giudici del Tribunale penale di Udine, il Porcu dichiarò di avere sempre creduto che il matrimonio con Antonietta fosse stato una finta, una burla.

— Che matrimonio poteva essere quello se dopo tre giorni la sposa era scappata di casa? Eppoi dalle carte ricevute dal mio paese, risultava che ero rimasto sempre celibe!

I giudici, esaminati gli atti, condannarono il Porcu ad 1 anno e 5 giorni di reclusione. Contro la sentenza il Porcu presentò ricorso.

Ora, alla sezione penale della nostra Corte d'Appello, presieduta dal cav. uff. Morelli, si è riesaminata la causa e discussi i motivi di appello presentati dai difensori, avv. Brunner e Poillucci.

La Corte, udito anche il P. M. cav. uff. Rovere, in parziale riforma della sentenza, ridusse a dieci mesi di reclusione la pena inflitta dai primi giudici al Porcu.

Il calvario di una moglie

(Tribunale Penale) La mattina del 13 agosto u. s. al medico di turno all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena si presentò una donna per farsi medicare una serie di contusioni. Dopo la medicazione, la donna, parlando col funzionario di P. S. colà di servizio, spiegò che a conciarla in quel modo era stato il marito Francesco V.

— Vi batte spesso vostro marito?

— Purtroppo. E se fosse solo questo...

— C'è dell'altro?

— Maltratta anche mia figlia....

— Per qual motivo?

— Siccome non ha voglia di lavorare, vuole a tutti i costi che gli procuri dei denari. Anzi è giunto perfino a dirmi: pigliati un amante e spilla denari!

— Dura da molto questo vostro tormento?

— Da mesi.

Il funzionario, licenziata la donna, si affrettò a comunicare la cosa ai suoi superiori, i quali, visto che c'era motivo di procedere d'ufficio, denunciarono il V. all'autorità giudiziaria.

Il processo si è svolto ora nell'aula della quarta sezione. L'imputato ha preferito non farsi vedere. Forse la vergogna di affrontare pubblicamente un processo di questo genere lo ha indotto a farsi giudicare in contumacia.

Assente il marito, la donna ha avuto libero campo di raccontare i maltrattamenti nella sua breve ma già tanto tormentata vita coniugale.

Il P. M. ha chiesto 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha condannato l'accusato ad 1 anno di reclusione col beneficio della condizionale.

Presidente: cav. Zetto; giudici: Fabrio e Blando; P. M. cav. Tromby; difesa: avv. Freschi; cancelliere: Ribari.

250.000 lire di multa
per una contravvenzione di Finanza

(Tribunale Penale) Nel dicembre 1928 gli agenti dell'Intendenza di finanza, recatisi nel negozio di calzature della ditta Cincelli, sito in via Malcanton e gestito dai fratelli Antonio e Guido Tromba, rilevarono che per il ritiro e la rispettiva consegna delle scarpe avute in riparazione, la ditta si serviva di note che non erano munite di bollo. I fratelli Tromba, interpellati in proposito, dissero che ignoravano tale obbligo ma che, comunque, non avevano mai ritenuto che delle semplici note di consegna, per quanto aventi registrato il prezzo di fattura, dovessero venire bollate.

Ma l'Intendenza di finanza non fu di questo parere ed avendo constatato che le note mancanti di bollo ammontavano a ben 21.100 e che di conseguenza i fratelli Tromba non avevano corrisposto al versamento di 21.100 lire, fissò il pagamento di una penale di ben 1 milione 12 mila e 800 lire! I fratelli Tromba, a questa grossa tegola che cadeva loro addosso si affrettarono a presentare ricorso, il quale essendo stato accolto dall'Intendenza di finanza, ebbe esito soddisfacente, perchè la pena pecuniaria venne ridotta a poco più di... mezzo milione, cioè a 506.400 lire.

I fratelli Tromba, visto che la cifra era ancora grossa, fecero un secondo ricorso al Ministero delle Finanze e la penale venne ridotta ancora, per cui, in definitiva, si trattava di pagare 255.000 lire.

I fratelli Tromba, parvero aderire e promisero di liquidare amministrativamente la sentenza, piuttosto che subire un processo penale.

Ma il tempo passò senza che essi si fossero curati a mettersi in regola col pagamento della multa.

L'Intendenza di finanza trasmise allora gli atti all'autorità giudiziaria ed i fratelli Tromba furono costretti a comparire davanti ai giudici della quarta sezione.

Il Tribunale, udite le dichiarazioni degli imputati, esaminate tutte le circostanze della singolare vertenza, sentenziò condannando ciascuno dei due Tromba alla pena pecuniaria di 253.000 lire e al pagamento della tassa di 1055 lire.

Presidente: cav. Zetto; giudici Fabrio e Blando; P. M. Tromby; difesa: avv. Kezich; cancelliere: Ribari.

Il caso disgraziato di una sartina

Un camion, recante il numero di targa 1895 Tv, di proprietà della ditta Anselmi di Dobbiadene, in provincia di Treviso, mentre transitava, ieri nel pomeriggio, per via del Solitario, passando con una ruota sopra una pietra poco salda del selciato, la sollevò in modo che questa, ricadendo poi pesantemente, andò a colpire al piede sinistro la sartina diciottenne Maria Lozar, abitante in via Giuliani n. 34. La giovane, che per il colpo aveva riportato contusioni e una profonda escoriazione al dorso del piede, fu prontamente soccorsa dal vigile urbano del quarto settore, Massimiliano Puntin, il quale l'accompagnò al vicino Ospedale Regina Elena, dove ricevette le cure del caso. Giudicata guaribile in una settimana, la Lozar fece ritorno a casa.

Incespica, cade e si frattura un femore

Ieri mattina, mentre passava per la strada di S. Sabba, l'agente daziario Vito Vaccaro, di 34 anni, essendo inciampato in un rialzo del selciato, cadde in modo così disgraziato, da fratturarsi il femore sinistro.

Mentre alcuni passanti, accorsi ai gemiti di spasimo del pover'uomo, cercavano di soccorrerlo, qualche altro si affrettò a raggiungere il più vicino posto telefonico, donde chiese d'urgenza l'intervento della Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto l' autolettiga dell'istituzione, il cui sanitario, constatata la gravità del caso, dopo le prime cure, fece trasportare il Vaccaro all'ospedale Regina Elena, dove fu giudicato guaribile in otto settimane e, dopo le ulteriori cure, accolto nel secondo reparto chirurgico.

Il mulo s'imbizzarrisce
e un soldato ha un piede fratturato

Verso le 10 di ieri mattina il soldato Giovanni Begna, di 21 anni, del 15.o fanteria di stanza a Prosecco, salì su una carretta da battaglione trainata da un mulo, per scendere in città. A un tratto, probabilmente in seguito a un fischio d'una locomotiva che passava veloce sul binario sottostante la strada, il mulo si imbizzarrì mettendosi a galoppare sfrenatamente. Il Begna cercò di frenare l'animale tirando a sè le redini, ma in quella la carretta ebbe un brusco sobbalzo ed egli precipitò al suolo in modo da finire fra le ruote del veicolo. Fortuna volle che giusto in quel momento anche il mulo incespicasse e cadesse al suolo, terminando così la furiosa galoppata. Rialzato da alcuni inquilini di una casa vicina, che avevano assistito alla scena, il Begna fu poco dopo medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente, il quale gli riscontrò la frattura del piede destro e delle contusioni alla gamba sinistra. Quindi con l'autolettiga dell'istituzione, il Begna fu trasportato all'Ospedale militare e ivi accolto per le cure opportune. La carretta e l'animale furono più tardi consegnati al Comando cui appartiene il Begna.

Arancie amare... Mentre stava lavorando ieri in un magazzino del porto, il bracciante Aldo Delen, di 34 anni, abitante a Chiadino S. Luigi, fu colpito ieri al piede sinistro da una cassetta di arancie caduta da un carretto a mano e riportò una contusione al dorso del piede. Si recò alla Guardia medica ove il sanitario d'ispezione gli prodigò le necessarie medicazioni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 43, 165, 167, 168, 170; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 84, 85, 87, 89, 89 bis; giov. coperta in I 59, 62, 63, 64, 66; giov. coperta in II 22, 23, 24, 25, 27; mozzi coperta 16, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 22, 23, 24, 25, 26; carbonai 147, 150, 152, 153, 154; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 5, 6, 7, 8, 9; marinai carico 54, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 3, 4, 7, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 5; giovani macchina 24, 18, 19, 20, 21; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73, 76, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 24, 25, 29, 30, 31; giovani coperta 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta 30, 15, 16, 18, 19; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 18, 20, 21, 22, 23; carbonai 75, 5, 6, 7, 8; camerieri: 13, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 13, 14, 16, 17, 18; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo macchina.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7; 14; 15 e 20; da Isola, alle: 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle: 7; 14; 15 e alle 20; da Pirano, alle: 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.45 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.30 e 12.45.

Col Piroscafo Italia: Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40, 19.20*, 21.45*; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15*, 20.40*. In caso di cattivo tempo verrà effettuata alla sera una sola gita di ritorno, con partenza da Isola alle 18.45 e da Trieste alle 19.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI, DI NOME ROMANO: Celso, Clemente, Onorio.

NASCITE (20 novembre 1931): Legittimi: Spadoni Silvana di Ermanno; Salvemini Adriano di Vincenzo; Debeuz Alma di Arturo; Urbani Clara di Rodolfo; Frau Adolfo di Carlo. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Ambrogio ver. Calvarano Margherita a. 75; Collini Olindo Vittorio m. 16; Spadoni Silvana g. 1; Leva Giuseppe a. 35; Bassani Giovanna a. 86; Diminic in Decorti Maria a. 57.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest), 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.25 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.23 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

CORRISPONDENZA APERTA

* *S. T. D. V. I.* Chiede: Si parla tanto di riforma del calendario. Perchè? Quali inconvenienti ha l'attuale? Rispondiamo. In genere si lamentano nell'attuale calendario questi tre difetti principali: 1) la disuguale lunghezza dei mesi; 2) l'inconveniente che i mesi non portano un numero completo di settimane, ma la maggior parte hanno anche frazioni di settimana; 3) il fatto che i giorni e le settimane portino ogni anno una data diversa. Da questi tre difetti derivano varie difficoltà pel computo dei giorni lavorativi, della durata di lavoro, dell'importo dei salari, nonchè per il conteggio di un certo lasso di tempo fra due date. Moltissime furono le proposte di riforma: soltanto la Società delle Nazioni ne ha ricevuto oltre 190.

A. Il monumento a Oberdan non avrà da fare con la via Capitolina. Esso sorgerà più in alto, e non toglierà la vista di nulla a nessuno. Non ci sono state «lunghe conferenze» per il trasporto del monumento: la cosa fu decisa già al primo sopraluogo, tosto che si vide il magnifico effetto del simulacro alzato nella nuova posizione.

Studentessa ansiosa. 1) e 2) E' meglio essere in possesso del diploma di abilitazione magistrale. 3) Per comunicazioni dirette può rivolgersi alla Farnesina a Roma.

— *Logaritmo disperato.* Per ricordare il valore del pi greco (col quale si suole indicare il rapporto tra la circonferenza e il diametro e che è equivalente a 3.14159) dopo le prime cinque cifre facili, pensi all'anno di nascita di Dante 265, poi al mezzo del cammin di nostra vita 35, poi agli anni famosi della rivoluzione francese 89 e 793; così avrà quindici cifre decimali: 3.141592653589793.

(Continua nel Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

novembre	19	20	novembre	19	20
Rend. 3½%	72.40	72.40	Lussino	146	146
Littorio / Cons. 5%	82.30	82.30	Martinol.	52	52
			Merid.	655	646
Obbl. Ven.	79.25	79.25	Premuda	208	208
B. T. n. 1932	99.30	99.30	Tripcovich	85	85
B. T. n. 1940	99.60	99.70	Tram	170.50	170.50
Dan.-Sava	215	215	Ampelea	251	251
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	36	36
Comit	1305	1305	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	406	406	Fin.-Cosul.	37	37
Credito	701	701	Cem. Dal.	474	474
B. Roma	105	105	Isonzo	20	20
Cred. Pop	279.50	279.50	Spalato	91	91
Generali	3205	3020	Istr. Cem.	42	42
Ass. Ital.	355	350	Kerka	166.50	166.50
Infortuni	1335	1325	SELVEG	432	432
Riun. A	1110	1090	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1070	1060	Gas-Roma	760	726
Sigorta	97	97	Ilva	124	120
Adria (n.)	50	50	Iutificio	516.50	516.50
Costiera	100	100	Off. Nav.	78	78
Cosulich	61	59	Pastificio	211	211
Gerol.	37	37	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	26	26	Terni	288	285
Istria-Tr.	180	180	Tergesteo	1231	1231
Lloyd Tr.	553	553			

CAMBI: Londra 73.10; New York 19.25; Francia 76.20; Belgio 270.50; Svizzera 379.25; Amsterdam 787; Berlino 464.75; Praga 57.80; Spagna 166.50; Zagabria 34.45.

Cambio ufficiale dell'oro: 19/XI: L. 372.11.

(Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 24403 A

A. 23-ENNE bella presenza, sana, parla bene italiano, tedesco, praticissima cameriera fine, offresi senza pretese. Via Milano 25, porta 8. 24402 A

BAMBINAIA ottimi certificati offresi. Via Udine 30, II p., Novi. 85430 A

CUOCA, sottocuoca tutto fare offresi prontamente. Cassetta 24390 A, Unione Pubblicità. 24390 A

CUOCA, prestaservizi anche aiuto altri lavori offresi. Via Udine 49, III. 54246 A

DONNA media età, robusta, attestati, pratica tutti lavori casa e cucinare, stirare, cucire, paziente bambini e ammalati offresi presso distinta famiglia. Gentili offerte cassetta 24335 A. Unione Pubblicità. 24335 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Via Ginnastica 46, II, p. 11. 85426 A

RAGAZZA 18-enne volonterosa, onesta, principiante offresi. Rismondo 4, quarto, destra. 85439 A

RAGAZZA friulana 15-enne offresi a piccola famiglia oppure bambinaia. Mazzini 46, scala interno II p. 54285 A

RAGAZZA anziana per servizio offresi stabile oppure tutto giorno. Via Tesa 7, V. 54257 A

RAGAZZA istriana capace tutti lavori cucina offresi a giornata. Via Filippo Corridoni 8, III. 85405 A

RAGAZZA offresi lavori leggeri, cucinare cambio vitto, alloggio. Offerte cassetta 24389 A. Unione Pubblicità. 24389 A

RAGAZZA friulana 18-enne, raccomandabile, tutto fare offresi. Valdirivo 15, I p., sinistra. 54238 A

RAGAZZA capace tutti ii lavori offresi per mattina. Indirizzo Piccolo. 54278 A

RAGAZZETTA offresi a piccola famiglia. Torricelli 7, porta 12. 85423 A

VEDOVA seria, fidata, brava massaia, offresi a persona sola o con bambini Trieste o fuori. Tor S. Lorenzo 1, IV, porta 15. 85415 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Roma, Palermo, Catania. Piazza Goldoni 3, II. 24390 B

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, cercansi Napoli, Livorno, Genova. Zonta 2, pianoterra. 85132 B

CAMERIERA semplice, giovane, con attestati cercasi. Via Ciamician 10, villa. 24391 B

CUOCA oppure domestica perfetta cucinare, buon salario cercasi. Via Aleardi 1, porta 9. 1712 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi. Via Tagliapietra 3, II, sinistra, ex Fiera Campionaria. 99539 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CUOCO, pasticciere cerca posto albergo, ristorante, privato. Offerte cassetta 24368 C, Unione Pubblicità. 24368 C

A. SIGNORINA toscana, diplomata, referenze, occuperebbesi istitutrice uno, due bambini. Scrivere Giovanetti, Mazzini 5, Pordenone. 5692 C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore concessionato», Foscolo 5, porta 13. 11555 C

CORRISPONDENTE provetto italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, lunga pratica offresi Trieste o fuori, eventualmente mezza giornata. Miti pretese. Referenze primissime, certificati. Cassetta 24329 C, Unione Pubblicità. 24329 C

CORRISPONDENTE indipendente tedesco, inglese, italiano offresi. Lunga pratica commercio estero. Cassetta 24383 C, Unione Pubblicità. 24383 C

DATTILOGRAFA, contabile, conoscenza lingue, pratica ufficio offresi. Cassetta 24382 C, Unione Pubblicità. 24382 C

GIOVANE bella presenza, cerca direzione casa presso distinta persona sola. Cassetta 24322 C, Unione Pubblicità. 24322 C

MASSEUSE diplomata offresi. Crispi 60, I. 54202 C

SIGNORINA offresi ore libere lavori ufficio, contabilità. Offerte cassetta 24392 C, Unione Pubblicità. 24392 C

SIGNORINA giovane, colta, offresi lavori leggeri, dama compagnia presso signora sola o famiglia di cuore, cambio vitto. Cassetta 24386 C, Unione Pubblicità. 24386 C

SIGNORINA straniera, perfetta pronuncia francese, grammatica, conversazione, istruisce, accompagna bambini adulti passeggio, mattina, pomeriggio. Ottime referenze. Cassetta 24374 C, Unione Pubblicità. 24374 C

SIGNORINA distinta cerca posto assistenza bambini, ammalati, oppure compagnia, aiuto signora sola, senza paga, trattamento famigliare. Offerte cassetta 24377 C, Unione Pubblicità. 24377 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI riforma tintura lire 8, modelli lire 15. Marchig, via Udine 3, I. 54283 CC

A A A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 7; feltri guerniti lire 15. Salone Piazza Goldoni 3, secondo 24399 CC

FALEGNAME assume lavori lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, secondo, Lussi. 54274 CC

LUCIDATORE mobili e piani, specializzato nuovo sistema germanico e riparazioni, prezzi minimi. Ghega 4, latteria. 85435 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (Sartoria signora). 85304 CC

MODISTA diplomata offresi modelli lire 12, rimoderna lire 6. Corso. Corso Garibaldi 7, secondo. 24396 CC

PELLICCIAIA eseguisce ripara qualsiasi lavoro, tinta e concia. Rossetti 28, primo.

SARTA capacissima confeziona vestiti 30, mantelli 50. Vasari 14, porta 8. 54006 CC

SARTA uomo capacissima nuovo e rivoltare Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 85394 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleur, offresi giornata, lire 10. Indirizzo al Piccolo. 24410 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, orli frangie, riparazioni esatto. Artisti 7. 85443 CC

TAPPEZZIERE assume lavori prezzi minimi, materassi da lire 12. Genova 11, Latteria. 24409 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 24380 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per panetteria, età 14-16 anni cercasi. G. Jeicic Dobraule 105, Aidussina. 24388 D

APPRENDISTA per pasticceria cercasi. Via Sette Fontane 10. 54303 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via S. Francesco 40, terzo. 54300 D

GARZONA svelta per negozio cercasi. Casa Mode Battisti 12. 54302 D

IMPIEGO decoroso offresi a persona con cauzione, 15-20.000. Indirizzo Piccolo. 54288 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. — Via Malcanton N. 15. 11651 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace e ragazza principiante cercasi. XX Settembre 43. 85410 D

RAGAZZO pasticcere principiante cercasi. Piazza Vecchia N. 4. 85387 D

SIGNORINA o vedova età media, colta, presenza, indipendente, affarista articolo necessità per famiglia cercasi. Presentarsi Hotel Brioni, Vito. 54236 D

SIGNORINA stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese, italiano cercasi Torino, impiego stabile. Specificare condizioni referenze, pretese. Cassetta 11 B, UPI, Torino. 6683 D

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 24406 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, soleggiata e preferibilmente termosifone cerca pressi via Cavana professoressa. Cassetta 24393 E, Unione Pubblicità. 24393 E

STANZETTA bene mobiliata, con vitto, nei pressi di piazza Perugino o in quelle vicinanze cerca signorina distinta. Cassetta 24373 E. Unione Pubblicità. 24373 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, porta 6. 4000 F

A A A A. ELEGANTE camera salotto, ingresso scale, luce, riscaldamento affittasi. Ginastica 1, porta 12. 5422 F

A A A. MOBILIATA distinto affittasi. Corso Garibaldi 7, terzo. 54275 F

A A. CAMERA vuota, indipendente con poggiolo e comodo cucina affittasi. Via Udine 3, I porta 12. 54284 F

A A. CAMERA mobiliata, uno o due signori affittasi. Orologio 4, IV (Piazza Unità). 02425 F

A A. MATRIMONIALE camera pranzo, stufa, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 1, terzo. 24395 F

A. A. MOBILIATA, centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I. p. 6. 00045 F

A A. MOBILIATA bella, ingresso scale affittasi ufficiale. Alfieri 13, I, destra.

A. CAMERA, cameretta eventualmente vitto affittasi. oroneo 29, porta 7. 85403 F

A. ELEGANTE, cura vestiario, prezzo mite affittasi. Rapicio 6. Manca. 54245 F

A. MATRIMONIALE grande, bella, centralissima affittasi prontamente. Galatti 16, II, sinistra. 54299 F

A. MATRIMONIALE affittasi a coniugi, uso cucina. Molinèrando 18, II. 85407 F

A. MOBILIATA, comfort, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra.

A. MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi a distinto. Ginnastica 1, quarto, porta 13.

A. MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero, affittasi distinto. Cologna 11, porta 5. 85372 F

A. MOBILIATA elegante presso persona sola affittasi. Ferriero 49, porta 9. 54271 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Rossetti 51, II, porta 6. 54234 F

A. MOBILIATA 2 letti, elegante, pulitissima, luce, bagno, stufa, cura vestiario, eventualmente ottimo vitto, offresi. Fabio Severo 41, I, porta 10 (Molingrande). 54297 F

A. MOBILIATA eventualmente ingresso libero, paraggi Teatro Rossetti, affittasi lire 100. Indirizzo Piccolo. 54269 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Giulia 17, II sinistra. 85330 F

A. STANZINO, vitto, lire 250; camera, affittansi. Commerciale 9, primo. 54393 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Diaz 5, I, destra. 11649 F

CAMERA bene mobiliata, pulitissima, luce, centro, affittasi. Tarabochia 5, primo.

CAMERA mobiliata, soleggiata, indipendente, prezzo modesto, affittasi. Molingrande 42, IV. 54259 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, ingresso scale, affittasi distinto, pure ufficiale. Ginnastica 30, III, destra. 54264 F

CAMERA mobiliata compreso cura vestiario, affittasi lire 90. Montecucco 11, secondo, Dobner. 2425 F

CAMERA mobiliata, vuota, con vitto, affittasi. Piazza Borsa 2, IV, destra. 54226 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Manzoni 2, I. 85320 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 43, II, porta 16. 85386 F

CAMERETTA, vitto, trova impiegata o studente, centro, 240. Indirizzo Piccolo. 85439 F

CAMERETTA, affittasi operaio per bene. Corso Garibaldi 17, porta 10. 54256 F

CAMERINO mobiliato, vitto completo, luce, affittasi lire 50 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 54223 F

ELEGANTE, tranquilla, pulitissima, affittasi unico. Commerciale 26, I, porta 6.

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, Canova 20, porta 4; visitare domenica.

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 85401 F

MATRIMONIALE elegantissima, affittasi presso persona sola. Piazza Borsa 3, II, Berni. 85396 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, III, porta 12. 54305 F

MOBILIATA bene, elegante, ingresso scale affittasi Indirizzo Piccolo. 85417 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27.

MOBILIATA pulita, eventualmente vitto, affittasi lire 80. Ginnastica 46, pianoterra.

MOBILIATA con vitto, affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 7, I. 54298 F

MOBILIATA, ingresso scale, primo piano, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 85437 F

MOBILIATA bellissima, coniugi, due amici, affittasi. Cecilia 13, III. 85427 F

MOBILIATA indipendente, bellissima stufa. XX Settembre 22, I, destra. 85418 F

MOBILIATA bellissima, 1-2 persone, affittasi; escluso donne. Toro 1, porta 6. 54273 F

MOBILIATA due letti, costo compreso, 6.70 giornaliere, affittasi amici. Donadoni 1 A, IV, destra. 85414 F

MOBILIATA affittasi. Valdirivo 15, II, sinistra. 54251 F

MOBILIATA grande con giardino, indipendente affittasi. Via Ginnastica 66 pianoterra.

MOBILIATA bellissima, soleggiata, stufa, uno, eventualmente due amici, affittasi. Madonna Mare 6, III destra. 54247 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 54244 F

MOBILIATA grande, pulitissima, centro, affittasi prontamente. XXX Ottobre 15, I.

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Foscolo 4, porta 12. 85363 F

MOBILIATA centralissima, affittasi distinto serio. S. Nicolò 23, IV. 85376 F

MOBILIATA affittasi due signori. Camerino, vitto 260. Cecilia 4. Portinaio. 11652 F

MOBILIATE due, bellissime, affittansi a signori, anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 85398 F

STANZA, salotto elegantissimo, presso persona sola affittansi 1 dicembre, volendo anche vitto. Crispi 41, III sinistra. 24295 F

STANZA bella, chiara, mobiliata, affittasi. Via Fabbri 1, porta 10. 85397 F

STANZA vuota, distinta famiglia, affittasi. Giulia 18, porta 12. 85392 F

STANZA mobiliata grande, soleggiata. Unico subinquilino. Fabio Filzi 17, III. 54227 F

STANZA con, senza vitto, affittasi impiegato o maestro. Indirizzo al Piccolo. 54231 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, III destra. 54232 F

STANZA vuota, bellissima, ingresso libero, affittasi. Maiolica 16, porta 7. 54230 F

STANZA mobiliata unico subinquilino, presso distinti coniugi, affittasi, casa signorile. Lavatoio 4, I destra. 85257 F

STANZA vuota, eventualmente mobiliata, volendo camerino con o senza vitto, affittasi a distinta persona presso due persone adulte. Indirizzo al Piccolo. 54243 F

STANZE 3 grandissime, vuote, susseguentisi, affittansi ufficio. Spiridione 12, primo.

STANZE tre e camerino, cucina, tutto comfort, affittansi prontamente. Tiziano 18.

STANZE due vuote, con comodo cucina, affittansi. Corso Vitt. E. 45, p. 11. 51261 F

STANZETTA indipendente, cura vestiario, affittasi 70. Gatteri 35, porta 13. 85402 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via San Francesco n. 40, II. Pitteri. 85353 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Domenica ore 11 lezione collettiva della «Rumba». Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24326 G

A A A. ACCADEMIA danza. S. Francesco 10: Insegnamento danze moderne. 24400 G

A. A. A. BALLARE elegante, imparerete economicamente. Strepitoso successo. «Rumba» Scuola S. Lucia 4. 85061 G

A. A. DANZARE, scuola prof. Girardelli, Carducci 12. Informazioni dalle 16 alle 20. 54301 G

A. AFFRETTARSI imparare ballare ultimissime novità. Scuola Tisminiesky. Via Canova 13. 24397 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncie garantite. Corsi economici lire 15 mensili. Corso Vittorio Em. 21, III. 24141 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE! Lezioni elementari, perfezionamento. Conversazione, corrispondenza. Corso V. E. 31, II. 85264 G

INSEGNANTE lunga pratica latino, greco, tedesco, lingua stenografia, matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 54252 G

VIOLINI (noleggiansi) «cinque» mensili; scuola «sette» (mensili). Foscolo 6, porta 13.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA rinvenuta in via Pallini. Rivolgersi Stefani Quinto, via Tarabochia 9. 85369 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, in villa, tre stanze, cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna 70. 99537 I

APPARTAMENTI due, di 4 camere, camerette, bagno, cantina e termosifone, affittansi in villa. Indirizzo Piccolo. 85365 I

APPARTAMENTINO tre stanze, camerino, cucina, giardino, vicino tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85421 I

APPARTAMENTINO elegante, mobiliato, matrimoniale, sala pranzo, salottino, cucina, bagno completo, subaffittasi soli coniugi. Indirizzo Piccolo. 85416 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 85360 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Pilone 4. 99536 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54239 I

APPARTAMENTO modernissimo, affittasi primo piano, 4 stanze, cucina, camerino bagno, closet, terrazza, lire 5000. Via Milano N. 7. 85413 I

APPARTAMENTO centro, 5 stanze, accessori, vuoto, affittasi per dicembre. Indirizzo Piccolo. 54229 I

LOCALE d'angolo, magnifico, vicino Posta-Stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85382 I

QUARTIERE 3 camere, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Villa Rozzol in Monte 882 (fianco Rione Re). 85208 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, comfort, variate posizioni, affittansi. Rivolgersi Slataper 26. 85404 I

QUARTIERINO camera e cucina, affittasi. Richieste Cassetta 24375 I Unione Pubblicità. 24375 I

UFFICIO in casa nuova, centrica, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85381 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE con piccolo giardino o villa, 8-9 stanze, più accessori, riscaldamento, posizione tranquilla, soleggiata, cercasi, non fuori città. Scrivere Cassetta 24328 L, Unione Pubblicità. 24328 L

QUARTIERE una-due camere, cucina, trimestrale anticipato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54257 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22. 20282 M

A A. VESTITO uomo, vestito seta verde signorina, vendonsi. Corso Vitt. Em. 4, III.

A. ORECCHINI brillanti, occasione. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 85390 M

ANELLO uomo, oro, con rosetta, vendesi occasione. Carducci 36, barbiere. 54290 M

ANITRE 30, giovani, anche singole, vendo occasione. Strada Guardiella 22. Giani.

BANCO per trattoria, vendesi vera occasione. Via Bastione 3. 11650 M

CALZONI uomo, cappotto, camicie flanella uomo forte, vendonsi. Piazza Borsa 4, p. 9.

CANE lusso bianco, cucciolo, mesi otto, vendesi prezzo irrisorio. S. Sebastiano 4, II

CAPPOTTI uomo e donna, giacca uomo nera, vendonsi. Foscolo 15, I, sin. 00045 M

CAPPOTTO uomo molto forte e altro, vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 85419 M

CAPPOTTO donna, noce, statura media, vendonsi. Toti 2, porta 9; visitare 10-14. 85370 M

CAPPOTTO donna Astrakan, bellissimo, vendesi. Viale XX Settembre 85, portineria. 24401 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo, vendesi lire 90. Zovenzoni 3, pt., sinistra. 54266 M

CARROZZELLA moderna, vendesi. Via Bastione 3, I, sinistra. 11653 M

CARROZZELLA Brennabor, seminuova, vendesi. Tiepolo 9, porta 8. 85374 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendo buona occasione. Fantoma, via Giustinelli 4, pt. 85379 M

CARROZZELLA bambini, elegantissima, molleggiata, vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 11656 M

CIPRESSI 400, orizzontali, piramidali, altezza m. 1.250, prezzi convenienti, vendonsi. Salita Contovello 756, Barcola. 85313 M

COLLIER orsetto nero, vestiti seta, tailleur prezzo mite, vendonsi. Montfort 6, I, p. 4. 85375 M

COLLO persiano, alcuni altri già confezionati, vende privata, occasionissima. Via S. Nicolò, 32, III. 54233 M

GRAMMOFONO «Columbia» americano, ultimo sistema, dischi; cassaforte corazzata, vendonsi o scambiansi con radio. Corso V. E. 24 porta 14. 54309 M

GRAMMOFONO mobile «Victoria», vendesi. Madonnina 19, p. I. 54248 M

LAMPADARIO per stanza pranzo, vendesi. Via Roma 22, II, sinistra. 99540 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, porta 12, dalle 11-18. 24411 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Caprin 4, III, Riva. 11656 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendo, straoccasione. Via Riborgo 18. 85428 M

MACCHINA scrivere 100, 200, 300, 400, 500, vende, scambia Müller. Ireneo sei. 24397 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vera occasione, vendesi. Istituto 4, portinaia. 24407 M

MACCHINE cucito, ricamo, altra Singer, altra 240, vendonsi. Tulliach, Arcata N. 10. 54307 M

MANTELLO modello nuovo, assieme copertore due posti lavoro uncino, nuovo, due quadri olio, vendonsi pomeriggio, lire 1000. Indirizzo Piccolo. 54240 M

MANTELLO invernale rosso marron, con pelo, vestito marron, signora forte, vendonsi. Lazzaretto vecchio 5, dal portiere. 85422 M

ORDIGNI falegname e fabbro vendonsi in blocco, coperta viaggio. Madonnina 17, porta 12. 54241 M

PELLICCIA Caracul grigio argento, statura media, vendesi occasionissima. Rossetti 59 A. 54277 M

PELLICCIA gatto russo, (da confezionarsi) vendesi lire 360. Torre bianca 43, quinto. 54292 M

PELLICCIA nera con collo Murmel vendesi. Vasari 19, porta 11. 85425 M

PELLICCIA bianca, fanciulla 8-10 anni, cappotto signora, vestito uomo, vendonsi. Via Istituto 9, quarto. Erseni. 85406 M

PELLICCIA grigia quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 85362 M

PELLICCIA uomo bene conservata, vendesi. dalle 9-12. Palladio 6, quarto. 85378 M

PELLICCIA (da farsi), alcuni vestiti signora, uno da uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85389 M

PELLICCIA uomo, cappotto pesantissimo, altro grigio scuro, soprabito impregnato, vendonsi occasione. Vidali 2, I, destra. 54268 M

PELLICCIA signora, noce chiara, tipo leopardo, vendesi occasione, lire 550. Crispi 41, terzo, sinistra. 24176 M

RADIO americano due, nuove, convertitore onde corte, valvole, grammofoni, liquido a migliori offerenti causa partenza. Istituto 40, secondo. 85441 M

RADIO americano 7 valvole, alternata, esclude locale, vendesi occasione. XXX Ottobre 5, primo. 54233 M

SCENDILETTO bianchi, pelliccie marron gatto russo da farsi, vendonsi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 54272 M

SEMICUPO, giacca invernale, volpe, alcuni pelli, vendonsi. Torrebianca 21, p. 12. 54207 M

SMOKING finissimo completo, altrettanto frack, vendonsi da distinto signore. Via Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 85371 M

SPARHERD vendesi occasione. Via Conti N. 20, V. 85391 M

SPARHERD medio, bello, con caldaia tutta rame, vendesi occasione. Concordia 5, Delsenno. 85386 M

SPARHERD con caldaia lire 80 vendo. Via Giulia 52. 24405 M

SPARHERD nuovo da vendere, occasione. San Michele 43, I. 54215 M

STUFA modernissima, presso basso, consumo minimo, vendesi. Tommaso Luciani 3 bandaio. 11654 M

STUFE maiolica e ferro con posa in opera, vendonsi. Rivolgersi Gatteri 56, p. 3. 54304 M

VESTITO pelliccia, uomo, vendesi. Coroneo 13, porta 10. 85442 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati compero pagando bene. Riborgo 18. 85429 N

LIBRI usati in genere, compero. Via Mazzini 32, portiere. 54235 N

SCALA doppia, alta, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 85383 N

SKI completi cercansi. Ugo Polonio 5, magazzino. 54296 N

STUFA ferro acquistasi. Caffè Stazione Marittima, Riva Sauro 4. 54255 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 85434 NN

A. ARRIVI nuovi. Camere letto, sale pranzo. Ribassi eccezionali. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. PIANINO quasi nuovo con fonola, molti rulli, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo 54270 NN

ARMADI, letti, lettini legno, ferro, suste 50, materassi 40, cucine 580, sgabelli, tutto nuovo. Attenzione! Fonderia 10, Luminosa, Falceri. 85433 NN

ARMADIO con specchio, credenza grande e altri mobili vendonsi. Vicino Centrale, via S. Anastasio 12, II, p. 4. 54258 NN

ARRIVATE camere piene, avodirè, frassino, mogano, pero; cucine complete, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 85400 NN

ARRIVI grandiosi, partita lettini con rete metallica lire 60, divaniletto 210, modiglioni 11, cucine complete 650, camere letto complete 1390, camere pranzo 1900. Zanchi, Corso 45. Lazzaro 1. 85440 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 84938 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, lavoro finissimo, vendesi occasione. Tiziano 9 mezzanino, porta 11. 24404 NN

CAMERA mtrimoniale porte piene, cucine, tri mobili, prezzi d'occasione. Nuovo negozio. Mazzini 24. 24398 NN

COMO' antico, scrittoio ribalta, armadione specchio tre porte, letto completo, comodino, vendonsi. Domeniche escluse. Indirizzo Piccolo. 54180 NN

CREDENZA antica lussuosa, stile rinascimento vendesi. Manzoni 15, porta 10. 54281 NN

CUCINA lussuosa, ultima creazione, prezzo basso, vendesi. Via Udine 49, falegname. 85346 NN

CUCINE scelta enorme prezzi occasione vendonsi. Steiner, Geppa 15. 1128 NN

CUCINE bellissime, lussuose, lavoro solidissimo, garantito, prezzi convenienti vendesi. Falegnameria, Rossetti 37. 54286 NN

DIVANO letto Macknich seminuovo vendesi occasione. S. Francesco 52, tappezziere. 85395 NN

GRANDE partita mobili moderni, prezzi di fabbrica. XX Settembre 36. 84783 NN

MATRIMONIALE bellissima, frassino chiaro, con suste, vendesi dalle 14 in poi, esclusi rivenditori. Aleardi 5, IV, porta 12. 54276 NN

MOBILI nuovi, un mese d'uso, 2 matrimoniali lussuose, pranzo, cucina, svendonsi qualunque prezzo causa partenza. Esclusi intermediari. Capodistria, telef. 4. 54022 NN

MOBILIO lussuosissimo, tutto nuovo, stanza letto pranzo salotto tappeti materassi cucine e suppellettili causa partenza vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 11647 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINO germanico seminuovo, vendesi forte perdita causa partenza. Udine 2-V. 54263 NN

PIANINO tedesco occasione vendesi. Via Cologna 14, I, sinistra. 85412 NN

PIANO coda Schotz vendesi prezzo occasione. Via Giotto 11, falegname. 85408 NN

PIANOFORTE concerto perfetto vendo anche ratealmente. Orologio 6-I, destra. 99538 NN

PIANOFORTE Roesler mezza coda seminuovo, meccanica inglese, vendesi metà valore. Kandler 10, porta 8. 54294 NN

SALOTTO perfetto stile barocco nuovissimo, 12 sedie stanza pranzo, due librerie vendonsi: visitare 10-14, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 85399 NN

STILE piemontese 700 da vendere camera da letto noce, occasione. Via Giotto 11, falegname. 54279 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini, n. 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA, articoli rateali famiglie, assumesi. Provvigione in giornata. Indirizzo Piccolo. 54291 P

RAPPRESENTANTI ovunque cerco vendita sapone, lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22316 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA 1 lira chilometro, 6 posti, lusso, noleggiasi. Carpison 14, trattoria. 85424 Q

BICICLETTA portabagagli forte tipo Bianchi cercasi. Via Trento 8. 85398 Q

Dopo breve e crudele malattia, circondata dall'affetto dei suoi ca 19 corrente, santamente si spense la operosa esistenza di

MARIA DERIN nata ZAMARI

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta a quanti la co bero, anche a nome degli altri congiunti, l'addolorato marito **GIOVAN** le figlie **ANITA in MINUTTI, MARIA-PIA in GODEAS, EMMA, NICOL** i figli **NICOLO', GIOVANNI, MARIO, UGO;** il fratello **PIETRO,** la so **CATERINA** (assente): la nuora **LUCIA PAROVEL** ed i generi **ing. GU RINO MINUTTI** e **dott. ALESSANDRO GODEAS.**

Capodistria, 20 novembre 1931.

Serenamente si spense il giorno 18 corrente

Giulia Vodnik ved. Carbona

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio i fi **OLIVIERO, GASTONE, BIANCA in SANDRI, ROSA** ed il ge **PIERO SANDRI.**

Trieste, 21 novembre 1931 - A. X.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Il 17 novembre, si spense a Bar tano dai suoi cari

PIETRO PITAC

lasciando nel più profondo dolore **ANTONIA nata TRANI,** i figl **ILARIO** e i congiunti tutti.

Trieste, 21 novembre 1931.

CAMIONCINO qualsiasi lavoro si, miti pretese. Telefonare Albi.

FRERA cm.3 350, impianto, cientissima, vendesi. Trattoria tonaia. S. Dorligo Valle.

MM. 175 quasi nuova vendesi. 11-III.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minimo L.

BAR-buffet, trattoria, posizione voro sicuro, affitto minimo, vende re dalle 8-14. Indirizzo al Piccolo.

CAPITALISTA 40.000 cercasi per azienda avviatissima, affare gara ferte Cassetta 24379 R Unione P

EVITERETE conseguenze fallim volgendovi in tempo a sperime fessionista. Scrivere Cassetta 24 ne Pubblicità.

NEGOZIO commestibili centro, re, vendesi. Delosto, Slataper 1,

PASTICCERIA con liquori e ne, centralissima, ditta vecchia, zionata clientela, esistenza in piena attività, causa malatt ta, 24384 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L

TERRENO 1100 mq. Fiume, centr Rivolgersi C. Iacopig, Laurana.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L

GIOVANE ingegnere statale zione economica, conoscerebbe seria, colta, scopo matrimonio, nima 300.000, massima serietà. stale 57890 U.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

A RATE da lire 5 a 10, vestiario, re, telerie, coperte, ecc. Zitelman S. Giovanni 3. Chiedete foglietto tivo.

ALLE signore. Cappelli splendid so assortimento. Lire 7 riforma za Cavana 2. Francescato.

AUTOGUIDA con vettura propr seria ditta per Trieste e provin te Cassetta 3333 V Unione Pub

---

L'appello di un ignoto

18 - Proprietà letteraria - MAURIZIO LEVEL - Riproduzione vietata

Mentre pronunziava queste parole la sua voce, a volta a volta spaurita e arrogante, aveva ritrovato un tono così naturale, che Solding, Beurke e Hardant si guardarono in viso.

— Dopo tutto — mormorò Beurke — ciò è possibile. Però ci direte chi ve l'ha vendute. Oh! è inutile fare lo scaltro; se non risponderete a noi, sarete certamente meno discreto dinanzi al giudice istruttore.

L'uomo intravvide una fessura per uscire da quell'affare:

— Se voi mi prometterete di lasciarmi partire libero, parlerò. Se no... nè dinanzi al giudice, nè dinanzi a voi aprirò bocca.

***

Poichè avevano capito ch'egli diceva la verità, affermando di non comprendere quale rapporto corresse tra le pietre ed il direttore della Trans-Oceanica, così essi previdero dalla fermezza del suo accento, dalla risolutezza del suo sguardo, che il briccone avrebbe fatto quello che diceva; e Hardant, che si sentiva oppresso da una curiosità cocente, rispose a nome di tutti e tre:

— Ve lo promettiamo.

— Ebbene, ecco — disse l'uomo — Il mio mestiere è quello di tagliare le pietre... come pure di comprarle e di venderle...

— Ricettatore... — precisò Beurke.

— Se lo volete... Del resto, chi compra le pietre preziose rischia sempre, più o meno, d'esserlo, e tutte le precauzioni del mondo non servono a nulla. Un signore vi si presenta. Fa il suo prezzo e voi fate il vostro; quando siete d'accordo, voi pagate...

— Al suo domicilio...

— Formalità questa che complica lo affare, ma non serve di garanzia. Si può sempre avere il domicilio e le carte. E' l'infanzia dell'arte... Ma ciò che non si può evitare è che i gioielli sottratti non sieno denunciati. Specialmente quando si tratta di «ciottoli» di questo valore. Orbene, questi, e voi mi meraviglierete provandomi il contrario, non furono segnalati. Io me ne informai. Allora, che cosa di straordinario ho fatto io? Un individuo che io non conoscevo me li ha offerti; li ho comprati. Il solo fatto d'essere venuto apertamente per offrirli, a Parigi, prova la mia buona fede...

Beurke si mise a ridere; l'uomo continuò senza offendersi di quell'ironia incredula:

— Ho la certezza di non correre alcun rischio. Una cosa mi meraviglia, per esempio, ed è che essendo stati vittime di un simile furto, non siate ricorsi alla polizia!

— Non l'abbiamo fatto, perchè non sapevamo di essere stati derubati. Queste pietre sono uscite dalla nostra Ditta per essere chiuse nella cassaforte dello «Shanghai», amarrato nell'Havre, e...

— Furono dunque sottratte nel vagone postale?

— No. Furono trasportate a mano.

Per uno strano rovescio di parti, era adesso lo sconosciuto che conduceva lo interrogatorio.

— A mano? — esclamò egli. — E siete sicuri del vostro commissionario?

— Ero io! — esclamò Solding, che aveva il volto infiammato.

— Ah, eravate voi? — fece l'uomo senza commuoversi. — Evidentemente i connotati di colui che me le ha vendute non corrispondono ai vostri. Egli era altrettanto grande quanto voi siete piccolo; altrettanto magro quanto voi siete grasso... Ecco... in fede mia, un uomo del vostro genere, signor Beurke... Sì, davvero, ugualmente quadrato di spalle, della stessa altezza, e quasi con lo stesso viso... Solo, egli aveva una barba bionda. Mi osserverete che si può mettere una barba finta...

Solding rimaneva a bocca aperta per la sorpresa. D'un tratto, si ricordò che il suo socio era partito insieme con lui, per tre giorni, e un dubbio traversò la sua mente.

— Ah, bene! — esclamò Beurke indovinando il riavvicinamento d'idee fatto dal suo socio. — Questo furfante vorrebbe insinuare?

— Eh?... questo furfante non insinua niente — sogghignò il ricettatore. — Voi mi chiedete di riunire i miei ricordi ed io li riunisco. I connotati non valgono gran cosa! Qualche volta il paragone può esser molto utile e vi ripeto che l'uomo...

— E' impossibile? è impossibile! — mormorò Hardant.

Si stringeva la fronte con le mani e sembrava essere in preda ad una vivissima emozione. La vinse, però; e chiese:

— Dove abitate?

— Ad Amsterdam.

Hardant respirò:

Un sorriso spianò il suo volto; ma subito una espressione ansiosa vi riapparve, ed egli pronunziò con una voce tremante:

— In che data venne da voi quell'uomo?

Senza la minima esitazione lo sconosciuto rispose:

— Il 2 ottobre.

— Il 2 ottobre! — ripetè Hardant.

— Fu il primo ch'io rimisi le mie pietre nelle mani del commissario e del capitano dello «Shanghai» — disse Solding.

Hardant voltò verso l'uomo grasso un viso livido. Le sue gambe si piegavano.

Dovette appoggiarsi alla parete. Anche Solding tremava, perchè la stessa immagine si era presentata agli occhi loro: quella di Deherche, alto, forte e biondo!...

E, una coincidenza ancora più inquietante, Hardant si ricordava che quella stessa mattina del 2 ottobre, il capitano, per quanto il caricamento della sua nave non fosse ancora terminato, gli aveva chiesto un permesso di tre giorni per andare a Parigi, dove, diceva, lo chiamava un affare urgente. Non ritornò all'Havre che poche ore prima della partenza dello «Sciaughai», molto stanco, molto preoccupato e così nervoso che Le Goutelièr — adesso i minimi dettagli si precisavano ed i ricordi salivano in folla dal fondo della sua memoria — gli aveva detto:

— Deherche deve avere delle noie...

Al che egli, Hardant, aveva risposto:

— Ma no, ma no! la tristezza di lasciare sua moglie; sperava di partire soltanto fra un mese. E' un piccolo attacco di cattivo umore...

— Per dir tutto — conchiuse lo sconosciuto — e ciò forse vi potrà servire, ebbi l'impressione che, malgrado il suo aspetto volontariamente negletto, il mio cliente era un uomo piuttosto elegante, poco abituato a quel genere di affari.

Ad ogni parola, Hardant sussultava. Senza discernere la ragione di questo turbamento, il ricettatore, indovinando che una lotta stava svolgendosi nel pensiero di quell'uomo, e sentendosi garentito dalla triplice promessa di silenzio, godeva di poter provocare, a sua volta, l'inquietudine. Ed il suo piacere fu così grande ch'egli si mise quasi a ridere.

— Ohè, voi, il furfante, eh! Calma! — tuonò Beurke, che non gli perdonava di averlo fatto sospettare non fosse che per un istante.

L'uomo sogghignava sempre.

— State attento, non siete ancora fuori! — disse Beurke.

— Se questo è il vostro modo di mantenere la vostra parola... — fece con sdegno l'uomo.

— Disgraziatamente la manterremo, non per altro che per far vedere ad un briccone che cosa significa essere uomini onesti.

Hardant intervenne:

— Come vi chiamate?

L'uomo esitò, poi pensò che tale dettaglio era senza importanza, sia che lo rilasciassero, sia che lo trattenessero. Metodico in tutto, egli computava quale pena lo aspettava per il delitto di ricettazione, e stimandola piuttosto leggera, ne traeva le sue conclusioni. Non facendo il renitente, si sarebbe attirata l'indulgenza dei giudici. In quanto ai sessantamila franchi perduti!... Una volta libero, saprebbe riguadagnarseli senza troppa pena! Certe casse forti si chiudono male, e certi grimaldelli le aprono così bene...

Pertanto fu con voce tranquilla che egli rispose:

— Gioacchino Halz, via di U Amsterdam.

Poi, con eguale cautela, aggiu ridendo:

— Ho la più grande fiducia ne stra lealtà... Però, vorrei avere cola carta... una piccola dichiara non è questa la parola francese? «scarico»...

— A colpi di stivali! — tuonò ke, aprendo la porta.

E già egli si chinava per ria saracinesca, quando Solding get grido:

— Alto! Alto! — questa volta davvero derubati e bene. Manc pietra: il rubino!

— Perdinci! — gridò Beurke tirando bruscamente Halz indie più bella del lotto!

Stordito dalla violenza dell'urt restò immobile; Solding contin lamentarsi:

— Il rubino! Un rubino uni cui non volevo separarmi, tanto era bello, limpido! A chi l'hai ve mascalzone? A chi?

Halz ritrovò la presenza di sp

— Un rubino? Ma voi l'avete

— No, no, non questo, e tu bene canaglia... Parla o ti amma

— Ammazzatemi pure se volete posso restituire ciò che non ho vuto... Ecco il lotto tale quale ceduto...

— Tu mentisci! — gridò Beurke via, via, al posto!

(Contin